# La Compagnia nella devozione

## Manuale della devozione somasca

ORDINE DEI CHIERICI REGOLARI SOMASCHI
ROMA 2010

# LA COMPAGNIA
# NELLA DEVOZIONE

Nel fondo della Rocca legato in ceppi, e catene, priuo d'ogni
humano soccorso, con Voto dirizzò le sue preghiere a Maria
S.ma la quale in Persona recogli le chiaui de' ferri, e della porta per liberarl

# LA COMPAGNIA NELLA DEVOZIONE

## MANUALE DELLA DEVOZIONE SOMASCA

ORDINE DEI CHIERICI REGOLARI SOMASCHI

*Mancando la devozione*
*mancherà ogni cosa*
(San Girolamo)

*La devozione*
*è una sorta di agilità*
*e vivacità spirituale*
*per mezzo della quale*
*la carità agisce in noi*
*con prontezza e affetto*
(San Francesco di Sales)

# PRESENTAZIONE

## SENZA LA DEVOZIONE MANCHERÀ OGNI COSA

*D*evozione. Si tratta di una parola che sa d'antico, e per alcuni dell'area delle lingue neolatine può suonare addirittura sorpassata! In realtà è una parola ricca di fascino e capace di affascinare una volta che si è scoperta tutta la profondità semantica di cui è portatrice. Per rivelare tale ricchezza bisogna ricorrere all'etimologia: in poche righe vorrei provare a far emergere l'energia attraente contenuta nella parola attraverso l'analisi del termine *devozione.*

L'etimologia latina è costituita dalla composizione di due termini: la preposizione semplice *de* ed il verbo *vovere*. *De* indica il movimento dall'alto verso il basso, mentre il verbo *vovere* esprime l'azione del votarsi e dell'affidarsi a qualcuno o qualcosa[1]. La trascrizione cristiana di devozione, quindi, potrebbe essere resa nel modo seguente: *votarsi, consegnare la propria vita, a Qualcuno che mi ha preso il cuore scendendo dall'alto.* Chi è, se non Dio, questo Qualcuno che discende dall'alto e che afferra, facendolo proprio, il cuore dell'uomo?

La risposta alla domanda ed il fondamento biblico del termine devozione possono essere trovati in due testi, molto conosciuti e utilizzati sovente dalla Chiesa lungo l'anno liturgico: *Fil* 2, 5-11 e *Ger* 20, 7a. Il primo presenta la discesa di Dio attraverso Cristo nell'umanità, la *kenosis*; il secondo specifica la doppia seduzione che intercorre tra Dio e l'uomo, *Chi* seduce e *chi* si lascia sedurre. La devozione, quindi, dice prima di tutto l'amo-

[1] È noto il *votum* praticato dagli antichi romani che si offrivano alla divinità per ottenere esito positivo alle proprie imprese. Di qui il senso della *devotio*.

re di Dio che, nel Figlio raggiunge l'umanità riscattandola attraverso il mistero della Croce, dalla situazione di peccato e dalla morte a cui era destinata; in secondo luogo intende l'azione umana che risponde con amore all'amore ricevuto[2]. In questa doppia linea di percorso, da Dio all'uomo e dall'uomo a Dio, i primi compagni e seguaci di San Girolamo, rifacendosi alle sue parole e agli esempi, hanno interpretato il termine *devozione.*

Nel primo abbozzo ufficiale di costituzioni per la nascente Compagnia (1555) il nostro padre e fondatore viene descritto con queste parole: «*crescendo in lui il fervore dello spirito, sotto l'azione dello Spirito del Signore, mandava fuori tanta luce di buon esempio e fragrante odore di virtù, da invitare molti ad accompagnarsi a lui attratti sulla buona via*». E le persone che rimasero affascinate e catturate dal suo esempio erano descritte come *degni sacerdoti, buoni e devoti laici*, oltre che *giovani* ed *orfanelli*, tutti trasformati in *servi del Signore* e divenuti capaci di acquistare la grazia e la gloria di Dio operando l'opera del Signore.

Ricchissima e significativa è la proposta 354 dei *Monita* inclusi nelle Costituzioni del 1626 dal titolo: Ricambiare l'Amore con l'amore: *«pensiamo che il Signore ci ha chiamati dalla terra d'Egitto, che è il mondo. nella terra che stilla latte e miele, che è la Congregazione, per essere nazione santa, popolo eletto e prediletto, in mezzo al quale egli si compiace di abitare. Eliminiamo perciò senza indugio quanto può dispiacere ai suoi occhi: ricambiamo l'amore e, amando Dio, riteniamo un nulla tutto il resto*». Infine, se vogliamo rifarci agli scritti di Girolamo, troviamo le affermazioni principali sulla devozione nella prima Lettera dove possiamo intendere il valore e la forza che il Fondatore rico-

[2] La conferma si trova anche nel testo del *Credo* con una coloritura tipicamente mariana: *Descendit de coelis et incarnatus est de Spiritu Sancto ex Maria Virgine.* Sono ben tre i *de* che sottolineano il movimento del Figlio di Dio.

nosceva in essa. La devozione è uno dei tre fondamenti dell'opera: lavoro, devozione e carità, ma è quello che ne costituisce il collante. «"*Senza la devozione mancherà ogni cosa: lasciando raffreddare il fuoco dello spirito tutto andrà in rovina*"; diventa fondamentale che "*la Compagnia non perda la sua via di stare nella solitudine se vuole rimanere con Cristo*"; è solamente "*con la devozione che il buon servo dei poveri può confermare i fratelli e la gente nelle opere di Cristo*»[3]. Credo che si possa concludere che per Girolamo Emiliani la configurazione a Cristo crocifisso e risorto, pellegrino sulle strade del mondo. sia il fine e la pedagogia insita nell'esercizio della vera devozione.

A dare forza e contenuto al fondamento somasco della devozione è utile conoscere anche le radici storico-ecclesiali della sua spiritualità. Secondo le caratteristiche proprie della *Devotio moderna* la devozione appare come un atto dell'intelletto che conosce l'amabilità di Dio, e della volontà che si dona al suo servizio. Viene giustificato, in tal modo, il pensiero di San Tommaso che la considera atto interiore della virtù della religione. Per questo rimando alla nota, che segue alla mia presentazione, preparata dal p. Giuseppe Oddone. Mi limito a riportare, al proposito, una magnifica espressione di San Francesco di Sales che, come il nostro padre e fondatore, ha sentito ed operato per la riforma della Chiesa: «*l'amore di Dio ... quando è giunto ad un tale livello di perfezione, per cui. non soltanto ci dà forza di agire bene, ma ci spinge ad operare con cura, spesso e con*

[3] La prima Lettera può essere considerata un piccolo trattato a mano di Girolamo sul significalo del termine devozione. Il termine ritorna, sotto diverse accezioni, ben sette volte. Lo si ritroverà solo più una volta nella seconda Lettera (*...forti nella via di Dio che è amore e umilia con la devozione. 2Lett 19*), ma in tutte le lettere Girolamo insiste con autorità sul bisogno della preghiera. Particolarmente convincente risulterà nell'ultima Lettera col richiamo alle piaghe di Cristo ed all'orazione davanti al Crocifisso. preghiera capace di *aprire gli occhi* del seno dei poveri guarendoli da ogni forma di cecità (*6Lett 12.13*).

*prontezza, allora si chiama devozione… e la devozione non distrugge nessun tipo di occupazioni, ma le adorna e abbellisce*»[4].

Il presente volume, pubblicato alla vigilia dell'anno giubilare somasco 2011-2012, costituisce il Manuale della devozione dai colori somaschi che viene messo a disposizione della Congregazione e della famiglia somasca. Il Manuale, che sostituisce e completa quello intitolato *In te confido, io non sia confuso* del 1999, scandisce il tema della devozione attraverso le differenti forme devozionali che costituiscono le espressioni più comuni della spiritualità somasca: devozione a Gesù crocifisso e risorto, a Maria Madre degli orfani, agli Angeli custodi, a San Girolamo, ai Santi della famiglia somasca, e la devozione nei momenti significativi della vita fraterna.

Sono sicuro che questo lavoro risulterà vivo ed accessibile a tutti, anche per la sua coerenza col numero 54 delle Costituzioni e Regole della Congregazione: «*attingendo dalla tradizione della Congregazione altre forme di preghiera, procuriamo che siano in accordo con la liturgia e che da essa traggano ispirazione*».

A Dio che è *principio, mezzo, fine e compimento di ogni bene* leghiamo la nostra devozione perché ci conceda *carità perfetta, umiltà profonda e pazienza per am*ore di Cristo[5].

P. Franco Moscone crs
*Prepósito generale*

Roma, 27 settembre 2010.
*Solennità di Maria Madre degli orfani*

---

[4] San Francesco di Sales, *Filotea.* Il testo della *Filotea* è stato voluto e pensato dal Santo per i laici della diocesi di Ginevra di cui era vescovo, e ha nutrito generazioni e secoli di spiritualità per religiosi e sacerdoti e non è ancora passato di moda. È stato tradotto in tutte le lingue ed è di facile reperimento in qualsiasi buona libreria cattolica.

[5] Cfr *NsOr* 16.13.

# NOTA STORICA

## COMPONENTI STORICHE DELLA SPIRITUALITÀ DI SAN GIROLAMO

Se ci chiediamo a quale corrente di spiritualità appartenga San Girolamo Emiliani difficilmente potremmo dare una risposta dai contorni definiti. A lui accomuniamo altri Santi del Rinascimento quali San Gaetano Thiene, Sant'Antonio Maria Zaccaria, Sant'Ignazio di Loyola, direttamente o indirettamente collegati tra di loro.

Possiamo solo dire che nella spiritualità del nostro Santo confluiscono diverse componenti.

### LA DEVOTIO MODERNA

Prima di tutto la Devotio Moderna, movimento di spiritualità sorto nel secolo XIV nei Paesi Bassi e vissuto in particolare dai Fratelli della vita comune, gruppo di laici che stavano insieme e cercavano di santificarsi praticando opere di carità. Il loro metodo si basava sulla meditazione della passione di Gesù e sugli «*exercitia spiritualia*» per controllare le proprie passioni, per essere più disponibili ai bisogni del prossimo con una più spigliata agilità nelle opere di bene. Imitare Cristo nella sua vita, senza le remore di un pesante legalismo, leggere la Bibbia ed in particolare San Paolo, potente personalità in lotta con se stesso per conformarsi alla Croce di Gesù, sono caratteristiche di tale movimento, che fatto proprio anche dai Benedettini e dai Canonici Lateranensi, si diffuse in tutta Europa ed ebbe il suo codice nell'aureo libretto dell'Imitazione di Cristo. Quasi tutti i santi del Rinascimento e della Controriforma lo hanno letto e consigliato: è scritto in un latino medioevale, ritmico e ricco di parallelismi, facile alla comprensione.

Ha avuto tantissime edizioni.

Appartengono alla sensibilità spirituale della Devotio Moderna il racconto della conversione e dell'ascesi di Girolamo Miani fatto dall'amico Anonimo e il contenuto della Lettera Esortatoria di Paolo Veronese a Girolamo Miani, nel quale dobbiamo probabilmente vedere un antenato omonimo, vissuto nel Quattrocento, del nostro santo. Un codice di famiglia, che il nostro fondatore ha avuto tra mano e che propone tutta una serie di esercizi spirituali da realizzare per poter raggiungere la conversione e la perfetta conformità a Cristo. Girolamo Miani respira in questa atmosfera ascetica proposta dalla Devotio Moderna.

## L'Evangelismo

Il secondo atteggiamento spirituale che ha influenzato la sensibilità religiosa di Girolamo è l'Evangelismo.

L'Evangelismo è un movimento di intensa vita spirituale che si ritrova nel periodo del tardo umanesimo e del primo rinascimento, in particolare a Venezia, ed ha come caratteristica lo studio della Bibbia, anche nei suoi testi originali greci ed ebraici, ed è accompagnato da notevole austerità di costumi. Ne è promotore e modello il Beato Paolo Giustiniani, che è nel giro di amicizie di Girolamo. Egli con altri intellettuali aveva fondato in Venezia un suo gruppo di riformatori e di studiosi dei testi sacri.

Ma l'aspetto pragmatico dell'Evangelismo, riformare la Chiesa e riportarla alla santità dei tempi apostolici, è fatto proprio dall'Oratorio del Divino Amore a cui appartengono San Gaetano e San Girolamo, che prova a fondare lui stesso comunità evangeliche sul modello della chiesa primitiva all'interno degli ospedali con i suoi putti ed i Servi dei poveri, e dall'Oratorio della Divina Sapienza, cui aderisce a Milano Sant'Antonio Maria Zaccaria. In tutti i santi di questo periodo pretridentino c'è il desiderio fervente e l'impegno culturale e caritativo per la riforma della Chiesa e il ritorno alla santità

dei tempi apostolici, alla Chiesa dei santi della prima comunità di Gerusalemme.

## L'UMANESIMO CRISTIANO RINASCIMENTALE

La terza componente spirituale in cui è immerso Girolamo è l'umanesimo cristiano con il suo spiccato senso di individualità, di azione (quanti verbi nelle lettere di Girolamo!), di attenzione all'uomo. San Girolamo ha un vigoroso senso della virtù attiva, mira a modificare la realtà con tenacia, vuole una rinascita spirituale, come era avvenuta una rinascita nel campo delle lettere e delle arti, desidera la riforma della Chiesa ed opera per essa, riprendendo non tanto la cultura pagana, quanto la fonte perenne del Vangelo e dell'Imitazione di Cristo.

Girolamo Emiliani è contemporaneo dei grandi del Rinascimento, del Machiavelli e del Guicciardini, di Pietro Bembo e dell'Aretino, di Ludovico Ariosto e Baldassar Castiglione, di Michelangelo e di Tiziano, è nel cerchio di amici del pittore veneziano Lorenzo Lotto. In questo mondo culturale Girolamo immette la sua attenzione alla dignità umana dei piccoli e degli esclusi, per creare in campo educativo nel clima del rinascimento un uomo nuovo capace di formarsi al lavoro, di essere figlio di Dio e tempio dello Spirito.

## L'INFLUSSO DI FRA BATTISTA DA CREMA

Vi è concretamente un personaggio cui spetta la paternità spirituale rispetto ai grandi pionieri della riforma cattolica ed il merito di aver inculcato la fedeltà alla Chiesa, nonostante le tardive opposizioni incontrate a causa dei suoi scritti, in un secondo tempo accusati di pelagianesimo. È fra Giovanni Battista da Crema (1460-1534). Fu religioso della congregazione domenicana di Lombardia ed ebbe nel convento di Santa Maria delle Grazie in Milano come condiscepolo il Savonarola e come maestro il Beato Sebastiano Maggi, le cui spoglie si conservano in Santa Maria di Castello in Genova.

Fu un grande direttore spirituale, un instancabile predicatore, un autore di libri ascetici incentrati sull'imitazione del Crocifisso e sulla lotta contro la tiepidezza. Nel 1519 fu scelto come direttore spirituale da San Gaetano Thiene, che egli inviò prima a Venezia e poi a Roma. Negli anni venti del Cinquecento fu per alcuni anni priore di San Giovanni e Paolo e la sua predicazione fu con molta probabilità udita da San Girolamo.

Nel 1528 iniziò la direzione spirituale di Sant'Antonio Maria Zaccaria.

Tuttavia fra Battista da Crema, venerato come padre dai Barnabiti e dalle Angeliche, nonostante i sospetti tardivi del Santo Uffizio per alcuni aspetti del suo insegnamento ritenuti inquinati di pelagianesimo, lega insieme San Gaetano, Sant'Antonio Maria Zaccaria, lo stesso San Girolamo, stabilendo - con il suo influsso diretto o indiretto - tra le tre congregazioni nate dal cuore di questi santi (Teatini, Barnabiti, Somaschi) una parentela spirituale.

*P. Giuseppe Oddone crs*

## LA DEVOZIONE A GESÙ CROCIFISSO

Desiderosi di vivere unicamente per Dio e fedeli all'esempio del nostro Fondatore, che dedicava lungo tempo all'orazione davanti a Gesù Crocifisso, ordiniamo la nostra vita in modo da unire all'ardore delle opere un intenso impegno di preghiera.

*(Costituzioni e Regole 43)*

## LA NOSTRA ORAZIONE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

*Padre nostro. Ave Maria. Credo. Salve Regina.*

Dolce Padre nostro Signore Gesù Cristo, ti preghiamo per la tua infinita bontà di riformare il popolo cristiano a quello stato di santità che fu al tempo dei tuoi apostoli.

Ascoltaci, o Signore, perché benigna è la tua misericordia e nella tua immensa tenerezza volgiti verso di noi.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

Nella via della pace, della carità e della prosperità mi guidi e mi difenda la potenza di Dio Padre, la sapienza del Figlio e la forza dello Spirito Santo e la gloriosa Vergine Maria. L'angelo Raffaele, che era sempre con Tobia, sia anche con me in ogni luogo e via.

O buon Gesù, o buon Gesù, o buon Gesù, amore mio e Dio mio, in te confido, non sia confuso.

*Segue l'esortazione per impetrare una vera confidenza nel Signore.*

Confidiamo nel nostro Signore benignissimo e abbiamo vera speranza in lui solo, perché tutti coloro che sperano in lui, non saranno confusi in eterno, e saranno stabili, fondati sopra la ferma pietra; per ottenere questa santa grazia, ricorreremo alla Madre delle grazie, dicendo: *Ave Maria.*

Ancora ringraziamo il nostro Signore Dio e Padre celeste di tutti i doni e grazie che ci ha fatto e che di con-

tinuo ci fa, pregandolo che per l'avvenire si degni di soccorrerci in tutte le necessità sia temporali sia spirituali: *Padre nostro*.

Preghiamo ancora la Madonna che si degni di pregare il suo dilettissimo Figlio per tutti quanti noi, perché si degni di concederci di essere umili e mansueti di cuore, di amare Dio sopra ogni cosa e il prossimo come noi stessi e perché estirpi i nostri vizi, accresca le virtù e ci dia la sua santa pace: *Ave Maria.*

Dio vi dia pace (i *presentì si scambiano un segno di pace*).

Ancora preghiamo Dio per la sua chiesa perfettissima in cielo, cioè i beati, perché ne dilati il gaudio; per la chiesa perfetta in terra, cioè per quelli che sono nella sua grazia, perché accresca in loro le virtù e la grazia e li conservi nell'osservanza dei suoi comandamenti; per la chiesa imperfetta, cioè per i peccatori, perché conceda loro conversione di vita e remissione dei peccati; per la chiesa purgante, perché liberi tutti dalle pene e dia loro gloria eterna; per la chiesa in crescita nel futuro, cioè per coloro che non credono ancora in Cristo, perché doni loro la luce della fede.

*Dopo un* Padre nostro *e un*'Ave Maria, *si prega mentalmente per le intenzioni enunciate*.

Un'*Ave Maria* per monsignore cardinale di Chieti, per il padre Gaetano e per tutta la congregazione, per i padri Cappuccini, per il padre fra Paolo e i suoi compagni, per la madre suor Andrea, per la madre suor Arcangela e suor Bonaventura, per madonna Elisabetta Capello e per madonna Cecilia.

Un'*Ave Maria* per tutti i nostri padri sacerdoti presenti e assenti e per coloro che stanno per entrare in queste sante opere; per tutti i commessi e tutti gli altri nostri fratelli che sono loro affidati da servire, perché il Signore dia loro carità perfetta, umiltà profonda e pazienza per amore di Dio.

Per tutti i benefattori di tutte le opere, per i procuratori, cassieri, spenditori e per tutti quelli che danno aiuto, consiglio e protezione a tutte queste opere: *Ave Maria*.

Poi per ...

Per tutti quelli che si raccomandano alle nostre preghiere, per quelli che pregano Dio per noi e per quelli a cui siamo debitori di preghiera, per i nostri amici e nemici, e per tutti i fedeli defunti, soprattutto per i nostri genitori, fratelli e sorelle, parenti e amici, e anche per il nostro padre Girolamo e tutti gli altri fratelli della Compagnia e tutti i defunti di queste opere pie: *Ave Maria*.

Eleviamo la mente a Dio e preghiamolo che si degni per la sua misericordia di esaudire le orazioni fatte così miseramente, che supplisca lui a tutte le mancanze commesse da noi, perché lui è il principio, mezzo, fine e compimento di ogni bene.

*Si facciano queste ed altre preghiere, secondo l'ispirazione del Signore. Poi si prega ancora mentalmente per lo spazio di un Miserere.*

*Si continua:*

Umiliamoci tutti al cospetto del nostro Padre celeste come figli prodighi, che abbiamo dissipato ogni nostro bene spirituale e temporale, vivendo in modo cattivo, e perciò domandiamogli misericordia, dicendo: misericordia, concedi la tua misericordia, Figlio del Dio vivo. O Dio, sii propizio a me peccatore.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

*Quindi il sacerdote dice una preghiera come il Signore gli ispira, e, terminata, si recitano tre* Padre nostro *e tre* Ave Maria, *sottovoce, con le braccia stese in forma di croce, pregando in ricordo dei tre chiodi con i quali il Signore volle essere crocifisso, perché ci conceda la grazia di disprezzare tutte le cose mondane e noi medesimi.*

Preghiamo per la chiesa, perché il Signore si degni di riformarla secondo il modello della sua santa chiesa dei primi tempi, e perché si degni di mettere pace e concordia tra tutti i capi cristiani, affinché, uniti in pace santa, sia favorita la conversione a Cristo e all'unità della fede, e tutti i popoli siano guidati alla salvezza dalla santa chiesa cattolica.

*Poi si dicono un* Padre *e* Ave *in segreto ad onore e gloria di tutti i santi e sante, e di tutti gli angeli, arcangeli, specialmente di quelli che ci hanno in custodia, perché ci difendano da ogni tentazione del mondo, della carne e del demonio; si degnino di presentare tutte le nostre tiepide orazioni davanti al Signore Dio e pregarlo che ci voglia esaudire e preservare da ogni mormorazione e da ogni giudizio temerario e ci faccia camminare nella verità per la sua santa via.*

## VIA CRUCIS CON SAN GIROLAMO
## (Primo schema)

### INTRODUZIONE

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

T E con il tuo spirito.

1L Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno (Mt 16, 21).

2L Desiderosi di vivere unicamente per Dio e fedeli all'esempio del nostro Fondatore che dedicava lungo tempo all'orazione davanti a Gesù Crocifisso, percorriamo, insieme con lui, l'itinerario della passione

e della morte che ci comunica la risurrezione e la vita eterna. Per mezzo di questo mistero Dio apra gli occhi della nostra cecità perché possiamo vedere che egli solo è buono e ci renda docili strumenti del suo Spirito.

P Preghiamo

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la morte in croce del Cristo tuo Figlio, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero di amore, di godere i frutti della redenzione nel cielo. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

*Stabat Mater dolorosa iuxta Crucem lacrimosa, dum pendebat Filius.*

Chiusa in un dolore atroce,
eri là sotto la croce,
dolce Madre di Gesù.

## PRIMA STAZIONE
## *Gesù è condannato a morte*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca (*Is* 53, 7).

2L O Signore Gesù, giudice misericordioso e pietoso, verità eterna, che verrai un giorno a giudicare il mondo, ci affidiamo solo a te: il giudizio degli uomini e le loro parole non turbino la nostra pace interiore. Essa dipenda, invece, dalla testimonianza della coscienza e dalla fiducia che dobbiamo riporre in te sia nell'avversità che nella prosperità. Amen.

G Dolcissimo Gesù,

T non essermi giudice, ma salvatore.

*Cuius animam gementem,*
*contristatam et dolentem*
*pertransivit gìadius.*

Il tuo cuore desolato
fu in quell'ora trapassato
dallo strazio più crudel.

## SECONDA STAZIONE
## *Gesù riceve la croce sulle spalle*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota (*Gv* 19, 17).

Beato l'uomo che resiste alla tentazione perché, dopo averla superata, riceverà la corona della vita, che il Signore ha promesso a quelli che lo amano (*Gc* 1, 12).

2L Consolaci, dolcissimo Gesù, nelle nostre tribolazioni; rendici forti nella fede quando siamo tentati; accresci la forza per sopportare e superare la prova. Concedici pace e quiete in questo mondo, la gioia senza fine nell'eternità. Amen.

G Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro.

T Il mio giogo, infatti, è dolce e il mio peso leggero.

*O quam tristis et afflicta*
*fuit illa benedicta*
*Mater Unigeniti!*

Quanto triste quanto affranta
ti sentivi, o Madre santa,
del divino Salvator!

## TERZA STAZIONE
## *Gesù cade la prima volta*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto (*Gv* 12, 24).

Mi sono fatto tutto per tutti, per salvare ad ogni costo qualcuno (*1Cor* 9, 22).

2L O Signore Gesù, occupa tu solo tutto il nostro cuore: rendici umili, dediti al lavoro e alla penitenza ad imitazione del tuo servo Girolamo che, per attirare tutti sulla buona via, muore come il chicco di grano caduto in terra. Fortifica, dolcissimo Gesù, il nostro cuore e il nostro spirito nel tuo servizio. Amen.

G Concedici, Signore, di essere umili e miti di cuore,

T di amare la tua divina Maestà sopra ogni cosa.

*Quae maerebat, et dolebat,*
*pia Mater, dum videbat*
*Nati poenas ìncliti.*

Con che spasimo piangevi
mentre trepida vedevi il tuo
Figlio nel dolor.

## QUARTA STAZIONE
## *Gesù incontra sua madre*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Mia madre e i miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica (*Lc* 8, 21).

Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola" (*Lc* 1, 38).

2L L'ascolto frequente della tua parola, o pietoso Signore, indusse il tuo servo Girolamo, confortato dalla materna intercessione di Maria, a ricordarsi della sua ingratitudine e delle offese a te arrecate. Muovi il nostro cuore fino alle lacrime: in ginocchio ai tuoi piedi, o Gesù Crocifisso, ti preghiamo di non esserci giudice, ma salvatore. Amen.

G Benigna è la tua misericordia, Signore.

T Nella tua immensa tenerezza volgiti verso di noi.

*Quis est homo, qui non fleret,*
*Matrem Christi si videret*
*in tanto supplicio?*

Con che spasimo piangevi
mentre trepida vedevi il tuo
Figlio nel dolor.

## QUINTA STAZIONE
## *Simone di Cirene porta la croce di Gesù*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la croce di Gesù (*Mt* 27, 32).

Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua (*Mt* 16, 24).

2L Manifesta, o Signore Gesù, la tua salvezza verso di noi, poveri peccatori. Sostieni il nostro proposito di imitarti con tutte le forze. Il tuo servo Girolamo seguì le tue orme incominciando con moderati digiuni a vincere la gola; vegliava la notte, leggeva, pregava, si affaticava. Si stimava un nulla e attribuiva alla tua grazia tutto ciò che di buono c'era in lui. Cercava di parlare poco, sapendo che la lingua è stata data per lodare Dio e per edificare il prossimo. Custodiva gli occhi con grande diligenza; con elemosine andava incontro alle necessità dei poveri come meglio poteva, li consigliava, li visitava, li difendeva. Ottienici, Signore, di vivere come lui la nostra imitazione di te. Amen.

G Aiutami, Signore!

T Aiutami, Signore, e sarò tuo!

*Quis non posset contristari,*
*Christi Matrem contemplari*
*dolentem cum Filio?*

Dopo averti contemplata
col tuo Figlio, addolorata,
quanta pena sento in cuor.

## SESTA STAZIONE
*Una donna asciuga il volto a Gesù*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato (*Lc* 6, 36-38).

Chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me (*Mt* 18, 4-5).

2L O Signore Gesù, amore nostro e Dio nostro, plasma il nostro volto a serenità e modestia, più che ad austera gravità. La tua misericordia ci sproni ad essere benigni con tatti, a non rifiutare a nessuno i segni della tua carità e a fuggire l'invidia. Il tuo volto desolato ci muova al bene e ci ispiri maggiore mitezza e benignità verso coloro dai quali veniamo offesi. Amen.

G Misericordia, concedici la tua misericordia, Figlio del Dio vivo.

T O Dio, sii propizio a me peccatore.

*Pro peccatis suae gentis*
*viditlesum in tormentis,*
*et flagellis subditum.*

Santa Vergine hai contato
tutti i colpi del peccato
nelle piaghe di Gesù.

## SETTIMA STAZIONE
*Gesù cade per la seconda volta*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere (*Is* 53, 2).

Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna (*Gv* 12, 25).

2L Trasforma, o benignissimo Gesù, tutta la nostra vita. Il tuo Spirito operi in noi come operò nel tuo servo Girolamo, quando lo trasse dai piaceri del mondo verso l'amore per te. Infiammaci di carità come lui che, lasciata ogni cosa, si pose al servizio dei poveri. Amen.

G Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo:

T abbi pietà di noi!

*Iuxta Crucem tecum stare,*
*et me Ubi sodare*
*in pianeta desidero.*

Di dolore quale abisso
presso, o Madre, al crocifisso,
voglio piangere con te.

## OTTAVA STAZIONE
## *Le donne di Gerusalemme piangono su Gesù*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli» (*Lc* 23, 27-28).

Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per colpa del mio popolo fu percosso a morte (*Is* 53, 8).

2L O pietoso Signore Gesù, purifica il nostro cuore da ogni amore disordinato. Ti preghiamo, per le tue sante piaghe, di aprire gli occhi della nostra cecità. Ti domandiamo misericordia: rendici degni di far penitenza in questo mondo come caparra della misericordia eterna. Amen.

G O buon Gesù, amore mio e Dio mio,

T in te confido, non sia confuso.

*Eia Mater, fons amoris,*
*me sentire vim doloris*
*fac, ut tecum lugeam.*

Dolce Madre dell'amore,
fa' che il grande tuo dolore
io lo senta pure in me.

## NONA STAZIONE
## *Gesù cade per la terza volta*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima (*Is* 53, 3).

Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me (*Gv* 15, 18).

2L O dilettissimo Signore Gesù, uomo dei dolori, Messia disprezzato e deriso, Salvatore nostro, infondi nel cuore perfetta letizia se siamo derisi e calpestati, pronto perdono se siamo offesi, considerando un nulla noi stessi e tutti i beni terreni. La tua umiltà e mansuetudine ci faccia preferire di essere all'ultimo posto nella tua casa, ritenuti insignificanti anziché umili; godremo così di serenità in questo mondo e di gioia piena in quello futuro. Amen.

G Donaci, Signore,

T carità perfetta, umiltà profonda e pazienza per amore tuo.

*Fac, ut ardeat cor meum*
*in amando Christum Deum,*
*ut siti complaceam.*

Fa' che il tuo materno affetto
per tuo Figlio benedetto
mi commuova e infiammi il cuor.

## DECIMA STAZIONE
*Gesù è spogliato delle vesti*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Essi stanno a guardare e mi osservano: si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte (*Sal* 21, 18).

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini (*Fil* 2, 6-7).

2L O Signore Gesù, Salvatore del mondo, Figlio di Dio, Figlio di Maria, non permettere che l'affetto per i genitori, parenti, amici, beni e altre simili cose, a cui abbiamo rinunciato per seguire nudi te, o nudo Crocifisso, occupi di nuovo tutto il nostro cuore e se ne impadronisca; ma rendici liberi per essere giudicati degni della tua visione nel regno dei cieli. Amen.

G Coloro nei quali c'è grande fede e speranza,

T Dio li riempie di carità e fa grandi cose in loro.

*Sanata Mater, istud agas,*
*crucifixifige plagas*
*cordi meo valide.*

Le ferite che il peccato
sul suo corpo ha provocato
siano impresse, o Madre in me.

## UNDICESIMA STAZIONE
*Gesù è inchiodato sulla croce*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (*Lc* 23, 33-34).

Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti (*Is* 53, 5).

2L II perdono concesso ai tuoi crocifissori sciolga, o Signore, la durezza del nostro cuore; ci faccia sopportare il prossimo, scusarlo dentro di noi, pregare per lui, rivolgergli cristianamente qualche mansueta parola, perché sia da te illuminato nel suo errore per mezzo della nostra pazienza e mansuetudine. Amen.

G Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,

T abbi pietà di noi.

*Lui Nati vulnerati,*
*tam dignati pro me pati,*
*poenas mecum divide.*

Del Figliolo tuo trafitto
per scontare il mio delitto
condivido ogni dolor.

## DODICESIMA STAZIONE
## *Gesù muore per noi sulla croce*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò (*Lc* 23, 44-46).

«E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me» (*Gv* 12, 32).

2L O Signore Gesù, Dio con noi, che ci ami di un amore grande e fortissimo, il tuo sacrificio sulla croce ci ha fatti passare dalla terra d'Egitto nella terra che stilla latte e miele per essere nazione santa, popolo

eletto e prediletto, in mezzo al quale ti compiaci di abitare, concedici di eliminare senza indugio quanto può dispiacere ai tuoi occhi e di ricambiare l'amore con l'amore. Amen.

G Cristo ha dato per noi la sua vita:

T anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli.

*Vìdit suum dulcem natum*
*morientem desolatum,*
*dum emisit spiritum.*

E vedesti il tuo Figliolo,
così afflitto e così solo,
dare l'ultimo respir.

## TREDICESIMA STAZIONE
## *Gesù è deposto dalla croce e consegnato alla madre*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Venuti da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua (*Gv* 19, 33-34).

Umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce (*Fil* 2, 8).

2L Dolce e immacolato Agnello, obbediente fino alla morte di croce, conformaci a tua immagine: fa' che, ricercando e accogliendo ogni momento la tua volontà, offriamo noi stessi al Padre. Conseguiremo così la libertà che hai promesso ai tuoi discepoli e cammineremo con maggiore speditezza sulla via della perfezione, più disponibili al servizio dei fratelli. Amen.

G Dobbiamo pensare che solo Dio è buono.

T Cristo opera in quegli strumenti che vogliono lasciarsi guidare dallo Spirito santo.

*Fac me tecum pie fiere,*
*Crucifixo condolere,*
*donec ego vixero.*

Con amor di figlio voglio
fare mio il tuo cordoglio,
rimanere accanto a te.

## QUATTORDICESIMA STAZIONE
*Gesù viene posto nel sepolcro*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa (*Sal* 15, 8-10).

2L Confidiamo e abbiamo vera speranza solo in te, o Signore nostro benignissimo, perché tutti coloro che in te sperano, non saranno confusi in eterno e saranno stabili, fondati sopra la ferma pietra. Amen.

G Stiamo forti nella via di Dio

T che è amore, umiltà con la devozione.

*Quando corpus morietur,*
*fac ut animae donetur*
*paradisi gloria. Amen.*

O Madonna, o Gesù buono,
vi chiediamo il grande dono
dell'eterna gloria in ciel. Amen.

## CONCLUSIONE

1L Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio,
perché ne seguiate le orme:
egli non commise peccato
e non si trovò inganno sulla sua bocca;
insultato, non rispondeva con insulti,
maltrattato, non minacciava vendetta,

ma si affidava a colui
che giudica con giustizia.
Egli portò i nostri peccati nel suo corpo
sul legno della croce,
perché non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia;
dalle sue piaghe siete stati guariti (*1Pt* 2, 21-24).

2L Seguite la via del Crocifisso, disprezzate il mondo, amatevi gli uni gli altri, servite i poveri.

P Preghiamo.
O Dio, principio, mezzo, fine e compimento di ogni bene, degnati per la tua misericordia di esaudire le orazioni fatte così miseramente; supplisci tu a tutte le mancanze da noi commesse. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## VIA CRUCIS
(Secondo schema)

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Preghiamo.
O Dio, onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della sua risurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

P Amen.

## PRIMA STAZIONE
*Gesù è condannato a morte*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Pilato uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui colpa alcuna. Vi è tra voi l'usanza che, in occasione della Pasqua, io rimetta uno in libertà per voi: volete dunque che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!». Barabba era un brigante (*Gv* 18, 38-40).

2L Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli (*Mt* 5, 6;10).

3L Pregate Cristo pellegrino dicendo: Resta con noi, Signore, perché si fa sera (*1Lett* 6).

## SECONDA STAZIONE
*Gesù riceve la croce sulle spalle*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota (*Gv* 19, 17).

2L Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua (*Lc* 9, 23).

3L Preghiamo l'eterno Padre che mandi operai e perché si perseveri sino alla fine (*1Lett* 3).

## TERZA STAZIONE
*Gesù cade la prima volta*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Sono tutto curvo e accasciato, triste mi aggiro tutto il giorno (*Sal* 37, 7).

2L Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro (*Mt* 11, 28).

3L II nostro fine è Dio, fonte di ogni bene; dobbiamo confidare in lui solo e non in altri (*2Lett* 2).

## QUARTA STAZIONE
*Gesù incontra sua madre*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori (*Lc* 2, 34-35).

2L Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola (*Lc* 1,38).

3L Preghiamo la Madonna che si degni di pregare il suo dilettissimo Figlio per tutti quanti noi, perché si degni di concederci di essere umili e mansueti di cuore (*NsOr* 9).

## QUINTA STAZIONE
*Simone di Cirene porta la croce di Gesù*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo (*Mc* 15, 21).

2L Non siate debitori di nulla a nessuno, se non dell'amore vicendevole; perché chi ama l'altro ha adempiuto la Legge (*Rm* 13, 8).

3L Dio riempie di carità quanti hanno grande fede e speranza e ha fatto grandi cose in loro (*2Lett* 8).

## SESTA STAZIONE
*Una donna asciuga il volto a Gesù*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi (*Gv* 15, 12).

2L Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa (*Mt* 10, 40; 42).

3L Dobbiamo pensare che solo Dio è buono e che Cristo opera in quegli strumenti che vogliono lasciarsi guidare dallo Spirito santo (*3Lett* 1).

## SETTIMA STAZIONE
*Gesù cade per la seconda volta*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti (*Is* 53, 5).

2L Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore (*Sal* 24, 6-7).

3L II benedetto nostro Signore intende mostrarvi che vi vuole mettere nel numero dei suoi cari figli, se voi sarete perseveranti nelle sue vie (*2Lett* 6).

## OTTAVA STAZIONE
*Le donne di Gerusalemme piangono su Gesù*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli» (*Lc* 23, 27-28).

2L Lavami tatto dalla mia colpa, Signore, dal mio peccato rendimi puro. Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi (*Sal* 50, 4-5).

3L Se voi state forti nella fede durante le tentazioni, il Signore vi consolerà in questo mondo, vi farà uscire dalla tentazione e vi darà pace e quiete (*2Lett* 15).

## NONA STAZIONE
*Gesù cade per la terza volta*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Mi prostravo nel dolore come in lutto per la madre. Ma essi godono della mia caduta, si radunano, si radunano contro di me per colpirmi di sorpresa (*Sal* 34, 14-15).

2L Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio (*Lc* 15, 18).

3L II buon servo di Dio che spera in lui, sta saldo nelle tribolazioni e poi Dio lo conforta e gli dà in questo mondo il cento per uno di ciò che lascia per amor suo, e nell'altro la vita eterna (*2Lett* 12).

## DECIMA STAZIONE
*Gesù è spogliato delle vesti*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti - una per ciascun soldato - e la tonica (*Gv* 19, 23).

2L II mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera (Gv 4, 34).

3L II benigno Signore nostro ha voluto mettervi alla prova per accrescere in voi la fede e per esaudire l'orazione santa che gli fate (*2Lett* 3).

## UNDICESIMA STAZIONE
*Gesù è inchiodato sulla croce*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno» (*Lc* 23, 33-34).

2L Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici (*Gv* 15, 13).

3L Bisogna prendere quello che manda il Signore e trarre profitto da ogni situazione e sempre pregare il Signore che ci insegni che tutto avviene per il nostro meglio (*3Lett* 10).

## DODICESIMA STAZIONE
*Gesù muore per noi sulla croce*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò (*Lc* 23, 44-46).

2L E come Mose innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna (*Gv* 3, 14).

3L Essere frequentemente in preghiera davanti al Crocifisso, supplicandolo che voglia aprire gli occhi della loro cecità e domandargli misericordia (*6Lett* 13).

## TREDICESIMA STAZIONE
*Gesù è deposto dalla croce e consegnato alla madre*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù (*Gv* 19, 38).

2L Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva (*Gv* 7, 37-38).

3L I discepoli sono come il maestro. Perciò pregate Dio che mi conceda la grazia di dar loro esempio migliore di quello che ho dato finora (3Lett 39).

## QUATTORDICESIMA STAZIONE
*Gesù viene posto nel sepolcro*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Giuseppe prese il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò (*Mt* 27, 59-60).

2L Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato

dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova (Rm 6, 4).

3L Pregate Dio perché vi dia la grazia di comprendere la sua volontà nelle vostre tribolazioni e di eseguirla, poiché egli deve volere qualche cosa da voi, ma forse non lo volete ascoltare (*5Lett* 5).

## Conclusione

P Preghiamo.
Sul tuo popolo, o Padre, che con animo devoto ha ricordato la passione e la morte del Figlio tuo, scenda abbondante la misericordia, scenda il perdono. Ad esso concedi conforto, accresci la fede, assicura sempre la redenzione. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## Via Crucis con la Madre di Gesù
## (Terzo schema)

### Introduzione

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Preghiamo.
Concedi a questa tua famiglia, o Padre, di celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio, per gustare la dolcezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

## PRIMA STAZIONE
*Gesù è condannato a morte*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Dopo aver fatto flagellare Gesù, Pilato lo consegnò loro perché fosse crocifisso (*Gv* 19, 16).

2L Perdona, Signore Gesù, se spesso ci nascondiamo per non comprometterci, se rifiutiamo il sacrificio, l'umiliazione, il servizio. Perdona se non preghiamo per chi ci tratta male e pretendiamo di essere trattati diversamente da te. Amen.

G Maria, Madre che sostieni nella prova,

T prega per noi.

## SECONDA STAZIONE
*Gesù riceve la croce sulle spalle*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota (*Gv* 19, 17).

2L Concedici, Signore Gesù, una vita di rettitudine e di coraggio. Fa' che non ci vergogniamo di riconoscerti davanti a tutti e di vivere con gioia gli impegni del battesimo. Amen.

G Maria, donna del sì senza riserve,

T prega per noi.

## TERZA STAZIONE
*Gesù cade per la prima volta*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Proteggimi, Signore, dalle mani dei malvagi, salvami dall'uomo violento: essi tramano per farmi cadere (*Sal* 140, 5).

2L Colmaci, Signore, del tuo Spirito d'amore per poter consolare quelli che piangono. Perdona la nostra indifferenza e durezza di cuore. Rendici capaci di comunicare speranza. Amen.

G Maria, speranza dei poveri e degli oppressi,

T prega per noi.

## QUARTA STAZIONE
*Gesù incontra sua madre*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Simeone disse a Maria: «E anche a te una spada trafiggerà l'anima» (*Lc* 2, 35).

2L O Maria, sempre presente nell'ora della prova, rendici attenti al dolore dei fratelli. Apri il nostro cuore alla comprensione e all'accoglienza. Fa' che, nell'ora della croce, il Signore ci trovi, come te, al nostro posto. Amen.

G Maria, Madre di Dio e dell'umanità,

T prega per noi.

## QUINTA STAZIONE
*Simone di Cirene porta la croce di Gesù*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù (*Lc* 23, 26).

2L Dilata il nostro cuore, Signore, perché diventiamo presenza d'amore tra i fratelli, soprattutto i più deboli e sofferenti. Il tuo Spirito ci aiuti a intuire le loro necessità e a sacrificarci con carità. Amen.

G Maria, Madre unita alla passione del Figlio,

T prega per noi.

## SESTA STAZIONE
*Una donna asciuga il volto a Gesù*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi (*Is* 50, 6).

2L Purifica i nostri occhi, Signore, perché scopriamo il tuo volto nei fratelli. Rendici forti e temperanti, prudenti e semplici così che il nostro cuore sia orientato sempre e solo a te. Amen.

G Maria, Madre d'amore e di tenerezza,

T prega per noi.

## SETTIMA STAZIONE
*Gesù cade per la seconda volta*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato (*Is* 53, 4).

2L Sostienici con la tua forza, Signore, perché possiamo sopportare serenamente le contraddizioni, parlare con dolcezza e affabilità all'arrogante e all'importuno. Rendici umili, miti e arrendevoli, disponibili alla collaborazione, profondamente buoni anche di fronte alla provocazione e alla prepotenza. Amen.

G Maria, fortezza di chi confida in te,

T prega per noi.

## OTTAVA STAZIONE
*Le donne di Gerusalemme piangono su Gesù*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli» (*Lc* 23, 28).

2L La forza del tuo Spirito ci penetri e ci scuota, Signore, perché, alla luce della tua Parola, la nostra vita sia un quotidiano cammino nel tuo amore, che ci trasforma in discepoli e testimoni del tuo regno. Amen.

G Maria, donna che non hai dubitato di Dio,

T prega per noi.

## NONA STAZIONE
*Gesù cade per la terza volta*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Liberami dal fango, o Dio, perché io non affondi (*Sal* 68, 15).

2L Tieni viva la nostra fame e sete di te, Signore, perché sentiamo l'urgenza di convertirci, di riconciliarci con te e con i fratelli e di aderire con tutto il cuore al tuo Vangelo. Amen.

G Maria, che ci insegni a credere,

T prega per noi.

## DECIMA STAZIONE
*Gesù è spogliato delle vesti*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse (*Mc* 15,24).

2L Rendici liberi e spogli delle nostre sicurezze, Signore. Sgombra il cuore dall'avidità di stima, di affetto, di beni, di piaceri, di sapere. Toglici l'affanno per il domani e concedici di servirti in letizia e speranza. Amen.

G Maria, che conosci il dolore e l'angoscia,

T prega per noi.

## UNDICESIMA STAZIONE
*Gesù è inchiodato sulla croce*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra (*Lc* 23, 33).

2L Aiutaci, Signore Gesù, ad essere operatori di pace, a perdonare offese, ingratitudini e torti ricevuti. La tua grazia ci faccia superare suscettibilità e risentimenti. Il contatto con te, Parola e Pane, plachi il nostro cuore e lo colmi della tua pace. Amen.

G Maria. Madre sempre presente nella nostra sofferenza,

T prega per noi.

## DODICESIMA STAZIONE
*Gesù muore per noi sulla croce*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Magdala (*Gv* 19, 25).

2L Sostieni la nostra fede, o Maria, quando il Signore ci chiede di amarlo più del progetto, della cosa o della persona cara; quando tutto sembra crollare in noi e attorno a noi. Fa' che speriamo contro ogni speranza perché sappiamo, come te, in chi abbiamo posto la nostra fiducia. Amen.

G Maria, aiuto e conforto dei morenti,

T prega per noi.

## TREDICESIMA STAZIONE
*Gesù è deposto dalla croce e consegnato alla madre*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù (*Gv* 19, 38).

2L Signore Gesù, che ad ogni battezzato affidi una missione profetica, rendici costantemente vigilanti per annunciare con la nostra vita il tuo amore e renderti presente nel mondo. Amen.

G Maria, vittoria della speranza sull'angoscia,

T prega per noi.

## QUATTORDICESIMA STAZIONE
*Gesù muore per noi sulla croce*

G Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

1L Giuseppe prese il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo (*Mt* 27, 59-60).

2L Signore della vita, fa' che niente e nessuno ci separi mai da te. Nell'ora della prova il nostro cuore non dubiti del tuo amore e non venga mai meno la nostra fiducia in te. Amen.

G Maria, che hai creduto al Dio dell'impossibile,

T prega per noi.

## CONCLUSIONE

P Preghiamo.
Assisti e proteggi sempre, Padre buono, questa tua famiglia che ha posto in te ogni speranza, perché liberata dalla corruzione del peccato resti fedele all'impegno del Battesimo e ottenga in premio l'eredità promessa. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## PREGHIERE A GESÙ CROCIFISSO

Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue ferite nascondimi.
Non permettere che io mi separi da te.
Dal nemico maligno difendimi.
Nell'ora della mia morte chiamami.
Comandami di venire a te,
perché con i tuoi santi io ti lodi,
nei secoli dei secoli. Amen.

*(Sant'Ignazio di Loyola)*

Ciò che mi attira a Te,
Signore sei Tu!
Tu solo, inchiodato alla croce,
con il corpo straziato
tra agonie di morte.

E il tuo amore
si è talmente impadronito
del mio cuore che,
quand'anche non ci fosse il Paradiso,
io ti amerei lo stesso.

Nulla devi darmi
per provocare il mio amore
perché quand'anche
non sperassi ciò che spero
pure ti amerei come ti amo. Amen.

*(San Carlo Borromeo)*

Vedi, Signore, com'è fragile l'uomo! Cerca le ferite che hai curato; tanta indulgenza hai avuto con noi, ma ancora troverai da perdonare. Stendi le tue mani che guariscono, risana le membra malate, rinfranca ogni nostra debolezza, conserva ciò che è intatto in fedele costanza. Amen.

*(Liturgia ambrosiana)*

Togli via da me, o Signore, questo cuore di pietra. Strappami questo cuore raggrumato. Distruggi questo cuore non circonciso. Dammi un cuore nuovo, un cuore di carne, un cuore puro! Tu, purificatore di cuori e amante di cuori puri, prendi possesso del mio cuore, prendivi dimora. Abbraccialo e contentalo.

Sii tu più alto di ogni mia sommità, più interiore della mia stessa intimità. Tu, esemplare di ogni bellezza e modello di ogni santità, scolpisci il mio cuore secondo

la tua immagine; scolpiscilo col martello della tua misericordia, Dio del mio cuore e mia eredità, o Dio, mia eterna felicità. Amen.

*(Baldovino di Canterbury)*

Imploriamo, o Signore, la tua misericordia: non condannarci, come meriteremmo per i nostri peccati, ma riportaci sempre sulla retta via, secondo la tua clemenza; non discenda la tua giusta ira sulla nostra vita colpevole, ma la tua pietà, che è sempre più grande di ogni miseria, rianimi la debolezza dei tuoi figli. Amen.

*(Liturgia ambrosiana)*

Per amore e misericordia tu ci hai redento, Signore. Ci hai sorretto e fatto crescere nel tempo, giorno dopo giorno, perché sei il nostro Padre e Salvatore che vive nei secoli dei secoli. Amen.

*(Liturgia ambrosiana)*

Degnati, amato nostro Salvatore, di mostrarti a noi che bussiamo, perché, conoscendoti, amiamo solo te, te solo desideriamo, a te solo pensiamo continuamente, e meditiamo giorno e notte le tue parole.

Degnati di infonderci un amore così grande, quale si conviene a te che sei Dio e quale meriti che ti sia reso, perché il tuo amore pervada tutto il nostro essere interiore e ci faccia completamente tuoi.

In questo modo non saremo capaci di amare altra cosa all'infuori di te, che sei eterno, e la nostra carità non potrà essere estinta dalle molte acque di questo cielo, di questa terra e di questo mare, come sta scritto: «Le grandi acque non possono spegnere l'amore» (Ct 8, 7).

Possa questo, avverarsi per tua grazia, anche per noi, o Signore nostro Gesù Cristo, a cui sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

*(San Colombano)*

O Signore, se ti degni di volgere il tuo sguardo benigno, ti presento le sofferenze delle popolazioni, i pericoli della gente, i gemiti dei prigionieri, le pene degli orfani, l'incapacità dei deboli, le implorazioni dei malati, le insufficienze degli anziani, i sospiri dei giovani, gli aneliti delle giovani, i lamenti delle vedove. Poiché tu hai cura di tutte le cose e nulla disprezzi di quanto hai creato, o Signore, amante della vita. Amen.

*(Giovanni di Fècamp)*

In silenzio, Signore, stiamo ai piedi della tua croce, dove sei morto d'amore per noi. Il tuo corpo martoriato raccoglie tutto il dolore del mondo; nel tuo sangue c'è tutto il sangue innocente della terra; nella tua umiliazione c'è ogni vita violata.

Ma dalle ferite delle tue mani, dei tuoi piedi, del tuo fianco si irradia una grande luce che può trasfigurare i nostri mali: per le tue piaghe noi siamo stati guariti, nella tua sorte le nostre sorti trovano speranza, nella tua risurrezione ogni vita può risorgere.

Tu, che non hai creato né il male né la morte, ma li hai accolti come Servo sofferente del Padre, donaci il tuo Spirito perché anche noi possiamo viverli nella fede. Asciuga ogni lacrima dai nostri occhi e la visione del tuo amore senza misura vinca i nostri egoismi e ci dia cuore per ogni "uomo dei dolori". Amen.

*(Alessandro Maggiolini)*

Signore, fa' di me uno strumento della tua pace.

Dov'è odio, fa' ch'io porti l'amore.
Dov'è offesa, ch'io porti il perdono.
Dov'è discordia, ch'io porti l'unione.
Dov'è dubbio, ch'io porti la fede.
Dov'è errore, ch'io porti la verità.

Dov'è disperazione, ch'io porti la speranza.
Dov'è tristezza, ch'io porti la gioia.
Dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Maestro, fa' ch'io non cerchi tanto
di essere consolato, quanto di consolare;
di essere compreso, quanto di comprendere;
di essere amato, quanto di amare.

Poiché è donando che si riceve,
perdonando che si è perdonati,
morendo che si risuscita a vita eterna. Amen.

*(San Francesco d'Assisi)*

## LA DEVOZIONE EUCARISTICA

Il culto alla santissima Eucaristia è elemento vivo della nostra tradizione. Nutriamo pertanto particolare devozione verso Cristo Signore presente nel sacramento eucaristico. In tal modo siamo attratti a partecipare al suo sacrificio e a rispondere con gratitudine e amore a colui che, donando incessantemente la sua vita, nutre e cura le membra del suo corpo.

*(Costituzioni e Regole 46)*

# EUCARISTIA DIO FRA NOI

*Ringraziamo il nostro Signore Dio e Padre celeste di tutti i doni e grazie che ci ha fatto e che di continuo ci fa (NsOr 8).*

P O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

Canto di esposizione e breve adorazione silenziosa.

## DIALOGO DI INIZIO

P II Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio Corpo che è per voi: fate questo in memoria di me».

T II pane che noi spezziamo è comunione con il corpo di Cristo.

P Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

T II calice che noi benediciamo è comunione con il sangue di Cristo.

P Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice,

T annunciamo la morte del Signore, finché egli venga.

P Preghiamo.
Concedi ai tuoi fedeli, o Padre, di partecipare degnamente ai santi misteri, perché ogni volta che celebriamo il memoriale del sacrificio del Signore, si

compie l'opera della nostra redenzione. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

## Ascolto della Parola di Dio

Viene ascoltato e meditato il Vangelo della Liturgia della Parola del giorno.

## Acclamazione al Vangelo

Parole di vita abbiamo ascoltato e gesti d'amore vedemmo tra noi.

La nostra speranza è un pane spezzato, la nostra certezza l'amore di Dio.

## Per la riflessione personale

L'esperienza insegna che dietro un imperfetto celebrare c'è un vivere anch'esso imperfetto. Se l'eucaristia è il centro della comunità, essa ne diviene anche un po' lo specchio. C'è dunque una ragione profonda, tratta dal dinamismo stesso della celebrazione, che ci invita a leggere in trasparenza liturgia e vita.

Mi sono chiesto che cosa rende un celebrare pienamente significativo, come interpretare quel *non so che*, avvertito nell'insieme del rito, che invita a declamare «veramente Dio è fra noi» (cfr *1Cor* 14, 25). Mi pare che una celebrazione tocchi questi vertici quando essa, nel suo concreto svolgimento, apre ogni persona a percepire la ricchezza della vita comunitaria e, nel medesimo tempo, orienta la comunità al di là di se stessa, attraverso i temi e i bisogni immediati, verso una presenza santa e misericordiosa.

Questa presenza non è la somma delle realtà che compongono la vita comunitaria, ma un mistero che eccede il livello dei rapporti tra gli uomini e insieme si concede agli uomini in un atteggiamento di amicizia e di dono gratuito. Un mistero che inclina i cuori a simili

atteggiamenti di benevolenza e di dono. Si avverte, allora, nella luce della fede, che Gesù è presente, *è il Signore*, *è il Figlio* che ci rende partecipi dei suoi misteriosi rapporti con il Padre e del suo dono al mondo.

Così si attua veramente la parola di Gesù: «attirerò tutti a me» (Gv 12, 32).

(C. M. Martini, *Attirerò tutti a me*, 1982, n 4).

## PREGHIERA

Lo Spirito Santo ci riconduce a Gesù e alle radici del Vangelo, all'intento di San Girolamo e dei suoi primi compagni. Preghiamo per essere docili alla sua voce:

*Ravviva in noi il tuo dono, Signore.*

Rinnova la Chiesa e aprila alla novità del tuo Spirito;
- rendici otri nuovi per il vino nuovo.

Rimettici in cammino, Signore;
- come il Samaritano, ti incontreremo sulla strada nel volto dei poveri.

A noi viandanti nel tempo concedi, Signore, di ritrovare ogni giorno il fervore iniziale dell'incontro con te che sei risorto;
- come ai discepoli di Emmaus spezza ancora per noi oggi la Parola e il Pane.

Fa' che rievangelizziamo la nostra vita,
- la fraternità e l'amore tra noi ci spingano ad accogliere e servire i poveri e gli abbandonati. Amen.

Canto eucaristico e benedizione.

# EUCARISTIA FORZA PLASMATRICE

*Confidiamo nel nostro Signore benignissimo*
*e abbiamo vera speranza in lui solo (NsOr 7).*

P O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

Canto di esposizione e breve adorazione silenziosa.

## DIALOGO DI INIZIO

P II pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo.

T Signore, dacci sempre questo pane.

P Io sono il pane della vita. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo.

T Chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

P Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita.

T Chi mangia questo pane vivrà in eterno.

P Preghiamo.
Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, ravviva in noi il desiderio di te; fa' che, sostenuti dal sacramento del Corpo e Sangue di Cristo, compiamo il viaggio della vita, fino ad entrare nella gioia dei santi, tuoi convitati alla mensa del regno. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

## ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Viene ascoltato e meditato il Vangelo della Liturgia della Parola del giorno.

### ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Parole di vita abbiamo ascoltato e gesti d'amore vedemmo tra noi.

La nostra speranza è un pane spezzato, la nostra certezza l'amore di Dio.

### PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

Ogni fedele sa che, mentre il cibo materiale si trasforma nell'organismo che lo assume, Gesù nell'eucaristia conforma a sé chi si nutre di lui: «Chi mangia la mia carne dimora in me e io in lui; colui che mangia di me, vivrà per me» (Gv 6, 56-57).

Questa verità, operante a livello individuale (il cristiano che si comunica si trasforma nella linea del sentire e dell'agire di Cristo, assume comportamenti evangelici, ecc.), non è stata ancora sufficientemente approfondita nelle sue conseguenze per la comunità. Il cibo eucaristico fa dei molti un solo corpo, il corpo di Cristo, nello Spirito Santo.

Essa dunque configura nel tempo un popolo che esprime a livello sociale, e non solo individuale, la forza dello Spirito di Cristo che trasforma la storia. Fa dell'umanità un popolo nuovo, secondo il disegno di Dio.

L'eucaristia attua così nel mondo il Regno, non per la forza dell'uomo, ma in virtù dell'agire dello Spirito del Risorto. Mettere l'eucaristia al centro vuol dire riconoscere questa forza plasmatrice dell'eucaristia, disporsi a lasciarla operare in noi non solo come singoli, ma anche come comunità cristiana, e accettare le condizioni e le implicazioni di questo evento unico e rivoluzionario che è la Pasqua immessa nel tempo dell'uomo..

(C. M. Martini, *Attirerò tutti a me*, 1982, n 8).

## PREGHIERA

Dio, che è Padre di misericordia e di immensa tenerezza, ci vuole mettere nel numero dei suoi cari figli e farci santi. A lui diciamo:

*Ascoltaci, Signore, perché benigna è la tua misericordia.*

O Dio, fonte di ogni bene, confidiamo nel tuo amore,
- riempici di carità perché abbiamo fede e speranza solo in te.

O Figlio di Dio, immagine perfetta del volto del Padre e nostro maestro, fa' che serviamo i poveri come quelli che meglio ci rappresentano il tuo volto
- e impariamo ad amarli con carità perfetta ed operosa, umiltà profonda e pazienza.

O Spirito Santo, padre dei poveri, che ci unisci come nuova famiglia di fede, concedici di stare con Cristo nella sua casa, spezzando il pane della fraternità
- e di manifestare nel servizio dei poveri la nostra offerta a lui casto, povero e obbediente.

O Maria, Madre delle grazie e forza di liberazione, guidaci alla conversione con il tuo materno aiuto,
- e ottienici un cuore mite e umile che risponda all'amore con l'amore. Amen.

Canto eucaristico e benedizione.

# EUCARISTIA PASQUA DI GESÙ

*Ascoltaci, o Signore, perché benigna è la tua misericordia (NsOr 3).*

P O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

Canto di esposizione e breve adorazione silenziosa.

## DIALOGO DI INIZIO

P II pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo.

T Signore, dacci sempre questo pane.

P Io sono il pane della vita. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo.

T Chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

P Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita.

T Chi mangia questo pane vivrà in eterno.

P Preghiamo.
Dio fedele, che nutri il tuo popolo con amore di Padre, ravviva in noi il desiderio di te; fa' che, sostenuti dal sacramento del Corpo e Sangue di Cristo, compiamo il viaggio della vita, fino ad entrare nella gioia dei santi, tuoi convitati alla mensa del regno. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

## ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Viene ascoltato e meditato il Vangelo della Liturgia della Parola del giorno.

### ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Parole di vita abbiamo ascoltato e gesti d'amore vedemmo tra noi.

La nostra speranza è un pane spezzato, la nostra certezza l'amore di Dio.

### PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

Ogni fedele sa che, mentre il cibo materiale si trasforma nell'organismo che lo assume, Gesù nell'eucaristia conforma a sé chi si nutre di lui: «Chi mangia la mia carne dimora in me e io in lui; colui che mangia di me, vivrà per me» (Gv 6, 56-57).

Questa verità, operante a livello individuale (il cristiano che si comunica si trasforma nella linea del sentire e dell'agire di Cristo, assume comportamenti evangelici, ecc.), non è stata ancora sufficientemente approfondita nelle sue conseguenze per la comunità. Il cibo eucaristico fa dei molti un solo corpo, il corpo di Cristo, nello Spirito Santo.

Essa dunque configura nel tempo un popolo che esprime a livello sociale, e non solo individuale, la forza dello Spirito di Cristo che trasforma la storia. Fa dell'umanità un popolo nuovo, secondo il disegno di Dio.

L'eucaristia attua così nel mondo il Regno, non per la forza dell'uomo, ma in virtù dell'agire dello Spirito del Risorto. Mettere l'eucaristia al centro vuol dire riconoscere questa forza plasmatrice dell'eucaristia, disporsi a lasciarla operare in noi non solo come singoli, ma anche come comunità cristiana, e accettare le condizioni e le implicazioni di questo evento unico e rivoluzionario che è la Pasqua immessa nel tempo dell'uomo.

(C. M. Martini, *Attirerò tutti a me*, 1982, n 8).

## PREGHIERA

Dio, che è Padre di misericordia e di immensa tenerezza, ci vuole mettere nel numero dei suoi cari figli e farci santi. A lui diciamo:

*Ascoltaci, Signore, perché benigna è la tua misericordia.*

O Dio, fonte di ogni bene, confidiamo nel tuo amore,
- riempici di carità perché abbiamo fede e speranza solo in te.

O Figlio di Dio, immagine perfetta del volto del Padre e nostro maestro, fa' che serviamo i poveri come quelli che meglio ci rappresentano il tuo volto
- e impariamo ad amarli con carità perfetta ed operosa, umiltà profonda e pazienza.

O Spirito Santo, padre dei poveri, che ci unisci come nuova famiglia di fede, concedici di stare con Cristo nella sua casa, spezzando il pane della fraternità
- e di manifestare nel servizio dei poveri la nostra offerta a lui casto, povero e obbediente.

O Maria, Madre delle grazie e forza di liberazione, guidaci alla conversione con il tuo materno aiuto,
- e ottienici un cuore mite e umile che risponda all'amore con l'amore. Amen.

Canto eucaristico e benedizione.

# EUCARISTIA ABISSO D'AMORE

*Signore Gesù Cristo, ti preghiamo per la tua infinita bontà (NsOr 2).*

P O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

Canto di esposizione e breve adorazione silenziosa.

## DIALOGO DI INIZIO

P Sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

T Questa è la volontà del Padre: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna.

P Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Chi crede ha la vita eterna.

T Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno.

P È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla.

T Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

P Preghiamo.
Concedi benigno alla tua Chiesa, Signore, l'unità e la pace e donaci di godere pienamente della tua vita divina nel convito eterno, che ci fai pregustare in questo sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T Amen.

## ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Viene ascoltato e meditato il Vangelo della Liturgia della Parola del giorno.

## ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Parole di vita abbiamo ascoltato e gesti d'amore vedemmo tra noi.

La nostra speranza è un pane spezzato, la nostra certezza l'amore di Dio.

## PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

L'eucaristia, così come è accolta nella fede della Chiesa, presenta un aspetto sorprendente che sconvolge l'intelligenza e commuove il cuore. Siamo di fronte ad uno dei gesti abissali dell'amore di Dio, davanti ai quali l'unico atteggiamento possibile all'uomo è una resa adorante piena di sconfinata gratitudine.

L'eucaristia non è solo la modalità voluta da Gesù per rendere perennemente presente l'efficacia salvifica della Pasqua. In essa non è presente soltanto la volontà di Gesù che istituisce un gesto di salvezza. In essa è presente semplicemente (ma quali misteri in questa semplicità!) Gesù stesso.

Nell'eucaristia Gesù dona a noi se stesso. Solo lui può lasciare in dono a noi se stesso, perché solo lui è una cosa sola con l'amore infinito di Dio, che può fare ogni cosa.

(C. M. Martini, *Attirerò tutti a me*, 1982, n 66).

## PREGHIERA

Consacrati e uniti a Dio con cuore indiviso, preghiamo perché la nostra vita sia trasparenza del suo amore:

*Resta con noi, Signore.*

Dolcissimo Gesù, fa' che nutriamo amore e zelo per il dono della castità, decoro di ogni perfezione,
- perché apra il nostro cuore ad una esperienza più viva del tuo amore.

Cristo Gesù, Figlio della Vergine Maria, che hai vissuto con i tuoi discepoli, mettendo in comune ogni cosa,
- concedici di vivere lo zelo ardente di San Girolamo per il tesoro della povertà evangelica.

Signore Crocifisso, che hai aderito al Padre fino alla morte di croce,
- fa' che nell'offerta di noi stessi ricerchiamo ogni momento la tua volontà.

O buon Gesù, con la grazia della vocazione ci riunisci come nuova famiglia di fede,
- fa' che, amandoci con la stessa carità con cui ci hai amati, formiamo in te un cuor solo e un'anima sola. Amen.

Canto eucaristico e benedizione.

## EUCARISTIA ETERNA ALLEANZA

*O buon Gesù, o buon Gesù, o buon Gesù, amore mio e Dio mio (NsOr 6).*

P O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

Canto di esposizione e breve adorazione silenziosa.

### DIALOGO DI INIZIO

P II Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio Corpo che è per voi: fate questo in memoria di me».

T II pane che noi spezziamo è comunione con il corpo di Cristo.

P Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

T II calice che noi benediciamo è comunione con il sangue di Cristo.

P Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice,

T annunciamo la morte del Signore, finché egli venga.

P Preghiamo.
Questo sacramento, che rende presente il tuo unico Figlio, ci purifichi e ci rinnovi, o Padre, perché tutti i nostri pensieri e le nostre azioni siano conformi alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

## Ascolto della Parola di Dio

Viene ascoltato e meditato il Vangelo della Liturgia della Parola del giorno.

## Acclamazione al Vangelo

Parole di vita abbiamo ascoltato e gesti d'amore vedemmo tra noi.

La nostra speranza è un pane spezzato, la nostra certezza l'amore di Dio.

## Per la riflessione personale

È tale la forza di comunicare, manifestata e attuata nel sacrificio della croce, che essa rende presente nell'eucaristia il Cristo stesso nell'atto di donarsi al Padre e agli uomini, per restare sempre insieme con loro.

Gesù, che già in molti modi attrae a sé la Chiesa con la forza del suo Spirito e della sua Parola, suscita nella Chiesa la volontà di obbedire al suo comando: «Fate questo in memoria di me» (Le 22, 19).

E quando la Chiesa, nell'umiltà e nella semplicità della sua fede, obbedisce a questo comando, Gesù, con la potenza del suo Spirito e della sua Parola, porta l'attrazione della Chiesa a sé al livello di una comunione così

intensa, da diventare vera e reale presenza di lui stesso alla Chiesa: il pane e il vino diventano realmente, per misteriosa trasformazione che è chiamata transustanziazione, il corpo dato e il sangue versato sulla croce; nei segni conviviali del mangiare, bere, festeggiare si attua la reale comunione dei credenti col Signore; le funzioni sacerdotali si svolgono non per designazione o delega umana, ma per una reale assunzione dei misteri umani nel sacerdozio di Cristo, secondo le modalità stabilite da Cristo stesso.

L'Eucaristia si presenta così come la maniera sacramentale con cui il sacrificio pasquale di Gesù si rende perennemente presente nella storia dischiudendo ad ogni uomo l'accesso alla viva e reale presenza del Signore.

Si tratta di prodigi che fioriscono su quel prodigio di inesauribile amore, che è il mistero pasquale. D'altra parte si potrebbe dire che si tratta della cosa più semplice: Dio nell'eucaristia di Gesù, prende sul serio la propria volontà di alleanza, cioè la decisione di stare realmente con gli uomini, di accoglierli come figli, di attrarli nell'intimità della sua vita.

(C. M. Martini, *Attirerò tutti a me*, 1982, n 67).

## PREGHIERA

Chiamati a crescere ogni giorno nella carità che, mossa dalla fede, conduce al dono di se stessi ai fratelli, imploriamo dal Signore la grazia di vivere come suoi figli. Diciamo insieme:

*Santifica il tuo popolo, Signore.*

Fa', o Signore, che mediante l'amore fraterno, che si alimenta nel mistero dell'eucaristia, rimaniamo con te

- e, arricchiti dei tuoi sentimenti, viviamo in cristiana letizia.

Rivestici di sentimenti di misericordia e di bontà, di umiltà, mansuetudine e pazienza.

- Dona di comprenderci con grande carità, di perdonarci e di pregare gli uni per gli altri.

Spingi le nostre comunità ad accogliere e servire, sull'esempio di San Girolamo, i poveri e gli abbandonati
- e ad aprirsi con generosa collaborazione alle necessità degli uomini.

Dolcissimo Gesù, fa' che ci preveniamo nel rispetto e nella stima
- e non ci lasciamo guidare da considerazioni umane ma dallo spirito di fede. Amen.

Canto eucaristico e benedizione.

## EUCARISTIA CARITÀ OBLATIVA

*Dio è il principio, mezzo, fine e compimento di ogni bene (NsOr 16).*

P O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

Canto di esposizione e breve adorazione silenziosa.

### DIALOGO DI INIZIO

P II pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo.

T Signore, dacci sempre questo pane.

P Io sono il pane della vita. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo.

T Chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna.

P Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita.

T Chi mangia questo pane vivrà in eterno.

P Preghiamo.
O Dio, che sempre nutri come pastore il popolo cristiano con la tua parola e i tuoi sacramenti, per questi doni della tua bontà, guidaci alla vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

## Ascolto della Parola di Dio

Viene ascoltato e meditato il Vangelo della Liturgia della Parola del giorno.

## Acclamazione al Vangelo

Parole di vita abbiamo ascoltato e gesti d'amore vedemmo tra noi.

La nostra speranza è un pane spezzato, la nostra certezza l'amore di Dio.

## Per la riflessione personale

Nella fedeltà della Chiesa a Gesù, l'eucaristia introduce il carattere *oblativo* o *offertoriale* della carità cristiana. La carità cerca il bene di ogni uomo, e sa che sono un bene il vestito, la casa, la salute, la serenità familiare, il lavoro, la giustizia sociale, la pace entro e tra le nazioni.

Vede, però, tutte queste realtà come beni donati da Dio all'uomo e affidati alla sua responsabilità e operosità. Esse quindi entrano in un cammino spirituale, con cui l'uomo cerca la volontà di Dio, chiede perdono dei suoi egoismi, si impegna a condividere questi beni con tutti i figli di Dio, offre a Dio se stesso e il mondo. Si tratta dunque di una carità oblativa e sacerdotale.

L'eucaristia richiama con vigore e produce efficacemente questa caratteristica della carità, perché ci presenta Gesù che dona il corpo e il sangue, cioè tutto se stesso, in piena solidarietà con la situazione concreta dell'uomo peccatore, ma nel medesimo tempo, con una

profonda attenzione al cuore del Padre, ai suoi desideri, alla sua volontà e con un abbandono filiale alla onnipotenza misericordiosa del Padre, che sa risvegliare la vita oltre la morte.

Il cristiano, proprio attraverso la celebrazione eucaristica, impara a imitare la carità di Gesù in tutta questa ampiezza sacerdotale e riconosce che la propria capacità di offrirsi al Padre dipende radicalmente dall'offerta che Cristo ha fatto di tutto se stesso.

(C. M. Martini, *Attirerò tutti a me*, 1982, n 70).

## PREGHIERA

Nell'eucaristia, fondamento di ogni comunità cristiana, offriamo noi stessi al Padre e siamo resi perfetti nell'unione con Dio e tra noi. Chiediamo con fede:

*Illumina la nostra vita, Signore.*

Ai tuoi fedeli, Signore, che si alimentano dell'eucaristia, ricchissima fonte di fede e di carità,
- concedi di estendere nella vita il mistero che si compie sull'altare.

Tu che, donando incessantemente la tua vita, nutri e curi le membra del tuo corpo,
- fa' che ti rispondiamo con gratitudine e amore.

Ai tuoi figli, Signore, che hanno la missione di servirti nei poveri, dona di impegnarsi in loro favore
- e di rendere sensibili alle loro necessità quanti incontrano nel cammino.

Il nostro apostolato sia tanto più efficace quanto più siamo uniti a te e docili allo Spirito;
- fa' che ci lasciamo guidare unicamente dalla tua carità e dallo zelo per i fratelli. Amen.

Canto eucaristico e benedizione.

# EUCARISTIA E MISSIONE

*Il Signore sì degni di soccorrerci in tutte le necessità*
*sia temporali sia spirituali (NsOr 8).*

P O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

Canto di esposizione e breve adorazione silenziosa.

## DIALOGO DI INIZIO

P Nessuno può venire a me se non lo attira il Padre che mi ha mandato.

T S Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo.

P La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.

T Questo è il pane disceso dal cielo; non come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno.

P Come il Padre che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia di me vivrà per me.

T Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna. E noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio.

P Preghiamo.
Il sacramento eucaristico continui ad agire in noi, Signore, e la sua efficacia cresca di giorno in giorno per la nostra attiva collaborazione. Per Cristo nostro Signore. T Amen.

T Amen.

## ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Viene ascoltato e meditato il Vangelo della Liturgia della Parola del giorno.

## ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Parole di vita abbiamo ascoltato e gesti d'amore vedemmo tra noi.

La nostra speranza è un pane spezzato, la nostra certezza l'amore di Dio.

## PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

Nel confronto con la carità di Cristo presente nell'eucaristia, la Chiesa scopre che la propria carità deve continuamente oltrepassare i limiti della comunità per aprirsi a tutti gli uomini, che Cristo ama e vuole attrarre nel proprio amore verso il Padre.

Quando la comunità non pone al centro di se stessa i propri progetti o le proprie istituzioni o le proprie esigenze, ma Gesù presente nell'eucaristia, si vede oggettivamente messa in stato di missione verso ogni persona, ogni situazione, ogni ambito umano che devono essere raggiunti dal lieto annuncio della Pasqua di Cristo e devono essere coinvolti nella celebrazione dell'amore di Dio.

Il confronto con l'eucaristia non solo rinnova continuamente nella coscienza della Chiesa l'esigenza della missione, ma ne indica anche la legge fondamentale, ossia la legge della testimonianza. Si tratta di mostrare ai fratelli una vita che è realmente attratta nell'amore di Cristo verso il Padre e trova in questa attrazione una particolare pienezza umana.

I bisogni dei fratelli non sono il criterio ultimo della missione. Il criterio è la condivisione dell'amore del Padre e di Cristo.

Questo amore va in cerca dei bisogni umani. Si lascia afferrare dalla loro urgenza. Valorizza le risonanze da essi suscitate. Utilizza gli strumenti dell'analisi sociale che li mette in chiara evidenza. Ma scopre anche aspetti nuovi e insospettati. Rivela l'uomo a se stesso secondo le dimensioni reali del suo essere. Smaschera i desideri scorretti e peccaminosi. Approfondisce le tensioni puramente epidermiche, suscitando desideri più ampi. Apre il cuore e le opere dell'uomo alla presenza di Dio nella storia. Annuncia un perdono capace di distruggere l'egoismo e di rigenerare le energie più belle.

(C. M. Martini, *Attirerò tutti a me*, 1982, n 73).

## PREGHIERA

Nella nostra missione siamo chiamati a testimoniare con le opere la fede e la speranza nel Signore, a servire i piccoli e i bisognosi in umiltà e fervore, ad accoglierli con cuore semplice e benigno. Invochiamo Dio dicendo:

*Nella tua misericordia volgiti a noi, Signore.*

Fa', o Signore, che porgiamo ai piccoli e ai poveri il nutrimento vivo della tua Parola e dei tuoi sacramenti

- e li aiutiamo a crescere nella fede e nella testimonianza.

Conservaci educatori alla fede nel comune servizio della carità,

- perché siamo partecipi dell'unica missione apostolica.

Fa' che nell'opera di educatori ci ispiriamo costantemente all'esempio di San Girolamo,

- - perché, vivendo in mezzo ai fanciulli con amore e tenerezza, possiamo aiutare ciascuno nella preparazione alla vita.

Come ministri di Dio ci mandi ad annunciare la tua Parola e a celebrare i santi misteri;

- rendici padri nello spirito, servitori amorevoli e testimoni autentici. Amen.

Canto eucaristico e benedizione.

## LA DEVOZIONE A MARIA MADRE DEGLI ORFANI

Veneriamo la Beata Vergine Maria sotto il titolo di Madre degli orfani come patrona della Congregazione. Da Lei attingiamo rinnovato impegno per una generosa dedizione alla nostra missione.

*(Costituzioni e Regole 51)*

TRIDUO DI PREPARAZIONE

**Secondo giorno** **Terzo giorno**

## Primo giorno

MARIA, MADRE DELLE GRAZIE

P O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

INNO (testo alternativo a Te che al Santo Emiliani)

Gemma fulgida di grazia,
hai spezzato le catene,
hai rivolto verso il bene
dell'Emiliani il grande cuor.

Si prende cura dei tuoi figli
nulla tralascia nell'amore,
ai più piccoli è padre,
si fa servo dei poveri.

Rit. Santa Maria,
Madre d'amor,
consola l'orfano
nel suo dolor.

P Preghiamo.
O Dio, che nel mirabile disegno del tuo amore hai voluto che Maria desse alla luce l'Autore della grazia e fosse in modo singolare associata all'opera della redenzione, per la potenza delle sue preghiere, donaci l'abbondanza delle tue grazie e guidaci al porto della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

## PRIMA LETTURA

Dal libro dei Proverbi 8, 17-21. 34-35

*Chi trova me, trova la vita*

Così parla la Sapienza di Dio:
Io amo coloro che mi amano
e quelli che mi cercano mi trovano.
Ricchezza e onore sono con me,
sicuro benessere e giustizia.
Il o frutto è migliore dell'oro più fino,
il mio prodotto è migliore dell'argento pregiato.
Sulla via della giustizia io cammino
e per i sentieri dell'equità,
per dotare di beni quanti mi amano
e riempire i loro tesori.
Beato l'uomo che mi ascolta,
vegliando ogni giorno alle mie porte,
per custodire gli stipiti della mia soglia.
Infatti, chi trova me trova la vita,
e ottiene il favore del Signore.
Parola di Dio.

## CANTICO *Is* 12, 1-6 Esultanza del popolo redento

Ti lodo, Signore; †
tu eri in collera con me, *
ma la tua collera si è placata e tu mi hai consolato.

Ecco, Dio è la mia salvezza; *
io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; *
egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia * alle
sorgenti della salvezza.

In quel giorno direte: *
«Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome;_

proclamate fra i popoli le sue opere, *
fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, *
le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, *
perché grande in mezzo a te è il Santo di Israele».

## SECONDA LETTURA

Dai documenti della Chiesa

(Marialis cultus 57)

*La grazia divina rende l'uomo conforme all'immagine del Figlio di Dio*

La pietà verso la Madre del Signore diviene per il fedele occasione di crescita nella grazia divina: scopo ultimo, questo, di ogni azione pastorale. Perché è impossibile onorare la Piena di grazia senza onorare in se stessi lo stato di grazia, cioè l'amicizia con Dio, la comunione con lui, l'inabitazione dello Spirito. Questa grazia divina investe tutto l'uomo e lo rende conforme all'immagine del Figlio di Dio.

## PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

Il cambiamento radicale nella vita di San Girolamo ebbe luogo per la mediazione della Vergine santa. Lui stesso comunicò anche ai suoi compagni la piena fiducia nella Madre di Dio. Nella *Nostra Orazione* il pensiero è costantemente rivolto a Maria.

Ora, la presenza attiva di Maria nella storia della salvezza e nella vita di San Girolamo diventa causa esemplare anche per chi è destinato a seguire Cristo più da vicino. Chiamata e consacrata per una particolarissima missione, la Vergine santa ha dato il suo assenso che si

è andato chiarendo e sviluppando lungo il corso della sua vita, sino a raggiungere l'eroismo del martirio.

La formazione del somasco deve poter esprimere una componente fortemente mariana in vista di una totale configurazione a Cristo attraverso la presenza e la mediazione di Maria.

## PREGHIERA

Rivolgiamo al Signore le nostre suppliche, affidandole all'intercessione di Maria, Madre delle grazie e aiuto dei cristiani. Diciamo insieme:

*Proteggi la tua famiglia, Signore.*

Pastore buono, che hai guidato il tuo popolo verso la terra promessa,
- conserva alla tua Chiesa la santità dei tempi apostolici.

Padre degli orfani, che hai portato i tuoi figli su ali di aquila,
- sostieni i governanti perché ricerchino sempre il bene comune e la difesa degli ultimi.

Roccia eterna, che hai salvato il tuo popolo dalle insidie dei nemici,
- proteggi i deboli, custodisci gli orfani, libera i poveri.

Dio, ricco di misericordia, che hai manifestato la tua potenza negli umili e nei semplici,
- trasforma i nostri cuori con l'effusione del tuo Spirito. Amen.

P Benediciamo il Signore.

T Rendiamo grazie a Dio.

## Secondo giorno

MARIA, MADRE DI IMMENSA TENEREZZA

P O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

INNO (testo alternativo a Te che al Santo Emiliani)

Sotto la tua protezione Madre,
noi cerchiam rifugio;
volgi lo sguardo, non abbandonare
chi è nella prova e nel dolor.

Trova in te ogni dolcezza
chi ti implora nel dolore,
tu l'ascolti e premurosa
intervieni con bontà.

Rit. Santa Maria,
Madre d'amor,
consola l'orfano
nel suo dolor.

P Preghiamo.
O Dio, Padre buono, che in Maria ci hai dato una madre di immensa tenerezza, sostieni i piccoli, gli abbandonati, gli orfani e fa' rivivere sempre in noi l'impegno di una generosa dedizione. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PRIMA LETTURA

Dal vangelo secondo Giovanni 2, 1-11

*Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino»*

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora».

Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo.

Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva di dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

SALMO 71, 1- 7. 12- 14. 17 Il Messia promesso

O Dio, affida al re il tuo diritto, *
al figlio del re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia *
e i tuoi poveri secondo il diritto.

Le montagne portino pace al popolo *
e le colline giustizia.

Ai poveri del popolo renda giustizia, †
salvi i figli del misero *
e abbatta l'oppressore.

Ti faccia durare quanto il sole, *
quanto la luna, di generazione in generazione.
Scenda come pioggia sull'erba, *
come acqua che irrora la terra.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto †
e abbondi la pace, *
finché non si spenga la luna.

Egli libererà il misero che invoca *
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero *
e salvi la vita dei miseri.

Li riscatti dalla violenza e dal sopruso, *
sia prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

Il suo nome duri in eterno, *
davanti al sole germogli il suo nome.
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra *
e tutte le genti lo dicano beato.

SECONDA LETTURA

Dai documenti della Chiesa

(Rosarium Virginis Mariae, 16)

*La materna intercessione dì Maria*
*può tutto sul cuore del Figlio*

A sostegno della preghiera, che Cristo e lo Spirito fanno sgorgare nel nostro cuore, interviene Maria con la sua intercessione materna. La preghiera della Chiesa è come sostenuta dalla preghiera di Maria. Alle nozze di

Cana il Vangelo mostra appunto l'efficacia dell'intercessione di Maria, che si fa portavoce presso Gesù delle umane necessità: «Non hanno più vino».

La nostra insistente implorazione della Madre di Dio poggia sulla fiducia che la sua materna intercessione può tutto sul cuore del Figlio.

Maria, supplicata da noi, si pone per noi davanti al Padre che l'ha colmata di grazia e al Figlio nato dal suo grembo, pregando con noi e per noi.

## Per la riflessione personale

La Congregazione alimenta nei religiosi un amore filiale verso la Vergine Maria Madre di Dio. La veneriamo come Madre delle grazie e sorgente di misericordia, nostra fiducia e sostegno degli orfani, gioia degli afflitti e liberazione degli oppressi. Imitandola e invocandola, si accrescerà la nostra fede e speranza nel Signore e il nostro cuore si colmerà di tenerezza e carità verso i poveri e i bisognosi (CCRR 49).

Tutti manifestino nel volto modestia e religiosa serenità, piuttosto che austera gravità; siano benigni con tutti, a nessuno rifiutino i segni della carità, a nessuno portino invidia, facciano del bene soprattutto a coloro dai quali vengono offesi e con loro usino maggiore mitezza e benignità che non con gli altri (Monita 375).

## Preghiera

Preghiamo perché ci sia concesso di essere umili e mansueti di cuore, di amare Dio sopra ogni cosa e il prossimo come noi stessi. Diciamo:

*Maria, Madre degli orfani, prega per noi.*

O Maria, Madre della Chiesa, trasforma le nostre comunità in vere famiglie di fede dove tutti formino un cuor solo e un'anima sola.

- Fa' che diventiamo testimoni gioiosi del Vangelo, strumenti di unità e di comunione.

Benedetta fra le donne e Madre dell'umanità, custodisci le donne e gli uomini del nostro tempo.
- Concedici di annunciare loro con nuovo coraggio la bellezza dell'amore di Dio che salva.

Vergine santa, sorgente di misericordia, soccorrici nelle nostre infedeltà e miserie,
- donaci un cuore umile, benigno e mansueto, segno vivo della misericordia del Padre.

O Maria, sostegno degli orfani e dei poveri, ti affidiamo i piccoli e gli abbandonati,
- fa' che siano sempre i nostri prediletti e possiamo con loro vivere e morire. Amen.

P Benediciamo il Signore.

T Rendiamo grazie a Dio.

## Terzo giorno

MARIA, SOSTEGNO DEGLI ORFANI, GIOIA DEGLI AFFLITTI E LIBERAZIONE DEGLI OPPRESSI

P O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre. Come era nel principio. Alleluia.

INNO (testo alternativo a Te che al Santo Emiliani)

Dolce Madre del Signore,
sei sorgente di speranza,
colmi il cuore di esultanza
perché sei Madre d'amor.

Sei per gli orfani il sostegno, conforto e gioia a chi soffre; sei dei poveri la forza, tenerezza e carità.

Rit. Santa Maria,
Madre d'amor,
consola l'orfano
nel suo dolor.

P Preghiamo.
O Dio, che hai effuso nel cuore della Vergine Maria il tuo ardente amore verso i poveri e gli orfani, concedi che, sostenuti dalla sua materna intercessione, cresciamo sempre nella testimonianza della tua carità. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

## PRIMA LETTURA

Dal libro del Siracide 24, 17-22

*Avvicinatevi a me*

Io come vite ho prodotto splendidi germogli
e i miei fiori danno frutti di gloria e ricchezza.
Io sono la madre del bell'amore e del timore,
della conoscenza e della santa speranza;
eterna, sono donata a tutti i miei figli,
a coloro che sono scelti da lui.
Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate,
e saziatevi dei miei frutti,
perché il ricordo di me è più dolce del miele,
Il possedermi vale più del favo di miele.
Quanti si nutrono di me avranno ancora fame
e quanti bevono di me avranno ancora sete.
Chi mi obbedisce non si vergognerà,
chi compie le mie opere non peccherà.

Parola di Dio.

## SALMO 130

Confidare in Dio come il bimbo nella madre

Signore, non si esalta il mio cuore *
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi, *
né meraviglie più alte di me.

Io invece resto quieto e sereno: †
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.

Israele attenda il Signore, *
da ora e per sempre.

## SECONDA LETTURA

Dai documenti della Chiesa

(Lumen Gentium 55)

*Maria primeggia tra gli umili e i poveri del Signore*

I libri dell'antico e del nuovo Testamento e la veneranda tradizione mostrano in modo sempre più chiaro la funzione della madre del Salvatore nell'economia della salvezza. La madre del Redentore viene già profeticamente adombrata nella promessa, fatta ai progenitori caduti nel peccato, riguardo alla vittoria sul serpente. Allo stesso modo, Maria è la vergine che concepirà e partorirà un figlio, il cui nome sarà Emanuele.

Maria primeggia tra gli umili e i poveri del Signore, i quali con fiducia attendono e ricevono da lui la salvezza. E infine con lei, l'eccelsa figlia di Sion, dopo la lunga attesa della promessa, si compiono i tempi e si instaura la nuova economia, quando il Figlio di Dio assunse da lei la natura umana, per liberare coi misteri della sua carne l'uomo dal peccato.

## PER LA RIFLESSIONE PERSONALE

Possiamo enucleare alcune caratteristiche del modo somasco di vivere la povertà: rinuncia dei beni, condivisione con i poveri, lavoro, servizio ai più bisognosi.

Lo spirito di povertà occupa un posto preminente nel nostro modo di vivere. Infatti esso è:

- il criterio da usare per scoprire la nostra specifica vocazione nella Chiesa: *Riconosciamo come nostra vocazione il servizio dei poveri;*
- l'espressione simbolica della nostra consacrazione: *Un genere di vita che manifesta nel servizio dei poveri l'offerta di sé a Cristo;*
- la tipicità del nostro apostolato: *La Congregazione considera il servizio a Cristo nei poveri elemento caratteristico della sua missione apostolica;*

- la modalità del vivere comunitario: *Con loro condi-vi-diamo la nostra vita, accogliendoli anche nelle nostre case. La vita di fraternità spinge le nostre comunità ad accogliere e servire i poveri e gli ab-bandonati*.

PREGHIERA

Invochiamo la Vergine Maria, Madre degli orfani e dei poveri, perché preghi Dio per noi. Diciamo insieme: *Santa Maria, intercedi per noi.*

Maria, Madre di Dio, ti affidiamo la Congregazione somasca; apri i nostri cuori allo Spirito del tuo Figlio Risorto,
- perché percorriamo con nuova fedeltà il cammino di grazia concesso a San Girolamo.

Maria, Madre dei poveri e liberatrice degli oppressi, che hai liberato San Girolamo dalle catene del corpo e dello spirito,
- purifica il nostro cuore e prendici per mano lungo il sentiero della vita.

Maria, Madre delle grazie, ti affidiamo noi stessi, le comunità e la Congregazione:
- dispensa su tutti, con abbondanza, ogni grazia e be-nedizione.

Maria, Vergine santa, sostegno degli orfani e degli ab-bandonati, ti affidiamo i piccoli e i poveri che incon-triamo sul nostro cammino,
- aiutaci ad avere per loro un cuore colmo di tenerezza e di bontà. Amen.

P Benediciamo il Signore.

T Rendiamo grazie a Dio.

## ANGELUS DOMINI

L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria.
- Ed ella concepì per opera dello Spirito santo.

*Ave, o Maria.*

Eccomi, sono la serva del Signore.
- Si compia in me la tua parola.

*Ave, o Maria.*

E il Verbo si fece carne.
- E venne ad abitare in mezzo a noi.

*Ave, o Maria.*

P Prega per noi, santa Madre di Dio.

R. Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

P Preghiamo.
Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre; tu che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce, guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

*Gloria al Padre. Angelo di Dio. L'eterno riposo.*

## REGINA CAELI

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.
- Cristo che hai portato nel grembo, alleluia.

È risorto, come aveva promesso, alleluia.
- Prega il Signore per noi, alleluia.

Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.
- Il Signore è veramente risorto, alleluia.

P Preghiamo.
O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tao Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore.

*Gloria al Padre. Angelo di Dio. L'eterno riposo.*

## IL SANTO ROSARIO

### MISTERI DELLA GIOIA

I. L'annuncio dell'Angelo a Maria.
*Ecco la serva del Signore.*

II. La visita di Maria ad Elisabetta.
*Benedetta tu fra le donne.*

III. La nascita di Gesù a Betlemme.
*E il Verbo si fece carne.*

IV. La presentazione di Gesù al tempio.
*I miei occhi hanno visto la tua salvezza.*

V. Il ritrovamento di Gesù tra i dottori del tempio.
*Io devo occuparmi delle cose del Padre mio.*

### MISTERI DELLA LUCE

I. Il battesimo di Gesù nel Giordano.
*Questi è il Figlio mio, l'amato.*

II. Le nozze di Cana.
*Qualsiasi cosa vi dica, fatela.*

III. L'annuncio del regno di Dio e l'invito alla conversione.
*Convertitevi e credete nel Vangelo.*

IV. La trasfigurazione di Gesù sul monte.
*Signore, è bello per noi essere qui.*

V. L'istituzione dell'Eucaristia.
*Prendete, mangiate: questo è il mio corpo.*

MISTERI DEL DOLORE

I. L'agonia di Gesù nel Getsemani.
*Restate qui e vegliate con me.*

II. La flagellazione di Gesù.
*Sul mio dorso hanno arato gli aratori.*

III. La coronazione di spine.
*Salve, re dei giudei.*

IV. La salita al Calvario portando la croce.
*Prenda la sua croce e mi segua.*

V. La morte di Gesù in croce.
*Padre, perdona loro.*

MISTERI DELLA GLORIA

I. La risurrezione di Gesù da morte.
*Perché cercate tra i morti colui che è vivo?*

II. L'ascensione di Gesù al cielo.
*Vado a preparavi un posto.*

III. La discesa dello Spirito Santo.
*Egli vi darà un altro Paraclito.*

IV. L'assunzione di Maria.
*Perché dove sono io siate anche voi.*

V. L'incoronazione di Maria Regina del cielo.
*Alla tua destra sta la regina in ori di Ofir.*

P Preghiamo.
O Dio, il tuo unico Figlio ci ha procurato i beni della salvezza eterna con la sua vita, morte e risurrezione: a noi che, con il santo rosario della beata Vergine Maria, abbiamo meditato questi misteri, concedi di imitare ciò che essi contengono e di raggiungere ciò che essi promettono. Per Cristo nostro Signore.

Oppure

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria Santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore.

# LITANIE LAURETANE

Signore, pietà
Cristo, pietà,
Signore, pietà

Santa Maria *prega per noi*
Santa Madre di Dio
Santa Vergine delle vergini

Madre di Cristo
Madre della divina grazia
Madre purissima
Madre castissima
Madre sempre Vergine
Madre immacolata
Madre degna d'amore
Madre ammirabile
Madre del buon consiglio
Madre del Creatore
Madre del Salvatore
Madre della Chiesa
Madre degli orfani

Vergine prudente
Vergine degna di onore
Vergine degna di lode
Vergine potente
Vergine clemente
Vergine fedele

Specchio di perfezione
Sede della sapienza
Fonte della nostra gioia
Tempio dello Spirito santo
Tabernacolo dell'eterna gloria
Dimora consacrata di Dio
Rosa mistica
Torre della santa città di Davide
Fortezza inespugnabile

Santuario della divina presenza *prega per noi*
Arca dell'alleanza
Porta del cielo
Stella del mattino
Salute degli infermi
Rifugio dei peccatori
Consolatrice degli afflitti
Aiuto dei cristiani

Regina degli angeli
Regina dei patriarchi
Regina dei profeti
Regina degli apostoli
Regina dei martiri
Regina dei confessori della fede
Regina delle vergini
Regina di tutti i santi
Regina concepita senza peccato
Regina assunta in cielo
Regina del rosario
Regina della famiglia
Regina della pace

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
*perdonaci, o Signore*

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
*ascoltaci, o Signore*

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
*abbi pietà di noi.*

## LITANIE DAL RITO DELL'INCORONAZIONE

Signore, pietà
Cristo, pietà,
Signore, pietà

Santa Maria *prega per noi*
Santa Madre di Dio
Santa Vergine delle vergini

Figlia prediletta del Padre
Madre di Cristo, re dei secoli
Gloria dello Spirito Santo

Vergine Figlia di Sion
Vergine povera e umile
Vergine mite e docile

Serva obbediente nella fede
Madre del Signore
Cooperatrice del Redentore

Piena di grazia
Fonte di bellezza
Tesoro di virtù e sapienza

Frutto primo della redenzione
Discepola perfetta di Cristo
Immagine purissima della Chiesa

Donna della nuova alleanza
Donna vestita di sole
Donna coronata di stelle

Signora di bontà immensa
Signora del perdono
Signora delle nostre famiglie

Letizia del nuovo Israele
Splendore della santa Chiesa
Onore del genere umano

Avvocata di grazia
Ministra della pietà umana
Aiuto del popolo di Dio

Regina dell'amore *prega per noi*
Regina di misericordia
Regina della pace
Regina degli angeli
Regina dei patriarchi
Regina dei profeti
Regina degli apostoli
Regina dei martiri
Regina dei confessori della fede
Regina delle vergini
Regina di tutti i santi
Regina concepita senza peccato
Regina assunta in cielo
Regina della terra
Regina del cielo
Regina dell'universo

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
*perdonaci, o Signore*

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
*ascoltaci, o Signore*

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
*abbi pietà di noi.*

# LITANIE A MARIA MADRE DEI POVERI

Signore, pietà,
Cristo, pietà,
Signore, pietà

Dio Padre, nostro creatore *abbi pietà di noi*
Dio Figlio, nostro redentore
Dio Spirito Santo, nostro santificatore
Trinità Santa, unico Dio

Figlia del popolo di Dio *prega per noi*
Vergine di Nazaret
Eletta tra le donne

Vergine semplice nel cuore
Sposa di Giuseppe l'artigiano
Regina della famiglia

Vergine Madre di Cristo
Vergine Madre della Chiesa
Vergine Madre dell'umanità

Madre che ci conosci
Madre che ci ascolti
Madre che ci comprendi

Vergine Figlia dell'uomo
Figlia di un popolo pellegrino
Presenza viva nella storia

Madre che conosci il dolore
Madre ai piedi della croce
Madre per coloro che soffrono

Signora della gioia
Vergine luminosa
Regina della pace

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
*perdonaci, o Signore*

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
*ascoltaci, o Signore*

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo
*abbi pietà di noi.*

## PREGHIERA A MARIA
## PER LA CONGREGAZIONE

O Vergine Maria, Madre delle grazie e nostra fiducia, guarda con bontà la famiglia somasca che, come San Girolamo, nutre per te una devozione filiale.

Proteggila da ogni insidia. Custodisci e rafforza coloro che già ne fanno parte, sostieni chi è all'inizio del cammino. Illumina con il tuo amore di madre i giovani disponibili a donarsi come San Girolamo, come lo fosti tu nel donarci Gesù e come lo fu il tuo Figlio che si consegnò per la nostra salvezza.

L'amore di Dio Padre, la forza dello Spirito Santo e la tua mano protettrice siano sempre su di loro e su chi ti invoca con cuore di figlio. Amen.

## LA DEVOZIONE AGLI ANGELI CUSTODI

Affidati da Dio alla particolare custodia degli Angeli, manteniamone viva la devozione, caratteristica nella tradizione somasca.
All'angelica protezione raccomandiamo coloro ai quali si rivolge la nostra missione, perché ne sperimentino l'aiuto nel cammino della vita.

*(Costituzioni e Regole 57B)*

## INVOCAZIONI

O Dio, che nella tua misteriosa provvidenza mandi dal cielo i tuoi angeli a nostra custodia e protezione, fa' che nel cammino della vita siamo sempre sorretti dal loro aiuto per essere uniti con loro nella gioia eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano le insidie del nemico; vengano i santi angeli a custodirci nella pace e la tua benedizione rimanga sempre con noi. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Angelo santo, mio custode e guida, proteggimi, custodiscimi, guidami per il giusto cammino. Non permettere che io offenda la tua santità e la tua purezza. Presenta i miei desideri al Signore, offrigli le mie orazioni, mostragli le mie miserie e ottienimi il rimedio ad esse dalla sua infinita bontà e dalla materna intercessione di Maria, Madre delle grazie. Amen.

Angelo di Dio, vigila quando dormo, sostienimi quando sono stanco, sorreggimi quando sto per cadere, alzami quando sono caduto, indicami la via quando sono smarrito. Rincuorami quando mi perdo d'animo, illuminami quando non vedo, proteggimi quando sono combattuto. Difendimi dal maligno nell'ora della mia morte e ottienimi di entrare nella dimora eterna, dove insieme loderemo il Signore per i secoli dei secoli. Amen.

## LITANIE ALL'ANGELO CUSTODE

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Santa Maria, Regina degli angeli *prega per noi*

Angelo di Dio, che custodisci
Angelo di Dio, che provvedi nelle necessità
Angelo di Dio, che ami teneramente

Angelo di Dio, che consoli
Angelo di Dio, che difendi dal maligno
Angelo di Dio, che preservi dai pericoli

Angelo di Dio, che aiuti in ogni opera
Angelo di Dio, che insegni verità e salvezza
Angelo di Dio, che dirigi in ogni passo

Angelo di Dio, che tieni nelle tue mani
Angelo di Dio, che consigli
Angelo di Dio, che difendi

Angelo di Dio, che ammaestri
Angelo di Dio, che guidi
Angelo di Dio, che sostieni
Angelo di Dio, che illumini

P Pregate per noi, santi Angeli di Dio.

T Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

P Preghiamo.
Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano le insidie del nemico; vengano i santi angeli a custodirci nella pace e la tua benedizione rimanga sempre con noi. Per Cristo nostro Signore.

## LITANIA DI RINGRAZIAMENTO

Nella storia della salvezza, Dio si è servito anche degli Angeli per realizzare il suo disegno di redenzione. Ricordiamo i momenti più significativi nei quali trovare motivo per rendere grazie.

Per la creazione dei puri spiriti:

*noi ti ringraziamo, Signore.*

Per aver affidato ogni uomo ad un Angelo con il compito di custodirlo:

Per l'Angelo inviato a fermare la mano di Abramo e benedirlo per la sua obbedienza:

Per l'Angelo inviato con un cibo prodigioso al profeta Elia, per sostenerlo nel suo cammino:

Per l'Angelo Raffaele inviato a Tobia per accompagnare e guarire:

Per l'Angelo Gabriele inviato a Zaccaria per annunciare la nascita di Giovanni Battista:

Per l'Angelo Gabriele inviato a Maria per annunciare l'incarnazione del Verbo:

Per l'Angelo Gabriele inviato in sogno a Giuseppe per illuminarlo e guidarlo:

Per l'Angelo inviato ai pastori
per annunciare la nascita del Salvatore:

Per l'Angelo inviato a Gesù nel deserto per servirlo:

Per l'Angelo inviato a Gesù, agonizzante nel Getsemani per consolarlo:

Per l'Angelo inviato alle donne
per annunciare la risurrezione di Gesù Crocifisso:

Per gli Angeli inviati agli apostoli,
dopo l'Ascensione di Gesù, per annunciare
la sua venuta gloriosa alla fine dei tempi:

Per l'Angelo inviato in prigione all'apostolo Pietro per liberarlo dalla mano di Erode:

Per l'Angelo inviato all'apostolo Paolo per liberarlo dalla tempesta:

Per l'Angelo inviato
alle Chiese del mondo:

P Preghiamo.
O Dio, che nella tua misteriosa provvidenza mandi dal cielo i tuoi angeli a nostra custodia e protezione, fa' che nel cammino della vita siamo sempre sorretti dal loro aiuto per essere uniti con loro nella gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

## PREGHIERA ALL'ANGELO CUSTODE

Per tutti noi che ci chiamiamo e siamo realmente figli di Dio, perché con la guida dell'Angelo custode manteniamo intatta la fedeltà alla grazia del Signore e respingiamo gli assalti del maligno.

- Angelo di Dio, guida i nostri passi nella generosa sequela di Gesù, per ricambiare il suo amore con il nostro amore.

Per tutti noi, pellegrini sulla terra, in cammino verso la casa del Padre, perché in compagnia dell'Angelo custode possiamo superare le prove della vita perseverando nelle vie del Signore e ponendo in Lui solo la nostra fede e speranza.

- Angelo di Dio, guidaci verso la perfezione della carità, in umiltà di cuore, mansuetudine e benignità.

Per tutti i papà e le mamme, perché promuovano la vita dei loro figli, nel rispetto degli Angeli che contemplano sempre il volto di Dio.

- Angelo di Dio, illumina l'azione dei genitori perché

sia sempre difesa l'innocenza dei piccoli e non sia impedito loro il cammino a Gesù.

Per tutti coloro che sono aperti all'accoglienza dei piccoli, perché ad imitazione dell'Angelo custode accompagnino quanti sono affidati alle loro cure, con amore e dedizione affettuosa.

- Angelo di Dio, illumina e guida chi si dedica alla cura dei bambini, perché siano sempre guide generose e sagge.

Per quanti soffrono nel corpo e nello spirito, perché il Signore, nella sua immensa bontà, mandi dal cielo gli Angeli a sorreggerli nella prova.

- Angelo di Dio, guida i nostri fratelli sofferenti alla luce della fede, per trovare in Gesù Crocifisso conforto, sollievo e speranza.

Per chi è costretto a viaggiare spesso, per tanti giovani inesperti dei pericoli della strada, per chi si lascia abbagliare da facili illusioni, per quanti sono oppressi da ogni forma di schiavitù.

- Angelo di Dio, sii tu per loro protezione, luce e liberazione, così che ognuno, coi propri cari, viva nella serenità e nella pace.

Per quanti il Signore chiama ad assumere uno specifico impegno vocazionale nella Chiesa e nella società.

- Angelo di Dio, fa' che trovino testimoni attenti e capaci di discernimento e sia tolto dal loro cuore ogni ostacolo al dono totale di sé. Amen.

## LA DEVOZIONE A SAN GIROLAMO

Il Signore manifesta in noi la sua gloria per mezzo del nostro amato padre San Girolamo. Coltivando una filiale devozione verso di lui, celebriamo la potenza di Dio che compie cose grandi nei suoi servi e partecipiamo allo spirito di santità che rese il nostro Fondatore padre degli orfani e rifugio dei poveri.

*(Costituzioni e Regole 52)*

# TRIDUO DI PREPARAZIONE
(Primo schema)

## Primo giorno

SAN GIROLAMO INTRODOTTO
NELL'ESPERIENZA DEL DIVINO AMORE

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

T E con il tuo spirito.

P Fratelli, prepariamoci con la preghiera a celebrare la festa di San Girolamo. Lodiamo Dio che lo ha introdotto nell'esperienza del suo amore e della sua misericordia così da renderlo padre degli orfani e rifugio dei poveri.

Un lieto canto eleviamo in coro
all'Emiliani, che il Divino Amore
nel mondo a tutti gli orfani ed afflitti
qual padre ha dato.

Lui prigioniero la divina Madre
libera e guida tra le ostili schiere
in terra amica, e nel cuor pentito grazia
gli infonde.

Docile al dono della vita nuova,
lascia i suoi beni per seguire Cristo
e per suo amore gli orfani raccoglie
con cuor di padre.

Né con la morte l'opera abbandona:
di degni eredi educa una schiera
che custodisca con fedele zelo,
il sacro pegno.

Come già in vita splendidi prodigi
operò spesso per i bisognosi,
così dal cielo sempre intercede
per chi l'invoca.

Noi ti lodiamo Dio Uno e Trino
e tu, benigno, dona alla tua Chiesa
ardenti figli che l'esempio seguan
dell'Emiliani. Amen.

P Preghiamo.
O Padre, che hai convertito e rinnovato il tuo servo Girolamo, rendici partecipi del suo ardente desiderio di seguire Cristo crocifisso, perché, nella santità della vita e nelle opere di misericordia, esprimiamo il nostro amore per te. Per Cristo nostro Signore.
T Amen.

## PRIMA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo, apostolo,
agli Efesini 2, 4-7; 3, 14-19

*Da morti che eravamo Dio ci ha fatti rivivere con Cristo*

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito.

Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in gra-

do di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

Parola di Dio.

## SALMO 102 Inno alla misericordia di Dio

Benedici il Signore, anima mia, *
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia, *
non dimenticare tutti i suoi benefici.

Egli perdona tutte le tue colpe, *
guarisce tutte le tue infermità;
salva dalla fossa la tua vita, *
ti circonda di bontà e misericordia;

Misericordioso e pietoso è il Signore, *
lento all'ira e grande nell'amore.
Non ci tratta secondo i nostri peccati, *
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

Come è tenero un padre verso i figli, *
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono.
Perché egli sa bene di che siamo plasmati, *
ricorda che noi siamo polvere.

Ma l'amore del Signore è da sempre, *
per sempre su quelli che lo temono;

e la sua giustizia per i figli dei figli, †
per quelli che custodiscono la sua alleanza *
e ricordano i suoi precetti per osservarli.

## SECONDA LETTURA

Dalla vita di San Girolamo
(An 5, 1-3; 5)

*Dolcissimo Gesù, non essermi giudice ma salvatore*

Quando piacque al benignissimo Iddio di muovergli perfettamente il cuore e con santa ispirazione di attrarlo a sé dalle occupazioni del mondo, avvenne che il frequente ascolto della parola di Dio lo inducesse a ricordarsi della sua ingratitudine e delle offese fatte al suo Signore. Spesso piangeva e ai piedi del Crocifisso lo pregava di essergli salvatore e non giudice. Detestava cordialmente se stesso e la sua vita passata. Frequentava le chiese, ascoltava le predicazioni e partecipava alle messe. Cercava la compagnia di coloro che potevano aiutarlo con il consiglio, l'esempio e la preghiera.

Assorto in santi pensieri, il servo di Dio, all'udire spesse volte il passo del vangelo: «Chi vuole essere mio discepolo, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua», attirato dalla divina grazia, decise di imitare il più perfettamente possibile il suo caro maestro Cristo.

## ACCLAMAZIONE

Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio e la vivono ogni giorno.

## OMELIA O RIFLESSIONE PERSONALE

## SUPPLICA

P Imploriamo, fratelli, la misericordia di Dio e invochiamo con fiducia l'intercessione di Maria, Madre delle grazie, di San Girolamo e di tutti i santi.

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Dio Padre di immensa tenerezza *abbi pietà di noi*
Dio Figlio, Salvatore del mondo
Dio Spirito Santo, Consolatore

Santa Maria, Madre di Dio *prega per noi*
Vergine, Madre delle grazie
Madre di misericordia
Madre degli orfani

Santi Angeli di Dio *pregate per noi*
Santi martiri di Cristo
Santi Apostoli ed Evangelisti
Santi e sante di Dio

San Girolamo *prega per noi*
Servo buono di Dio
Servo docile allo Spirito
Servo in cui ha operato Cristo
Servo in cui si è glorificato Dio
Servo di molta orazione
Servo ricolmo di fede e carità
Servo mansueto e benigno
Servo pieno di speranza
Rifugio dei poveri
Padre degli orfani

Cristo, ascoltaci *Cristo, ascoltaci*
Cristo, esaudiscici *Cristo, esaudiscici*

P Preghiamo.
O Dio, Padre buono, che provvedi con amore alle necessità dei tuoi figli, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo per intercessione di San Girolamo, perché risplenda in noi la luce della tua misericordia e sperimentiamo la forza della tua consolazione. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

## CONCLUSIONE

P Il Signore sia con voi

T E con il tuo spirito.

P Il Dio di ogni grazia e consolazione, premio e corona dei suoi santi, ci renda perseveranti nel suo servizio e ci colmi del suo amore e della sua pace.

T Amen.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## Secondo giorno

### SAN GIROLAMO PIENO DI FIDUCIA NEL SIGNORE

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, siano con tutti voi.

T E con il tuo spirito.

P Fratelli, prepariamoci con la preghiera a celebrare la festa di San Girolamo. Lodiamo Dio che lo ha colmato di fede, speranza e carità e ha fatto in lui cose grandi.

INNO

Orphanis Patrem pia quem superni
cura Rectoris dedit, atque egenis
voce poscentum facilem rogari,
rite canamus.

Ferrea solvit manica revinctum
ipsa caelesti rutilans decore
numinis Mater, mediosque duxit
virgo per hostes.

Hinc stygis victor titulos, opesque
sprevit antiquas, inopes parente
colligens orbos pueros, parentis
munia complens.

Nec pium, letho properante, munus
desiit; certos pietatis almae
liquit haeredes, operis magister
factus et auctor.

Signa, quae vivens numerosa fecit,
jam fruens cesio renovat, salute
conferens, miram bibat aut quis undam,
seu prece poscat.

Te, Deus, Trinum celebrent et Unum
omnium linguae: veniam benignus
supplicum culpis prece da rogatus
Aemiliani. Amen.

P Preghiamo.
O Dio, Padre amoroso, che in San Girolamo ti sei fatto vicino ad ogni sofferenza dei piccoli e dei poveri, rendici saldi e forti nelle prove per essere annoverati tra i tuoi figli che solo in te pongono la loro fede e speranza. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PRIMA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo, apostolo, ai Romani 8,31-39

*Chi ci separerà dall'amore di Cristo?*

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà forse ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica. Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi, è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi!

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto:

Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello.

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

Parola di Dio.

## SALMO 26 Fiducia in Dio nei pericoli

Il Signore è mia luce e mia salvezza: *
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita: *
di chi avrò paura?

Se contro di me si accampa un esercito, *
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra, *
anche allora ho fiducia.

Non nascondermi il tuo volto, *
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, *
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, *
ma il Signore mi ha raccolto.
Sono certo di contemplare la bontà del Signore *
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte, *
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

## SECONDA LETTURA

Dalle lettere di San Girolamo

(*2Lett 2-3; 7-9*)

*Dio ha riempito di carità quanti hanno grande fede e speranza*

Poiché il nostro fine è Dio, fonte di ogni bene, dobbiamo confidare in lui solo e non in altri, come diciamo nella nostra orazione; il benigno Signore nostro ha voluto mettervi alla prova per accrescere in voi la fede, senza la fede, infatti, dice l'evangelista, Cristo non può compiere molti miracoli, e per esaudire l'orazione santa che gli fate.

Dio non compie le sue opere in quelli che non hanno posto tutta la loro fede e speranza in lui solo: invece ha

riempito di carità quanti hanno grande fede e speranza e ha fatto cose grandi in loro. Perciò, non mancando voi di fede e speranza, egli farà di voi cose grandi, esaltando gli umili.

## Acclamazione

Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio
e la vivono ogni giorno.

## Omelia o riflessione personale

## Supplica

P Imploriamo con fiducia, fratelli, l'intercessione di San Girolamo e diciamo: *Prega per noi e per tutti gli orfani del mondo.*

O San Girolamo, che dal cielo continui la tua missione di carità verso coloro che ti invocano,
- volgi il tuo sguardo su noi che ti preghiamo con fede.

Ottienici da Dio, fonte di ogni bene, di crescere nella fede e nella carità,
- perché, docili allo Spirito Santo, siamo umili strumenti in cui opera il Cristo.

Benedici i tuoi figli,
- perché, da te protetti, operino con zelo e con frutto nella vigna del Signore.

Conserva, illumina e conforta i giovani in formazione,
- perché crescano nell'amore a Cristo e al Vangelo, nello spirito di obbedienza, umiltà e distacco da ogni cosa.

Benedici coloro che hanno la responsabilità della nostra famiglia religiosa,
- rendi leggero il peso della loro missione e aiutali a procurare il bene di tutti.

O San Girolamo, che ti affaticasti per formare gli orfani nel timore di Dio,
- ottieni dal Padre di misericordia a tutti i genitori ed educatori lo spirito di sapienza e di carità.

Ci accompagni sempre il tuo esempio nel servizio di Dio e dei poveri.

- e ci sostenga la tua intercessione in ogni giorno della nostra vita. Amen.

## CONCLUSIONE

P Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

P Il Dio di ogni grazia e consolazione, premio e corona dei suoi santi, ci renda perseveranti nel suo servizio e ci colmi del suo amore e della sua pace.

T Amen.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## Terzo giorno

### SAN GIROLAMO OFFERTO A CRISTO PER SERVIRE I POVERI

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi.

T E con il tuo spirito.

P Fratelli, prepariamoci con la preghiera a celebrare la festa di San Girolamo. Lodiamo Dio che lo ha colmato di fede, speranza e carità e ha fatto in lui cose grandi.

INNO

Un lieto canto eleviamo in coro
all'Emiliani, che il Divino Amore
nel mondo a tutti gli orfani ed afflitti
qual padre ha dato.

Lui prigioniero la divina Madre
libera e guida tra le ostili schiere
in terra amica, e nel cuor pentito grazia
gli infonde.

Docile al dono della vita nuova,
lascia i suoi beni per seguire Cristo
e per suo amore gli orfani raccoglie
con cuor di padre.

Né con la morte l'opera abbandona:
di degni eredi educa una schiera
che custodisca con fedele zelo,
il sacro pegno.

Come già in vita splendidi prodigi
operò spesso per i bisognosi,
così dal cielo sempre intercede
per chi l'invoca.

Noi ti lodiamo Dio Uno e Trino
e tu, benigno, dona alla tua Chiesa
ardenti figli che l'esempio seguan
dell'Emiliani. Amen.

P Preghiamo.
O Dio, Padre tenerissimo, che in San Girolamo hai compiuto grandi cose, partecipa anche a noi lo spirito di santità che lo rese padre degli orfani e rifugio dei poveri. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

## PRIMA LETTURA

Dalla lettera di San Giacomo, apostolo
1,22-26; 2, 5-6; 14-7

*Se non è seguita dalle opere, la fede in se stessa è morta*

Fratelli, siate di quelli che mettono in pratica la Parola e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi; perché se uno ascolta la Parola e non la mette in pratica, costui somiglia a un uomo che guarda il proprio volto allo specchio: appena si è guardato, se ne va, e subito dimentica come era. Chi invece fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come un ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la sua felicità nel praticarla.

Se qualcuno ritiene di essere religioso, ma non frena la lingua e inganna così il suo cuore, la sua religione è vana. Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle loro sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo.

Ascoltate, fratelli miei carissimi: Dio non ha forse scelto i poveri agli occhi del mondo, che sono ricchi nella fede ed eredi del Regno, promesso a quelli che lo amano? Voi invece avete disonorato il povero!

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere la fede ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.

Parola di Dio.

SALMO 67, 5-7; 20-21. 33. 36 Dio sostegno del povero

Cantate a Dio,
inneggiate al suo nome, *
appianate la strada a colui che cavalca le nubi:
Signore è il suo nome, *
esultate davanti a lui.

Padre degli orfani e difensore delle vedove *
è Dio nella sua santa dimora.
A chi è solo, Dio fa abitare una casa, *
fa uscire con gioia i prigionieri.

Di giorno in giorno benedetto il Signore: *
a noi Dio porta la salvezza.
Il nostro Dio è un Dio che salva; *
al Signore Dio appartengono le porte della morte.

Regni della terra, cantate a Dio, *
cantate inni al Signore; è lui, il Dio d'Israele,
che dà forza e vigore al suo popolo. *
Sia benedetto Dio!

## SECONDA LETTURA

Dalle Costituzioni (1555)

(*C1555 3-4;7-8*)

*Mandò fuori tanta luce di buon esempio*
*che invitò molti ad accompagnarsi a lui*

Questa Congregazione dedicata al ministero degli orfani, ebbe origine nell'anno del Signore 1531 in Bergamo per la felice memoria di messer Girolamo Miani gentiluomo veneziano. Egli, essendo giovane, si dava al mondo e ai suoi piaceri, ma convertito a Dio, avendo per padre spirituale il reverendissimo vescovo di Chieti, tanto si infocò nell'amore di Dio che, lasciato il mondo si pose al servizio dei poveri miserabili, vestendosi vilissimamente. E per alquanto tempo fece quest'umile esercizio nella città di Venezia.

Poi, crescendo il fervore dello spirito, con l'obbedienza del suo padre spirituale, partì dalla sua città. Spronato dallo Spirito del Signore, desiderando fargli cosa grata, venne a Bergamo, dove, raccolti alquanti orfani derelitti e miserabili, pieni di tigna e di rogna e di altre miserie, gli fu dato luogo nell'ospedale della Maddalena; e qui con grande carità si esercitava nel pulire e mondare questi dalla miseria corporale e con sante istruzioni dalla miseria spirituale. Per questo, fatto come una lucerna posta sul candeliere, mandò fuori tanta luce di buon esempio, che invitò molti a correre dietro all'odore delle sue virtù e ad accompagnarsi a lui.

Congregati a Somasca questi servi del Signore, il santo uomo messer Girolamo manifestò loro l'animo suo, che era di far frutto nel mondo non solamente istituendo queste congregazioni di orfani e avendo cura di toglierli dalle miserie corporali e spirituali, ma facendo allo stesso fine delle congregazioni di cittadini e nobili, ai quali, con il ministero e l'esercizio circa le cose temporali di queste opere, fossero amministrate le cose spirituali dai sacerdotidella Compagnia e tutti insieme acquistassero la grazia e gloria di Dio.

Dopo che questo santo uomo ebbe congregate insieme queste compagnie e fatte alcune congregazioni di orfani in Bergamo, Somasca, Como, Milano, Brescia, Pavia, visse in somma astinenza e grande povertà con viva fede, talmente che per questa faceva cose miracolose.

## ACCLAMAZIONE

Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio
e la vivono ogni giorno.

## OMELIA O RIFLESSIONE PERSONALE

## SUPPLICA

P Ed ora rivolgiamo la nostra orazione a Cristo, il Figlio di Dio, che è venuto per servire e dare la sua vita. Invochiamolo dicendo: *Resta con noi, Signore.*

Dolce Padre nostro Signore Gesù Cristo, ti preghiamo per la tua infinita bontà
- di riformare il popolo cristiano a quello stato di santità che fu al tempo dei tuoi apostoli.

Ascoltaci, o Signore, perché benigna è la tua misericordia
- e nella tua immensa tenerezza volgiti verso di noi.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,
- abbi pietà di noi.

Nella via della pace, della carità e della prosperità
- ci guidi e ci difenda la potenza di Dio Padre, la sapienza del Figlio e la forza dello Spirito Santo e la gloriosa Vergine Maria.

L'angelo Raffaele che era sempre con Tobia,
- - sia anche con noi in ogni luogo e via.

O buon Gesù, o buon Gesù, o buon Gesù, amore mio e Dio mio,
- in te confido, non sia confuso. Amen.

## CONCLUSIONE

P Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

P Il Dio di ogni grazia e consolazione, premio e corona dei suoi santi, ci renda perseveranti nel suo servizio e ci colmi del suo amore e della sua pace.

T Amen.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

TRIDUO DI PREPARAZIONE
(Secondo schema)

## Primo giorno

SAN GIROLAMO PIENO DI FIDUCIA NEL SIGNORE

P Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

INNO

Orphanis Patrem pia quem superni
cura Rectoris dedit, atque egenis
voce poscentum facilem rogari,
rite canamus.

Ferrea solvit manica revinctum
ipsa caelesti rutilans decore
numinis Mater, mediosque duxit
virgo per hostes.

Te, Deus, Trinum celebrent et Unum
omnium linguae: veniam benignus
supplicum culpis prece da rogatus
Aemiliani. Amen.

Ant. Benedetto l'uomo che confida nel Signore;
è come albero che dà frutto a suo tempo.

SALMO 1 Le due vie dell'uomo

Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, †
non resta nella via dei peccatori *
e non siede in compagnia degli arroganti,

ma nella legge del Signore trova la sua gioia, *
la sua legge medita giorno e notte.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua, *
che darà frutto a suo tempo: _

le sue foglie non appassiscono *
e tutto quello che fa, riesce bene.

Non così, non così i malvagi, *
ma come pula che il vento disperde
perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio, *
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,

poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti, *
mentre la via dei malvagi va in rovina.

Ant. Benedetto l'uomo che confida nel Signore;
è come albero che dà frutto a suo tempo.

Dalla vita di San Girolamo

*(An 15, 1-2)*

*Questa è la sedia di Girolamo Miani*

Credo che fosse giunto all'età di cinquantasei anni, dodici dei quali aveva speso in una vita austera e cristiana, quando piacque al benignissimo nostro Dio, il quale dona eterni beni per piccole fatiche, di chiamarlo alla patria celeste. La divina volontà permise che scoppiasse nel Bergamasco una malattia epidemica, poco conosciuta dai medici, la quale portava alla morte in quattordici o più giorni.

Il santo dimorava allora in valle San Martino insieme a molti dei suoi. A volte si allontanava da loro per ritirarsi tutto solo in una grotta ed immergersi nelle sue contemplazioni.

Durante l'epidemia uno dei suoi contrasse la malattia e in pochi giorni fu ridotto agli estremi. Essendo già in punto di morte, era vegliato, come si usa in tal caso, da molti, tra i quali c'era anche il signor Girolamo. Il moribondo dopo essere stato lungo tempo senza parlare né dar segno di vita, improvvisamente, come se si destasse da un profondo sonno, si levò e come meglio potè, esclamò: «Che cosa mai ho visto!» Essendogli stato chiesto che cosa avesse visto, rispose: «Ho visto una

bellissima sedia avvolta in splendida luce, e sopra la sedia un fanciullo, che reggeva una scritta con queste parole: questa è la sedia di Girolamo Miani». All'udire questo tutti si stupirono, ma più di tutti messer Girolamo.

P O buon Gesù, amore mio e Dio mio,

T in te confido, non sia confuso.

P Preghiamo.
O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Benediciamo il Signore.

T Rendiamo grazie a Dio.

## Secondo giorno

ESORTAVA TUTTI
A SEGUIRE LA VIA DEL CROCIFISSO

P Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

INNO

Nec pium, letho properante, munus
desiit; certos pietatis almae
liquit haeredes, operis magister
factus et auctor.

Signa, quae vivens numerosa fecit,
jam fruens cesio renovat, salute
conferens, miram bibat aut quis undam,
seu prece poscat.

Te, Deus, Trinum celebrent et Unum
omnium linguae: veniam benignus
supplicum culpis prece da rogatus
Aemiliani. Amen.

Ant. In te confido, Signore, e in pace mi addormento

SALMO 4 Rendimento di grazie

Quando t'invoco, rispondimi,
Dio della mia giustizia! †
Nell'angoscia mi hai dato sollievo; *
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, voi uomini, calpesterete il mio onore, *
amerete cose vane
e cercherete la menzogna?

Sappiatelo: il Signore
fa prodigi per il suo fedele; *
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e più non peccate, *
nel silenzio, sul vostro letto,
esaminate il vostro cuore.

Offrite sacrifici legittimi *
e confidate nel Signore.

Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, *
se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?».

Hai messo più gioia nel mio cuore *
di quanta ne diano a loro
grano e vino in abbondanza.

In pace mi corico e subito mi addormento, *
perché tu solo, Signore, fiducioso mi fai riposare.

Ant. In te confido, Signore, e in pace mi addormento

Dalla vita di San Girolamo

*(An 15, 5-10)*

*Lasciò la vita mortale*
*e se ne andò a godere l'eterna*

Durante l'epidemia Girolamo volle andare a visitare altri luoghi e ai suoi, che cercavano di trattenerlo, rispondeva: «Lasciatemi, perché tra poco né voi, né altri mi vedranno». Quantunque la risposta destasse un preoccupato presentimento nei presenti, nessuno poteva credere che il Signore li volesse privare del loro padre e pastore.

Ma Iddio benignissimo per rimunerare le fatiche del suo servo e far sì che non leghiamo la nostra fiducia a nessuna persona, per quanto santa sia, permise che contraesse la stessa malattia pestilenziale. Era la domenica, che la gente del mondo chiama di carnevale, mentre la chiesa la chiama quinquagesima.

Oppresso gravemente dal male, in quattro giorni rese l'anima al suo Creatore. Coloro che erano presenti raccontano che era sostenuto da tale costante forza di spiri-

to, che mai mostrò nessun segno di paura, anzi diceva di aver fatto i suoi patti con Cristo.

Esortava tutti a seguire la via del Crocifisso, a disprezzare il mondo, ad amarsi l'un l'altro ed aver cura dei poveri; assicurava che coloro che compiono tali opere non sono mai abbandonati da Dio.

Facendo queste ed altre simili esortazioni, lasciò la vita mortale e se ne andò a godere l'eterna.

Il Signore per sua bontà la doni anche a noi. Amen.

P Dobbiamo pensare che Dio solo è buono.

T Cristo opera in quegli strumenti che vogliono lasciarsi guidare dallo Spirito Santo.

P Preghiamo.
O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Benediciamo il Signore.

T Rendiamo grazie a Dio.

## Terzo giorno

FACEVA INNAMORARE DI CRISTO

P Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

INNO

Un lieto canto eleviamo in coro
all'Emiliani, che il Divino Amore
nel mondo a tutti gli orfani ed afflitti
qual padre ha dato.

Lui prigioniero la divina Madre
libera e guida tra le ostili schiere
in terra amica, e nel cuor pentito grazia
gli infonde.

Docile al dono della vita nuova,
lascia i suoi beni per seguire Cristo
e per suo amore gli orfani raccoglie
con cuor di padre.

Noi ti lodiamo Dio Uno e Trino
e tu, benigno, dona alla tua Chiesa
ardenti figli che l'esempio seguan
dell'Emiliani. Amen.

Ant. Beato chi abita la tua casa, Signore.

SALMO 83 Desiderio del tempio del Signore

Quanto sono amabili le tue dimore, *
Signore degli eserciti!
L'anima mia anela *
e desidera gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne *
esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa *
e la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, *
mio re e mio Dio.

Beato chi abita nella tua casa: *
senza fine canta le tue lodi.
Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio *
e ha le tue vie nel suo cuore.

Passando per la valle del pianto
la cambia in una sorgente, *
anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.

Cresce lungo il cammino il suo vigore, *
finché compare davanti a Dio in Sion.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, *
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.
Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo, *
guarda il volto del tuo consacrato.

Sì, è meglio un giorno nei tuoi atri *
che mille nella mia casa;
stare sulla soglia della casa del mio Dio *
è meglio che abitare nelle tende dei malvagi.

Perché sole e scudo è il Signore Dio; †
il Signore concede grazia e gloria, *
non rifiuta il bene a chi cammina nell'integrità.

Signore degli eserciti, *
beato l'uomo che in te confida.

Ant. Beato chi abita la tua casa, Signore.

Dalla testimonianza di mons. Giovanni Battista Guillermi, vicario generale della diocesi di Bergamo

(12 febbraio 1537)

## *Era sicuro di sé come se avesse già il Paradiso in mano*

Penso sarai stato informato sulla morte del nostro Girolamo Miani, valorosissimo capitano dell'esercito di Cristo. Non voglio dilungarmi a descriverti i particolari sul decorso della malattia e del decesso perché ti farei crepare il cuore. L'ultimo giorno dava l'impressione di essere talmente sicuro di sé come se avesse già il Paradiso in mano. Faceva diverse esortazioni ai suoi, sempre col volto così lieto e sorridente da far innamorare di Cristo, come se versasse l'amore di lui su quanti gli stavano intorno. Pareva tanto certo di morire come io sono certo che ti sto scrivendo questa lettera. Diceva di aver messo a posto le sue cose personali e di aver stipulato un patto di alleanza con Cristo. Non lo si udì mai nominare né Venezia, né parenti; d'altro non parlava se non di seguire Cristo.

La vigilia dello scorso Natale era venuto a trovarmi in vescovado, durante l'udienza. Mi si era inginocchiato davanti raccomandandomi la fede in Cristo e chiedendomi perdono. Poi se ne partì, accomiatandosi come se non avessimo dovuto vederci più. E così fu.

È morto a Somasca, dove avevano preso dimora molti gentiluomini di Pavia, Como e Bergamo. Oggi si è fatta la sua commemorazione in alcune delle. chiese cittadine, mercoledì si farà il resto, come se fosse morto il Papa o il nostro vescovo.

Egli si era imposto tale austerità e povertà di vita che più non poteva fare. Così è piaciuto a Dio. Tuttavia, sono talmente triste come credo di non esser mai stato per la morte di altra persona.

Il Signore ha tolto a questo gregge alcuni dei suoi principali dirigenti, ma credo non lo abbandonerà. Resto, infatti, in attesa di qualche intervento che egli solo è in grado di compiere con la sua infinita sapienza e onnipotenza.

P Dolcissimo Gesù,

T non essermi giudice, ma salvatore.

P Preghiamo.
O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Benediciamo il Signore.

T Rendiamo grazie a Dio.

## SUPPLICA
(Si recita ogni domenica alla Valletta)

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

P Rivolgiamoci al Signore Gesù con la preghiera di San Girolamo, per ottenere la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di pace con Dio e con i fratelli.

### PREGHIERA DI SAN GIROLAMO

T Dolce Padre nostro Signore Gesù Cristo, ti preghiamo per la tua infinita bontà di riformare il popolo cristiano a quello stato di santità che fu al tempo dei tuoi apostoli.
Ascoltaci, o Signore, perché benigna è la tua misericordia e nella tua immensa tenerezza volgiti verso di noi.
Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.
Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.
Nella via della pace, della carità e della prosperità mi guidi e mi difenda la potenza di Dio Padre, la sapienza del Figlio e la forza dello Spirito Santo e la gloriosa Vergine Maria. L'angelo Raffaele, che era sempre con Tobia, sia anche con me in ogni luogo e via.
O buon Gesù, o buon Gesù, o buon Gesù, amore mio e Dio mio, in te confido, non sia confuso.

P Confidiamo nel nostro Signore benignissimo e abbiamo vera speranza in lui solo, perché tutti coloro che sperano in lui, non saranno confusi in eterno, e saranno stabili, fondati sopra la ferma pietra; per ottenere questa santa grazia, ricorreremo alla Madre delle grazie, dicendo:

T Ave Maria.

P Ancora ringraziamo il nostro Signore Dio e Padre celeste di tutti i doni e grazie che ci ha fatto e che di continuo ci fa, pregandolo che per l'avvenire si degni di soccorrerci in tutte le necessità sia temporali sia spirituali:

T Padre nostro.

P Preghiamo ancora la Madonna che si degni di pregare il suo dilettissimo Figlio per tutti quanti noi, perché si degni di concederci di essere umili e mansueti di cuore, di amare Dio sopra ogni cosa e il prossimo nostro come noi stessi e perché estirpi i nostri vizi, accresca le virtù e ci dia la sua santa pace:

T Ave Maria.

P Per tutti quelli che si raccomandano alle nostre preghiere, per quelli che pregano Dio per noi e per quelli a cui siamo debitori di preghiera, per i nostri amici e nemici, e per tutti i fedeli defunti:

T Ave Maria.

P Umiliamoci tutti al cospetto del nostro Padre celeste come figli prodighi, che abbiamo dissipato ogni nostro bene spirituale e temporale, vivendo in modo cattivo, e perciò domandiamogli misericordia, dicendo:

T Misericordia, concedi la tua misericordia, Figlio del Dio vivo. O Dio, sii propizio a me peccatore.

## Canto

Dov'è carità e amore ...

## Preghiera a San Girolamo

P O San Girolamo, che durante la tua vita terrena hai accolto lo sguardo misericordioso del Signore e con l'aiuto materno di Maria Vergine ti sei rinnovato alla vita di grazia, effondi su di noi la tua protezione e ottienici dal Signore una vera conversione al Vangelo di salvezza.

T Gloria al Padre.

P O San Girolamo, che sei stato fiamma viva del divino amore per gli orfani e i bisognosi, soccorrendo ogni loro miseria e pena, fa' che sul tuo esempio impariamo anche noi ad accogliere il nostro prossimo con la stessa carità con cui ci ama Cristo Signore.

T Gloria al Padre.

P O San Girolamo, che con la tua testimonianza hai rivelato la misericordia e la tenerezza del Padre celeste, accogliendo i fanciulli e i giovani e insegnando loro la via del cielo, continua a guardare con amore di predilezione la nostra gioventù e proteggila da ogni male.

T Gloria al Padre.

P O San Girolamo, che con lo stesso amore di Cristo ti sei chinato su ogni uomo ferito nel corpo e nello spirito, conforta tatti i nostri fratelli e sorelle ammalati:

dona loro la forza di vivere con fede i momenti di sofferenza, la vittoria sulle malattie, il ricupero della serenità e salute, affinché possano tornare presto nella tua Chiesa a lodarti con cuore riconoscente.

T Gloria al Padre.

CANTO

*Noi annunciamo la parola eterna ...*

PREGHIERA UNIVERSALE

P Celebriamo con gioia Gesù Cristo nostro Salvatore che ha ricolmato dei suoi doni San Girolamo e rivolgiamo a lui la nostra umile supplica:

T Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

P Dolcissimo Gesù, che ci hai amato e hai dato te stesso per noi, concedici, benigno la tua misericordia.

T Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

P Dolcissimo Gesù, che hai effuso la tua carità in San Girolamo, fa' che ci uniamo a te con tutto il cuore.

T Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

P Dolcissimo Gesù, che ci hai chiamati con la potenza dello Spirito Santo, concedici di essere fedeli al tuo amore per stare sempre con te.

T Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

P Dolcissimo Gesù, che sei venuto non per essere servito, ma per servire, fa' che dedichiamo la nostra vita a servirti nei fratelli.

T Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

P Dolcissimo Gesù, che nella tua infanzia hai sperimentato la persecuzione e l'esilio, custodisci i piccoli che

soffrono per la povertà, la guerra o la sventura.

T Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.

P Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

P O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per il nostro Signore.

T Amen.

---

Oppure:

P O Padre, che hai convertito e rinnovato il tuo servo Girolamo, rendici partecipi del suo ardente desiderio di seguire Cristo crocifisso, perché esprimiamo nella santità della vita e nelle opere di misericordia il nostro amore per te. Per Cristo nostro Signore.

P O Dio, Padre misericordioso, che in San Girolamo ti sei fatto vicino alla sofferenza dei piccoli e dei poveri, rendici saldi e forti nelle prove per essere annoverati tra i figli che solo in te pongono la loro fede e speranza. Per Cristo nostro Signore.

P O Dio, Padre tenerissimo, che in San Girolamo hai compiuto grandi cose, partecipa anche a noi lo spirito di santità che lo rese padre degli orfani e rifugio dei poveri. Per Cristo nostro Signore.

P Per i meriti e l'intercessione di San Girolamo, vi benedica Dio onnipotente, ✠ Padre e Figlio e Spirito Santo.

T Amen.

P Dolcissimo Gesù,

T non essermi giudice, ma salvatore.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## BENEDIZIONE DEI BAMBINI

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T men.

Dal Vangelo secondo Matteo 9, 13-14

P In quel tempo furono portati a Gesù dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse: ma i discepoli li rimproverarono. Gesù però disse: «Lasciateli, non impedite che i bambini vengano a me; a chi è come loro, infatti, appartiene il regno dei cieli».

INVOCAZIONI

P Preghiamo insieme e diciamo Ascoltaci. Signore.

T Ascoltaci. Signore.

(da recitarsi da un bambino)

Guidaci nella via della vera vita, ti preghiamo. R.

Aiuta tutti i bambini a crescere in sapienza, età e grazia, ti preghiamo. R.

Salvaci da ogni pericolo del corpo e dell'anima, ti preghiamo. R.

Fa' che custodiamo sempre il dono della tua amicizia: ti preghiamo. R.

Proteggi coloro che ci vogliono bene, ti preghiamo. R.

Guarda con amore i piccoli e i poveri che soffrono la fame, la malattia e l'abbandono, ti preghiamo. R.

Fa' che la pace regni nelle nostre famiglie e in tutto il mondo, ti preghiamo. R.

P II Signore ascolti queste nostre invocazioni e ci venga incontro con la sua benedizione.

P Preghiamo.
Signore nostro Dio, che dalla bocca dei piccoli fai scaturire la lode perfetta del tuo nome, guarda con bontà questi bambini che la fede della Chiesa raccomanda al tuo cuore di Padre.
Dolcissimo Gesù, che nella tua vita terrena accoglievi i fanciulli e li benedicevi e in San Girolamo hai dato alla tua Chiesa un segno della tua predilezione e del tuo amore verso di loro, per la sua intercessione e le sue preghiere volgi il tuo sguardo amorevole su tutti i fanciulli e i giovani: siano difesi da ogni pericolo dell'anima e del corpo, sappiano scoprire le insidie che a loro si tendono e trovino in te la sorgente della vera ed eterna felicità.
Spirito Santo, accompagnali nel cammino della vita, aiutali a crescere in sapienza, età e grazia e possano essere sempre graditi al Padre che è nei cieli.

T Amen.

P Per l'intercessione e i meriti di San Girolamo, vi benedica e vi protegga Dio onnipotente: ✠ Padre e Figlio e Spirito Santo.

T Amen.

# PREGHIERE A SAN GIROLAMO

## PER L'UMANITÀ DEL NOSTRO TEMPO

O San Girolamo, come gli uomini d'oggi, tu hai sentito il fascino del potere e 1'ebbrezza della forza delle armi. Ma l'umiliazione della prigione, rischiarata dalla tenerezza di Maria, ti ha aperto gli occhi e il cuore e tu hai capito che la roccia della vita è Dio; e Dio è carità, soltanto carità.

Prega per noi, o San Girolamo, prega per l'umanità di questo secolo chiamata urgentemente a scegliere tra la libertà vera della fede in Dio e la schiavitù degli idoli di sempre: denaro, potere, violenza, egoismo.

O San Girolamo, tu hai lasciato con fermezza gli idoli per amare teneramente gli orfani e gli ammalati, convinto che la ricchezza è il dono e non il possesso. Oggi tante persone sono sole in mezzo alla moltitudine, abbandonate in mezzo a premure burocratiche e fredde: Cristo ogni giorno aspetta in loro la nostra risposta d'amore.

Prega, o San Girolamo, affinché ripetiamo davanti al Crocifisso la tua invocazione semplice e luminosa: «Aiutami, Signore, e sarò tuo!».

L'esempio eloquente della tua preghiera, il coraggio sapiente della tua penitenza, il grido della tua infaticabile carità abbiano un'eco fedele nella nostra vita, per essere le braccia e il cuore di Dio. che si chinano sulle ferite delle moderne povertà per guarirle con la verità e la carità. Amen.

(*Card. Angelo Comastri*)

## Per imitare l'esempio di San Girolamo

O San Girolamo, durante la tua vita terrena, attirato dalla grazia divina, per imitare il più perfettamente possibile il tuo caro maestro Cristo, ti sei fatto umile e povero: ottienici la grazia di vivere sempre nello spirito delle beatitudini evangeliche.

Con l'aiuto materno di Maria ti sei rinnovato spiritualmente e sei divenuto sostegno e padre degli orfani: aiutaci a vivere fedelmente lo spirito di adozione per il quale ci chiamiamo e siamo realmente figli del Padre.

Ascoltando frequentemente la Parola di Dio, spesso piangevi davanti al Crocifisso e lo pregavi di esserti salvatore e non giudice: ottienici dal Signore che apra gli occhi della nostra cecità e ci doni la grazia di fare penitenza in questo mondo come caparra della misericordia eterna.

O San Girolamo, ti sei fatto fiamma del divino amore per i poveri e i bisognosi, alleviando le loro miserie: fa' che, guardando al tuo esempio, anche noi accogliamo il nostro prossimo con la stessa carità con cui ci ha amato Cristo e ha dato la sua vita per noi.

Nella tua vita, accogliendo i fanciulli e insegnando loro la via del Cielo, hai rivelato agli uomini la misericordia e la tenerezza del Padre celeste: ottieni anche a noi di condividere la loro vita con umiltà e benignità, facendoci piccoli con i piccoli per meglio conoscerli, educarli ed aiutarli nella preparazione alla vita. Amen.

## Per ottenere il dono della carità

O San Girolamo, che hai saputo riconoscere il volto del Signore nei piccoli e negli ultimi e in loro amarlo e servirlo, prega perché possiamo anche noi vedere le necessità e le sofferenze dei fratelli e impegnarci lealmente al servizio dei poveri, per essere degni un giorno di contemplare il volto del dolcissimo Gesù nella gioia eterna del cielo. Amen.

## PER I BAMBINI

O San Girolamo, segno della predilezione di Dio verso i piccoli, prega per i bambini del mondo perché crescano in sapienza, età e grazia. Intercedi presso il dolcissimo Gesù perché ogni piccolo sia rispettato nella sua dignità di persona e di figlio di Dio e non abbia a subire violenza, abbandono, emarginazione.

Tu che hai offerto la vita a Cristo nel servizio dei fanciulli poveri, volgi su di essi il tuo sguardo pieno di amore perché siano difesi da ogni pericolo e cresca in loro la fede, la speranza e la carità. Amen.

## PER I GIOVANI

O San Girolamo, padre degli orfani, amico dei giovani, per la tua ardente preghiera, suscita nel cuore di ogni giovane l'anelito missionario perché divengano annuncio vivente del vangelo.

A coloro che Dio chiama alla sequela del suo Figlio, ottieni dal Signore benignissimo, generosità e costanza, fedeltà e dedizione.

Ai giovani chiamati al matrimonio implora dal dolcissimo Gesù che possano vivere un amore totale nel dono reciproco. Scoprano la bellezza e la fecondità del loro amore ogni giorno di vita.

Ai giovani incamminati su sentieri di morte, ottieni dal Padre misericordioso la conversione e la vera libertà. Amen.

## PER LA GIOVENTÙ ABBANDONATA

O San Girolamo, padre degli orfani e della gioventù abbandonata, ti preghiamo per i fanciulli soli, indigenti, quelli che hanno visto odio e divisione, quelli che si comprano da vivere col proprio corpo, coloro che non hanno chi li consoli, quelli che hanno perso ogni speranza.

Ottieni dal dolcissimo Gesù per ciascuno di essi consolazione e speranza e rendi anche noi strumenti di bene, di giustizia e di pace. Amen.

## PER LE FAMIGLIE AFFIDATARIE

O San Girolamo, padre degli orfani e sostegno dei poveri, ti preghiamo per le famiglie e le persone disponibili all'affido. Dilata il loro cuore all'accoglienza; rendile capaci di curare le ferite dei piccoli, di comprendere e di accettare anche le situazioni più compromesse.

Implora per loro dall'Eterno Padre un amore senza riserve e senza attese, ricco di calore e di speranza. Amen.

## PER OTTENERE LA GUARIGIONE DEI MALATI

O San Girolamo, immagine della misericordia paterna di Dio nel soccorrere le umane miserie, intercedi per N. che è malato. Ottienigli dal Padre Celeste, per Gesù Cristo che ha portato il peso dei nostri dolori, vigore e salute al suo corpo, fortezza al suo spirito, pazienza nella prova perché, recuperata la salute, possa tornare presto a lodarti pieno di gioia e di gratitudine. Amen.

## PREGHIERA DI UN MALATO

O San Girolamo, viva immagine dell'amore misericordioso del Padre verso gli infermi, ascolta la mia preghiera. Implora per me dal Signore, fonte di ogni bene, il dono dello Spirito Santo consolatore per lenire la mia sofferenza. Intercedi per la mia guarigione così che, riacquistata serenità e salute, io possa lodare per sempre il nome benedetto dell'Eterno Padre. Amen.

## PER CHI È NELLA PROVA

O San Girolamo, che nella tua vita mortale, come buon samaritano, molte volte ti sei chinato con amore di padre su ogni uomo piagato nel corpo e nello spirito, ascolta la nostra preghiera e vieni in nostro aiuto: donaci forza e coraggio per affrontare e vivere con fede i momenti di sofferenza, ottienici di superare le prove e riacquistare di nuovo serenità e salute, per lodarti nella tua Chiesa con cuore riconoscente e grato. Amen.

## LA DEVOZIONE NELLA VITA FRATERNA

Fiduciosi nell'intercessione di San Girolamo, si elevi incessante la nostra preghiera al Signore perché custodisca la Congregazione nella sua pace, mostri la sua via a quanti egli chiama alla nostra vita, assista con la sua benedizione quanti sono affidati alle nostre cure, ricolmi della sua misericordia i benefattori e cooperatori delle nostre opere.

*(Costituzioni e Regole 57)*

# PREGHIERA PER LA CONGREGAZIONE

## PER LA CONGREGAZIONE
(dal rituale del Capitolo generale)

Ricordati, o Signore, della tua Congregazione
- che fu tua fin dagli inizi.

Guarda, o Signore, dal cielo e vedi e visita questa vigna;
- rendila perfetta perché è la tua mano che l'ha piantata.

Una cosa sola, con insistenza, chiederò al Signore,
- abitare nella casa del Signore per tutti i giorni della mia vita.

Signore, Gesù, che hai acceso nel nostro cuore il desiderio di un perfetto amore e ci hai chiamati a seguirti, rinnova nella nostra Congregazione lo spirito di San Girolamo perché, da lui sorretti, ci sforziamo di amare e praticare ciò che egli ci insegnò con le sue parole e i suoi esempi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

## SYMBOLUM '99

Guidati dalla potenza di Dio Padre, dalla sapienza del Figlio, e dalla forza dello Spirito Santo, accogliamo il dono di grazia concesso a San Girolamo e trasmesso a noi come esperienza dello Spirito. Il nostro Fondatore, convertito a Dio si fece povero e dedicò tutto se stesso a servire i poveri.

Crediamo nell'amore di Dio, che è Padre di misericordia e di immensa tenerezza, e ci vuole mettere nel numero dei suoi cari figli e farci santi. Confidiamo in lui solo, fonte di ogni bene, perché coloro che hanno fede e speranza in lui sono riempiti di carità. Annunciamo la sua paternità che conforta il povero e consola l'orfano.

Crediamo nell'amore del Figlio, immagine perfetta del volto del Padre. Serviamo i poveri come quelli che meglio ci rappresentano Cristo e da lui, nostro maestro,

impariamo ad amarli con carità perfetta ed operosa, umiltà profonda e pazienza. Seguiamo nudi il nudo Crocifisso, portando con lui il peso leggero della croce.

Crediamo nello Spirito-Amore, Padre dei poveri, che ci unisce come nuova famiglia di fede. Stiamo con Cristo nella sua casa, spezziamo il pane della fraternità e manifestiamo nel servizio dei poveri la nostra offerta a Cristo, casto, povero e obbediente. Obbediamo ai superiori e alla nostra Regola di vita e tutti insieme obbediamo a Dio, che ci comanda di amarci vicendevolmente. Poniamo a fondamento della nostra vita il lavoro, la devozione e la carità.

Crediamo nell'amore di Maria, Madre delle grazie e forza di liberazione. Ricorriamo alla sua materna intercessione perché ci guidi alla conversione, ci ottenga un cuore mite e umile che risponda all'amore con l'amore, affinché possiamo ritornare con la Chiesa alla santità che fu al tempo degli Apostoli, e attrarre ed unire a Dio tutti gli uomini.

## PER LA RINNOVAZIONE DEI VOTI

### RINNOVAZIONE DEI VOTI NELLA MESSA

Secondo un'antica tradizione, nel giorno natale della Congregazione, i nostri religiosi rinnovano devozionalmente i voti. Si celebra la Messa per ringraziamento, contenuta nel Proprio delle Messe. Se però ricorre una domenica di Pasqua o una solennità, si celebra la Messa del giorno. Terminata l'omelia e dopo una breve pausa di riflessione, il celebrante dice:

P Preghiamo.
Ascolta, o Padre, la nostra supplica e disponi il cuore dei tuoi servi, che rinnovano la consacrazione religiosa, perché il fuoco dello Spirito Santo li purifichi e li infiammi di un vivo amore per te. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

Tutti i religiosi recitano insieme:

T Rinnovo la mia consacrazione religiosa di vita somasca e nuovamente prometto a Dio onnipotente castità, povertà e obbedienza. La grazia dello Spirito Santo, l'intercessione di Maria Madre degli orfani e di San Girolamo nostro fondatore mi aiutino a conseguire il perfetto amore nel servizio di Dio e della Chiesa.

## PREGHIERA DEI FEDELI

P Ed ora preghiamo Dio Padre onnipotente, che nel Cristo suo Figlio ci ha dato il maestro e il modello di santità. Preghiamo insieme dicendo: Padre, ascoltaci.

T Padre, ascoltaci.

Perché la Chiesa di Dio, illuminata dalle virtù dei suoi figli, risplenda sempre più davanti a Cristo suo sposo, preghiamo. R.

Perché Dio, Padre celeste, guardi con benevolenza i figli di San Girolamo, e susciti in ciascun religioso la volontà di seguire il divino Maestro, preghiamo. R.

Perché il Signore continui ad effondere i suoi doni e le sue grazie e il nostro cuore sia riconoscente per ogni beneficio, preghiamo. R.

Perché il dolce Padre nostro Signore Gesù Cristo, interceda per coloro che si raccomandano alle nostre preghiere, per i nostri amici e nemici e per tutti i fedeli defunti, preghiamo. R.

P Ascoltaci, o Padre, perché benigna è la tua misericordia e nella tua immensa tenerezza volgiti verso di noi. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

La Messa prosegue nel modo solito.

## RINNOVAZIONE DEI VOTI FUORI DELLA MESSA

### I. RINGRAZIAMENTO PER I BENEFICI RICEVUTI

P Nel nome della Santissima Trinità Padre e Figlio e Spirito Santo.

T Amen.

P II Signore sia con voi.

T E con il tuo Spirito.

P Rinnovando devozionalmente la nostra consacrazione al Signore in questo giorno natale dell'Ordine, manifestiamo l'impegno di rispondere in ogni momento alla chiamata di Dio con i voti di castità, povertà e obbedienza. Con la professione siamo resi partecipi del carisma di San Girolamo e veniamo inseriti nella tradizione di santità che vivifica fino ad oggi la Congregazione. In questo momento di preghiera rendiamo grazie al Signore per tutti i benefici ricevuti dalla sua immensa tenerezza.

Offriamo la nostra mansuetudine,
- per possedere la terra e il paradiso.

Piangiamo i peccati, sia i nostri che quelli degli altri,
- per meritare di essere consolati dalla bontà del Signore.

Cerchiamo di avere fame e sete della giustizia,
- per essere più abbondantemente saziati.

Usiamo misericordia,
- per ricevere misericordia.

Viviamo come operatori di pace,
- per essere chiamati figli di Dio.

Offriamo un cuore puro e un corpo casto,
- per poter vedere Dio con chiara coscienza.

Non temiamo di venire perseguitati per la giustizia,
- per diventare eredi del regno dei cieli.

Accogliamo con gioia e con letizia gli insulti, i tormenti, la morte stessa, se dovesse succedere, per la verità di Dio,
- al fine di ricevere in cielo una grande ricompensa con gli apostoli e i profeti.

P O Dio, fonte di ogni bene, che sempre sei generoso con i figli che sperano in te, accogli la nostra riconoscenza per i favori ricevuti e preparaci i doni più grandi e preziosi della vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

## PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia 25, 1. 4a.9.- 26, 1-4

*Confidate nel Signore sempre*

Signore, tu sei il mio Dio; voglio esaltarti e lodare il tuo nome, perché hai eseguito progetti meravigliosi, concepiti da lungo tempo, fedeli e stabili. Perché tu sei sostegno al misero, sostegno al povero nella sua angoscia, riparo dalla tempesta, ombra contro il caldo.

E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio; in lui abbiamo sperato perché ci salvasse. Questi è il Signore in cui abbiamo sperato; rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza, poiché la mano del Signore si poserà su questo monte».

In quel giorno si canterà questo canto nella terra di Giuda: «Abbiamo una città forte; mura e bastioni egli ha posto a salvezza. Aprite le porte: entri una nazione giusta che si mantiene fedele. La sua volontà è salda; tu le assi-curerai la pace, pace perché in te confida. Confidate nel Signore sempre, perché il Signore è una roccia eterna».

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE Sal 137,1-8

R. Per tutta la vita loderò il Signore.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo. R.

Rendo grazie al tuo nome
per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza. R.

Il Signore farà tutto per me.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani. R.

## SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei 10, 32-39

*Avete solo bisogno di perseveranza*

Fratelli, richiamate alla memoria quei primi giorni: dopo aver ricevuto la luce di Cristo, avete dovuto sopportare una lotta grande e penosa, ora esposti pubblicamente a insulti e persecuzioni, ora facendovi solidali con coloro che venivano trattati in questo modo. Infatti avete preso parte alle sofferenze dei carcerati e avete accettato con gioia di esser derubati delle vostre sostanze, sapendo di possedere beni migliori e duraturi.

Non abbandonate dunque la vostra franchezza, alla quale è riservata una grande ricompensa. Avete solo bisogno di perseveranza, perché, fatta la volontà di Dio, otteniate ciò che vi è stato promesso. Ancora un poco, infatti, un poco appena, e colui che deve venire, verrà e non tarderà. Il mio giusto per fede vivrà; ma se cede,

non porrò in lui il mio amore. Noi però non siamo di quelli che cedono per la propria rovina, ma uomini di fede per la salvezza della nostra anima.

Parola di Dio.

## CANTO AL VANGELO

R. Alleluia, alleluia.
Venite a me, voi tutti, che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro, dice il Signore.
R. Alleluia.

## VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo 11, 25-30

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore.

## OMELIA O PAUSA DI RIFLESSIONE

P Chiamati alla sequela di Cristo nella famiglia somasca, rinnoviamo la nostra professione con la quale ci siamo proposti di vivere secondo i consigli evangelici, in comunione fraterna, al servizio dei poveri.

Tutti i religiosi recitano insieme:

T Rinnovo la mia consacrazione religiosa di vita somasca e nuovamente prometto a Dio onnipotente castità, povertà e obbedienza. La grazia dello Spirito Santo, l'intercessione di Maria Madre degli orfani e di San Girolamo nostro fondatore mi aiutino a conseguire il perfetto amore nel servizio di Dio e della Chiesa.

P Guarda, o Padre, questi tuoi figli e fa' che la loro vita glorifichi il tuo nome e cooperi al mistero della salvezza. Per Cristo nostro Signore.
T Amen.

CONCLUSIONE

P Noi ti rendiamo grazie, o Dio, ti rendiamo grazie:
T invocando il tuo nome, raccontiamo le tue meraviglie.

P Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Signore, perché sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per Cristo nostro Signore.
T Amen.

P Dolcissimo Gesù,
T non essermi giudice, ma salvatore.

## II. RINGRAZIAMENTO PER IL DONO DELLA CONSACRAZIONE

P Nel nome della Santissima Trinità Padre e Figlio e Spirito Santo.
T Amen.

P Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre, mediante la santificazione dello Spirito, per obbedire a Gesù Cristo, grazia e pace in abbondanza a tutti voi.
T E con il tuo Spirito.

P Ringraziamo il Signore per aver suscitato nella sua Chiesa il dono della vita consacrata. Rinnoviamo

l'impegno della nostra testimonianza evangelica, così che splenda nella comunità dei credenti e Cristo, luce delle genti, illumini il mondo.

## INVOCAZIONI

Sii benedetto, o Padre santo, perché nella tua infinita bontà, hai chiamato uomini e donne perché fossero segno della sequela radicale di Cristo e testimonianza viva del Vangelo. Con gioia diciamo:

*Gloria e lode a te, nei secoli!*

Ti glorifichiamo, Padre, perché in Gesù ci hai dato il modello supremo dell'amore consacrato. Egli visse amando te e i fratelli, morì perdonando e ci aprì le porte del Regno.

- Con gioia confermiamo oggi l'impegno a custodire casto il corpo e puro il cuore.

Ti glorifichiamo, Padre, perché in Gesù ci hai dato l'esempio più alto del dono di sé. Da ricco che era, si fece povero, proclamò beati i poveri in spirito e aprì ai piccoli i tesori del Regno.

- Con gioia confermiamo oggi l'impegno a vivere nella sobrietà e a condividere con i fratelli ciò che riceviamo.

Ti glorifichiamo, Padre, perché in Gesù ci hai dato l'immagine perfetta del servo obbediente. Egli fece della tua volontà il suo cibo, del servizio la norma di vita, dell'amore la legge suprema del Regno.

- Con gioia confermiamo oggi l'impegno a obbedire al Vangelo, alla Chiesa e alla nostra regola di vita.

P Guarda benigno, o Padre, questi tuoi figli. Saldi nella fede e lieti nella speranza, siano riflesso della tua luce, strumento dello Spirito, prolungamento tra gli uomini della presenza di Cristo risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

Tutti i religiosi recitano insieme:

T Rinnovo la mia consacrazione religiosa di vita somasca e nuovamente prometto a Dio onnipotente castità, povertà e obbedienza. La grazia dello Spirito Santo, l'intercessione di Maria Madre degli orfani e di San Girolamo nostro fondatore mi aiutino a conseguire il perfetto amore nel servizio di Dio e della Chiesa.

P O Dio, che nell'acqua del battesimo hai rigenerato coloro che credono in te, custodisci in noi la vita nuova, perché possiamo vincere ogni assalto del male e conservare fedelmente il dono del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Andiamo in pace.
T Rendiamo grazie a Dio.

## III. Ringraziamento per l'amore di predilezione di Dio

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

P II Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

### Atto penitenziale

P Lo sguardo d'amore e di predilezione di Cristo si è posato su ciascuno di noi.
Abbiamo risposto all'amore con l'amore, scegliendo Colui che conosce da sempre il nostro nome. Riconosciamo, però, di non essere sempre stati trasparenza del suo amore.

P Per la paura di donarci totalmente a te e ai fratelli: Kyrie, eleison. R.

P Per la mancanza di povertà e di mortificazione: Kyrie, eleison. R.

P Per l'indisponibilità a compiere il tuo volere nell'obbedienza: Kyrie, eleison. R.

P Dio onnipotente, abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T Amen.

P Preghiamo.
Rivestici, o Padre, dei sentimenti di Gesù tuo Figlio, casto, povero e obbediente fino alla morte di croce. Rendici veri discepoli di colui che ha dato la vita per noi. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T Amen.

## PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia 61, 1-3

*Il Signore mi ha consacrato*

Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore, il giorno di vendetta del nostro Dio, per consolare tutti gli afflitti, per dare agli afflitti di Sion una corona invece della cenere, olio di letizia invece dell'abito da lutto, veste di lode invece di uno spirito mesto. Essi si chiameranno querce di giustizia, piantagione del Signore, per manifestare la sua gloria.

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE *Sal* 88,21; 25; 27

R. Canterò per sempre l'amore del Signore.

Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. R.

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza». R.

## SECONDA LETTURA

Dall'esortazione Vita Consecrata n. 22

*Consacrati come Cristo per il Regno di Dio*

Alla luce della consacrazione di Gesù, è possibile scoprire la sorgente originaria della vita consacrata. Gesù stesso, infatti, è colui che Dio ha consacrato in Spirito Santo e potenza, colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo. Accogliendo la consacrazione del Padre, il Figlio a sua volta si consacra a lui per l'umanità; la sua vita di verginità, di obbedienza e di povertà esprime la sua filiale e totale adesione al disegno del Padre. La sua perfetta oblazione conferisce un significato di consacrazione a tutti gli eventi della sua esistenza terrena.

Egli è l'obbediente per eccellenza, disceso dal cielo non per fare la sua volontà, ma la volontà di colui che lo ha mandato. Egli rimette il suo modo di essere e di agire nelle mani del Padre. In obbedienza filiale, adotta la forma del servo.

È in tale atteggiamento di docilità al Padre che, pur approvando e difendendo la dignità della vita matrimoniale, Cristo assume la forma di vita verginale e rivela così il pregio sublime e la misteriosa fecondità spirituale della verginità.

La sua piena adesione al disegno del Padre si manifesta anche nel distacco dai beni terreni: «Da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà». La profondità della sua povertà si rivela nella perfetta oblazione di tutto ciò che è suo al Padre.

Veramente la vita consacrata costituisce memoria vivente del modo di esistere e di agire di Gesù come Verbo incarnato di fronte al Padre e di fronte ai fratelli. Essa è vivente tradizione della vita e del messaggio del Salvatore.

## OMELIA O PAUSA DI RIFLESSIONE

P Ascolta, o Padre, la nostra supplica e disponi il cuore dei tuoi servi, che rinnovano la consacrazione religiosa, perché il fuoco dello Spirito Santo li purifichi e li infiammi di un vivo amore per te. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

Tutti i religiosi recitano insieme:

T Rinnovo la mia consacrazione religiosa di vita somasca e nuovamente prometto a Dio onnipotente castità, povertà e obbedienza. La grazia dello Spirito Santo, l'intercessione di Maria Madre degli orfani e di San Girolamo nostro fondatore mi aiutino a conseguire il perfetto amore nel servizio di Dio e della Chiesa.

P Ed ora, resi figli nel Figlio, osiamo dire: Padre nostro.

## CONCLUSIONE

P O Dio, che dalle tenebre ci ha chiamati alla tua mirabile luce, effondi su di noi la tua benedizione e rendici ferventi nella fede, nella speranza e nell'amore. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Il Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

P Vi benedica Dio onnipotente, ✠ Padre e Figlio e Spirito Santo.

T Amen.

P Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## IN PREPARAZIONE AL CAPITOLO GENERALE E PROVINCIALE

### I. CONFIDIAMO SOLO IN DIO

Dolce Padre nostro, tu solo sei buono e sei la fonte di ogni bene; noi confidiamo in te, abbiamo vera speranza in te solo;

- riempici della tua carità, compi in noi le tue grandi opere, esaltando gli umili.

Ti affidiamo i padri capitolari e tutte le nostre comunità:

- apri gli occhi della nostra cecità perché possiamo operare quel che è secondo il tuo volere.

P Infondi in noi, Signore, lo Spirito di intelletto e di verità perché, conoscendo ciò che ti è gradito, possiamo attuarlo nell'unità e nella concordia. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

### II. SEGUIAMO LA VIA DEL CROCIFISSO

O Padre celeste, ci siamo offerti al tuo Figlio Gesù, viviamo nella sua casa, mangiamo del suo pane, ci professiamo servi dei poveri.

- Aiutaci a seguire la via del Crocifisso casto, povero e obbediente. Rendici docili allo Spirito Santo. Donaci carità perfetta, umiltà profonda e pazienza per servire i poveri. Insegnaci ad essere mansueti e benigni con tutti.

Tu che ci hai inviato ad annunciare ai poveri il vangelo della carità con la testimonianza delle opere di Cristo;
- conferma tutti in questa santa impresa e non permettere a nessuno di tornare indietro.

P Dona ai nostri cuori, o Dio di immensa tenerezza, abbondanza di luce, di misericordia e di pace perché, mediante la celebrazione del Capitolo, la nostra Congregazione possa corrispondere al tuo disegno di amore e compierlo con animo generoso. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

## III. Stiamo con Cristo

O Padre santo, ti preghiamo di allontanare da noi la sfiducia che gela il cuore e paralizza le energie.
- La luce della tua presenza ci illumini nella preparazione e celebrazione del Capitolo perché esso generi frutti abbondanti di carità verso i poveri.

Infondi in noi il coraggio della fede e della speranza, la certezza che se la Compagnia starà con Cristo si otterrà l'intento;
- la gioia di essere opera tua, creati in Cristo Gesù per le opere buone che tu hai predisposto perché le praticassimo.

Maria, Madre di grazia e di misericordia, interceda per noi il volere e l'operare secondo i tuoi benevoli disegni.
- San Girolamo alzi a te, o Padre, le braccia oranti e la sua preghiera ci renda forti nella tua via che è amore e umiltà con devozione.

P Confermaci nella docilità al tuo volere, o Dio nostra unica speranza e rifugio, e rendici coraggiosi testimoni della tua verità davanti agli uomini. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

## IV. PERSEVERIAMO CONCORDI

Il nostro fine è Dio, fonte di ogni bene, nel quale solo dobbiamo confidare e non in altri.

- O Spirito Santo, luce dei cuori, vieni, illuminaci con la tua luce, governaci con la tua sapienza.

Il Padre celeste ci colma di doni e di grazie e sempre soccorre la famiglia somasca.

- O Spirito Santo, datore dei doni, vieni e santificaci con il tuo amore, sostienici con la tua grazia.

I fondamenti della nostra Congregazione sono stati risplendenti di santità e perfezione di vita.

- O Spirito Santo, dolce ospite dei cuori, vieni e rinnova continuamente in essa la santità dei tempi apostolici.

Perseverando concordi nella preghiera, noi viviamo fiduciosi nel Signore e ricolmi della sua pace.

- O Spirito Santo, dolcissimo sollievo, vieni e rendici docili strumenti del tuo amore, perseveranti nella tua santa via.

P Stendi la tua mano, o Dio, sulla famiglia somasca che si prepara a celebrare il Capitolo; concedile una fede ricca di memoria e audace nella testimonianza profetica del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

## V. Preghiamo Cristo pellegrino

Fratelli carissimi, preghiamo Cristo pellegrino perché la Congregazione stia con lui. Diciamo con fede:

R. Resta con noi, Signore.

Perché impariamo a porre la nostra fede e speranza in Dio solo ed egli, esaltando gli umili, faccia di noi cose grandi, preghiamo. R.

Perché per le piaghe di Cristo sappiamo essere mortificati, mansueti e benigni con tutti, frequenti nell'orazione davanti al Crocifisso, preghiamo. R.

Perché l'evento del Capitolo doni rinnovata forza per tendere alla perfezione della carità, preghiamo. R.

P Ascolta benigno la nostra supplica, Signore, e sii attento alla voce della nostra preghiera. Fa' che l'imminente Capitolo custodisca il patrimonio spirituale della Congregazione e promuova un adeguato aggiornamento. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T Amen.

## VI. Invochiamo lo Spirito Santo

Vieni, Spirito Santo! Signore che dai la vita e rinnovi il volto dell'umanità, vieni e riempi della tua presenza la nostra Congregazione.

Dona ai padri capitolari sapienza, intelletto e consiglio. Fondi nella pace i cuori di noi tutti. Sostieni ogni annuncio del Vangelo e conferma il servizio di carità che si compie nella famiglia somasca. Amen.

Vieni, Spirito Santo! Vieni, luce dei cuori, accendi il desiderio di seguire la via del Crocifisso e di imitare Cristo nostro maestro.

Dona la gioia della speranza in mezzo alle incertezze. Aprici gli occhi perché vediamo i segni della tua novità tra noi. Ai padri capitolari concedi prudenza, consiglio e fortezza. Rafforza in tutti il desiderio di stare con Cristo, rivestirci dei suoi sentimenti, vivere in cristiana letizia. Amen.

Vieni, Spirito Santo! Vieni, Spirito di verità e di sapienza, illumina le menti, purifica i cuori perché giungano a discernere secondo Dio.

Donaci vera devozione, ascolto della tua voce, libertà interiore. O luce divina, invadi nell'intimo il cuore dei padri capitolari. Concedi loro di osservare, valutare e decidere con coraggio, nella fedeltà creativa al carisma e nel rispetto dei fratelli. Infondi in noi tutti la capacità di rinnovamento e il proposito fermo di conservare l'unità e la comunione. Amen.

Vieni, Spirito Santo, ospite dolce dell'anima, dolcissimo sollievo!

Allontana da noi, col soffio della tua bocca, ogni animosità e timore perché si compia la verità nella carità, e il dono di grazia concesso a San Girolamo prenda nuovo vigore in questa ora della storia. Ai padri capitolari illumina la mente e il cuore per discernere ciò che la Congregazione dovrà compiere a vantaggio dei piccoli, dei poveri, dei sofferenti. A tutti dona la gioia della tua presenza, la forza della promessa di Gesù: «Io sono con voi tutti i giorni». Amen.

Vieni, Spirito Santo! Vieni, Signore della storia che accompagni amorevolmente il cammino dell'uomo e lo sostieni in ogni istante della vita. Nel disegno d'amore

provvidente sei la voce che chiama molti a seguire Cristo e in San Girolamo hai voluto dare alla Chiesa un segno dell'amore del Padre per i piccoli e i poveri.

Guarda con bontà la famiglia somasca, che si prepara a celebrare il Capitolo. Dona la tua forza trasformante perché possiamo vedere e operare ciò che ti è gradito.

Maria, donna della Pentecoste e Madre della Chiesa, aiutaci a riformare le nostre comunità alla santità del tempo degli Apostoli. Amen.

## INTERCESSIONI
## PER LA LITURGIA DELLE ORE

### Domenica

Con la morte e la risurrezione di Cristo è data al mondo la speranza:

- concedi, Signore, che vivendo con coerenza e in pienezza la nostra consacrazione, offriamo una risposta alle attese dei poveri.

### Lunedì

Illumina con il tuo Spirito le nostre menti e i nostri cuori:

- perché la celebrazione del Capitolo doni rinnovata forza per tendere alla perfezione della carità.

### Martedì

Guidaci, Signore, con la luce del tuo Spirito:

- perché la nostra Congregazione cresca nella fedeltà a Cristo e, a lui configurata, sia nella Chiesa a servizio dei piccoli e dei poveri.

### Mercoledì

Tu che hai scelto San Girolamo e lo hai posto come lampada che risplende nella Chiesa:

- concedi alla nostra Congregazione di vivere il Capitolo come un momento di grazia e di rinnovamento.

Giovedì

Rafforza in noi, Signore, l'amore e la dedizione a te; la celebrazione del Capitolo ravvivi la consapevolezza di averti preferito ad ogni cosa,
- e di dover incarnare il Vangelo nella vita, per riproporre al nostro tempo la tua viva presenza.

Venerdì

Tu che sei grande nella misericordia e provi immensa tenerezza verso i tuoi figli:
- dona alla nostra Congregazione, che si prepara al Capitolo, nuovo slancio e forza per annunciare il Vangelo con le opere di carità.

Sabato

Tu che hai scelto la Vergine Maria come perfetta figura del discepolo di Cristo:
- fa' che la celebrazione del Capitolo porti i nostri religiosi a lasciarsi trasformare dalla tua grazia e a conformarsi pienamente al Vangelo.

## IN PREPARAZIONE ALLA VISITA CANONICA

### I. VISITA QUESTA VIGNA

P Dio d'amore, volgiti, guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna.

T Proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato, il germoglio che ti sei coltivato.

P Rialzaci, Signore, nostro Dio,

T fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

LETTURA BREVE *Ger* 29,10-14

Vi visiterò e realizzerò la mia buona promessa. Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo - oracolo del Signore -, progetti di pace e non di sventura, per

concedervi un futuro pieno di speranza. Voi mi invocherete e ricorrerete a me e io vi esaudirò. Mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il cuore; mi lascerò trovare da voi. Oracolo del Signore. Cambierò in meglio la vostra sorte.

P Preghiamo.
Signore, nostro Dio, che hai visitato il tuo popolo per rianimarlo e condurlo sui tuoi sentieri, fa' che la visita canonica porti frutti abbondanti di rinnovamento e confermi i fratelli nel lavoro, nella devozione e nella carità. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Dolcissimo Gesù,

T non essermi giudice, ma salvatore.

## II. VISITACI CON LA TUA SALVEZZA

P Ricordati di noi, Signore, per amore del tuo popolo, visitaci con la tua salvezza,

T perché vediamo il bene dei tuoi eletti, esultiamo della gioia del tuo popolo, ci vantiamo della tua eredità.

P Salvaci, Dio nostro, e raccoglici tra le genti,

T perché proclamiamo il tuo santo nome e ci gloriamo della tua lode.

LETTURA BREVE *Sir* 2, 14-16a. 18

Guai a voi che avete perduto la perseveranza: che cosa farete quando il Signore verrà a visitarvi? Quelli che temono il Signore non disobbediscono alle sue parole, quelli che lo amano seguono le sue vie. Quelli che temono il Signore cercano di piacergli. Gettiamoci nelle mani del Signore e non in quelle degli uomini; poiché come è la sua grandezza, così è anche la sua misericordia.

P Preghiamo.
O Dio, onnipotente ed eterno, che hai mandato Mose per liberare il tuo popolo, manda a noi il tuo Santo Spirito, perché possiamo conoscere ciò che ti è gradito e attuarlo nell'unità e nella concordia. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Dolcissimo Gesù,

T non essermi giudice, ma salvatore.

P Dolcissimo Gesù,

T non essermi giudice, ma salvatore.

### III. VISITACI CON PREMUROSA MISERICORDIA

P O Spirito Santo, primo dono ai credenti, concedi alla nostra comunità di sperimentare nella visita canonica la tua visita premurosa, misericordiosa e illuminante, e di cogliere i segni della tua presenza.

T Questo incontro risvegli il senso di appartenenza alla famiglia somasca; susciti in noi l'amore all'unità, al servizio umile e gioioso, sull'esempio di San Girolamo, perché Cristo, redentore dell'uomo, sia conosciuto, amato, testimoniato anche nel nostro tempo.

P E tu, Madre di Cristo e Madre delle grazie,

T sostieni le nostre gioie, dolori, fatiche e speranze. Amen.

## PER L'INIZIO DEL SERVIZIO DEL SUPERIORE

La comunità si raduna nella sala del Capitolo. Si prepari il decreto di nomina, che verrà letto dall'attuario, e la Sacra Scrittura, su cui il superiore giurerà al termine della professione di fede.

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T Amen.

P Lo Spirito del Signore, che attesta la nostra adozione a figli, sia sempre in mezzo a noi.

T Vieni, Spirito Santo, con i tuoi doni e rendi i nostri cuori tempio della tua gloria.

P Siamo riuniti nel nome del Signore come fratelli che si accolgono con carità e semplicità di cuore, sostenuti dalla sua Parola;

T mettiamo in comune ogni cosa e perseveriamo concordi nella preghiera e nell'azione apostolica.

P Le nostre comunità sono guidate dal superiore, segno della presenza di Cristo tra i suoi.

T Verso di lui ci comportiamo con gioia, apertura d'animo e senso di responsabilità.

P O Padre, che nella luce dello Spirito Santo guidi i credenti alla conoscenza piena della verità, donaci di gustare nel tuo Spirito la vera sapienza e di godere sempre del tuo conforto. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

### LETTURE BREVI ……*Lc* 22,27

Chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse chi sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.

*CCRR* 123

Il superiore promuove la vita della comunità congiungendo saggezza, serenità e forza d'animo a umiltà, carità e pietà; si propone di indicare ai confratelli la via

della perfezione più con l'esempio che con le parole; li ama, li ascolta volentieri e provvede con grande sollecitudine alle loro necessità spirituali e materiali.

Segue la lettura del decreto di nomina da parte dell'attuario

PROFESSIONE DI FEDE

Io N. N. credo e professo con ferma fede tutte e singole le verità che sono contenute nel Simbolo della fede, e cioè:

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Credo pure con ferma fede tutto ciò che è contenuto nella Parola di Dio scritta o trasmessa e che la Chiesa, sia con giudizio solenne sia con magistero ordinario e universale, propone a credere come divinamente rivelato.

Fermamente accolgo e ritengo anche tutte e singole le verità circa la dottrina che riguarda la fede e i costumi, proposte dalla Chiesa in modo definitivo.

Aderisco, inoltre, con religioso ossequio della volontà e dell'intelletto agli insegnamenti che il Romano Pontefice o il Collegio dei Vescovi propongono quando esercitano il loro magistero autentico, sebbene non intendano proclamarli con atto definitivo.

Io N. N., nell'assumere l'ufficio di superiore locale, prometto di conservare sempre la comunione con la Chiesa cattolica sia nelle mie parole sia nel mio modo di agire.

Adempirò con grande diligenza e fedeltà i doveri, a cui sono tenuto verso la Chiesa, sia universale che particolare, nella quale, secondo le norme del diritto, sono stato chiamato ad esercitare il mio servizio.

Nell'esercitare l'ufficio che mi è stato affidato a nome della Chiesa, conserverò integro, trasmetterò e illustrerò fedelmente il deposito della fede, respingendo, quindi, qualsiasi dottrina ad esso contraria.

Seguirò e sosterrò la disciplina comune a tutta la Chiesa e curerò l'osservanza di tutte le leggi ecclesiastiche, in primo luogo di quelle contenute nel Codice di Diritto Canonico.

Osserverò con cristiana obbedienza ciò che i sacri Pastori dichiarano come autentici dottori e maestri della fede, o stabiliscono come Capi della Chiesa, e presterò fedelmente aiuto ai Vescovi diocesani, perché l'azione apostolica, da esercitare a nome e per mandato della Chiesa, sia compiuta in comunione con la Chiesa stessa.

Così mi aiuti Dio e questi Santi Vangeli che tocco con le mie mani.

P Preghiamo.
O Dio, fortezza di chi spera in te, ascolta benigno le nostre invocazioni e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici con la tua grazia, perché fedeli ai tuoi comandi possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

# PER LA CELEBRAZIONE DEL CAPITOLO DELLA CASA

## I. OFFERTI A CRISTO

### INTRODUZIONE

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Lo Spirito del Padre, che insegna ogni cosa, sia sempre in mezzo a noi.

T Vieni, Spirito Santo, e accendi il fuoco del tuo amore.

P Dio nel suo amore di predilezione ci consacra, chiamandoci alla sequela del suo Figlio,

T per rinnovare in noi il dono di grazia concesso a San Girolamo.

P Per ricambiare con il nostro amore il suo amore

T liberamente e totalmente ci offriamo a Cristo, in lui solo confidando.

P Ci proponiamo di vivere secondo i consigli evangelici.

T Perseveriamo concordi nell'orazione e nelle opere, tendiamo alla perfezione della carità in umiltà di cuore, mansuetudine e benignità.

1L Vi esorto, fratelli: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace (*Ef* 4, 1-3).

2L Non si rendono conto che si sono offerti a Cristo, vivono nella sua casa, mangiano del suo pane e si fanno chiamare servi dei poveri di Cristo? Come possono presumere di adempiere tali impegni senza carità, senza umiltà di cuore, senza sopportare il prossimo, senza procurare la salvezza del peccatore e prega-

re per questo scopo, senza mortificazione, senza effettiva povertà e prudente castità, senza obbedienza e osservanza delle norme in uso? (*6Lett* 6-7).

P O Dio, che ispiri e compi ogni santo proposito, fa' che i tuoi figli che si sono consacrati a te abbandonando ogni cosa per seguire Cristo casto, povero e obbediente, con piena fedeltà servano te e la comunità dei fratelli. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P O Vergine Maria, che hai attuato nella tua vita le beatitudini evangeliche,

T accresci la nostra fede e speranza nel Figlio tuo Gesù. Amen.

## CONCLUSIONE

P Ringraziamo il Signore per tutti i doni che ci ha fatto e che di continuo ci fa.

T Lo preghiamo che per l'avvenire si degni di soccorrerci in tutte le necessità.

P O Dio, onnipotente ed eterno, guida i nostri atti secondo la tua volontà perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Dolcissimo Gesù,

T non essermi giudice, ma salvatore.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## II. Forti nella via di Dio

### Introduzione

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Lo Spirito di Dio, che pervade l'universo, sia sempre in mezzo a noi.

T Vieni, Spirito Santo, manda a noi dal cielo un raggio della tua luce.

P Noi abbiamo conosciuto e creduto l'amore che Dio ha in noi.

T Dio è amore; chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui.

P Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo. T Chi infatti non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede.

1L Dopo aver purificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità, per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri, rigenerati non da un seme corruttibile ma incorruttibile, per mezzo della Parola di Dio viva ed eterna (*1Pt* 1,22-23).

2L Le prove di qualsiasi natura, grado e provenienza, anzi gli stessi ostacoli, che ci sembrano rallentare il progresso spirituale, escluso il peccato, siano accolti con animo sereno dalla mano di Dio, Padre di somma bontà, e a lui offerti in unione con le sofferenze di nostro Signore Gesù Cristo a lode e gloria sua (*Monita* 357).

P O Maria santissima, modello e sostegno della nostra vita di consacrati, ricorriamo alla tua materna intercessione perché Dio compia in noi la sua Parola

T e, resi saldi nella fede e nella carità, possiamo ogni giorno offrire noi stessi come sacrificio spirituale gradito a Dio. Amen.

### Conclusione

P Renderò grazie al Signore con tutto il cuore, tra gli uomini retti riuniti in assemblea. Grandi sono le opere del Signore: le ricerchino coloro che le amano.

T II suo agire è splendido e maestoso, la sua giustizia rimane per sempre.

P II tuo aiuto, Padre misericordioso, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo attuare nelle parole e nelle opere ciò che è conforme alla tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Stiamo forti nella via di Dio,

T che è amore, umiltà e devozione.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## III. Nuova famiglia di fede

### Introduzione

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Lo Spirito del Figlio che grida nei nostri cuori: Abbà, Padre! sia sempre in mezzo a noi.

T Vieni, Spirito Santo! A noi, rinati nel battesimo e divenuti tuoi figli, conserva la grazia della santità che ci è stata donata.

P Con la grazia della vocazione Dio ci riunisce come nuova famiglia di fede.

T La comunione di vita ci rende fratelli e ci impegna a vivere il carisma.

P Amandoci con la stessa carità con cui Cristo ci ha amati, formiamo in lui un cuor solo e un'anima sola.

T E santificati dallo Spirito del Signore annunciamo il regno di Dio e serviamo i poveri.

P Mediante la fedele collaborazione di tutti, riceviamo dal Signore la forza per crescere ed edificarci nella carità.

T Amando i fratelli sappiamo di essere passati dalla morte alla vita.

1L Vi esorto, fratelli, per il nome del Signore nostro Gesù Cristo, a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire (*1Cor* 1, 10).

2L Ognuno di noi si impegni a imitare l'umiltà e la mansuetudine di Gesù Cristo e preferisca essere all'ultimo posto nella casa del Signore, addetto agli uffici più umili, obbedire piuttosto che comandare, essere ammaestrato piuttosto che ammaestrare, ritenuto insignificante anziché umile, così egli godrà di una vita tranquilla in questo mondo e di gioia piena in quello futuro (*Monito* 371).

P Per obbedire al Signore che ci comanda di pregare senza interruzione e fedeli all'insegnamento di San Girolamo, rinnoviamo l'offerta di noi stessi al dolcissimo Gesù perché ci ricolmi di libertà e di consolazione.

T Padre nostro...

P O Vergine Maria, Madre delle grazie e sorgente di misericordia,

T rinnova in noi l'impegno per una generosa dedizione alla nostra missione. Amen. .

## CONCLUSIONE

P Genti tutte, lodate il Signore, popoli tutti, cantate la sua lode,

T perché forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura per sempre.

P O Dio, che nella tua provvidenza tutto disponi secondo il tuo disegno di salvezza, allontana da noi ogni male e dona ciò che giova al nostro vero bene. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P II Signore ci doni carità perfetta,

T umiltà profonda e pazienza per amor suo.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## IV. Nostro fine e Dio

### Introduzione

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Lo Spirito di forza, di amore e di sapienza sia sempre in mezzo a noi.

T Vieni, Spirito Santo, rinnova il nostro cuore e la nostra vita e fa' che ti serviamo generosamente nell'unità della fede.

P Siamo raccolti in unità per abitare unanimi nella casa ed avere un cuor solo e un'anima sola tesi a Dio.

T Siamo chiamati ad unirci a Dio con cuore indiviso.

P La nostra consacrazione, fondata sul battesimo, esprime più chiaramente la rinuncia al mondo e la scelta radicale di Dio solo.

T Quanti siamo stati battezzati in Cristo ci siamo rivestiti di Cristo.

P Ci mettiamo in cammino dietro a Cristo, lasciando tutto per cercare l'unico necessario.

T Per ascoltare e vivere la sua parola nella sollecitudine di tutto quello che è del Signore.

1L II Signore vi faccia crescere e sovrabbondare nell'amore fra voi e verso tutti, come sovrabbonda il no-

stro per voi, per rendere saldi 1 vostri cuori e irreprensibili nella santità, davanti a Dio e Padre nostro, alla venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi (*1Ts* 3, 12-13).

2L Se la Compagnia starà con Cristo, si otterrà l'intento, altrimenti tutto è perduto. Il lavoro, la devozione e la carità: queste tre cose sono il fondamento dell'opera. Il nostro fine è Dio, fonte di ogni bene, dobbiamo confidare in lui solo e non in altri (*1Lett* 5. 22; *2Lett* 2).

P Lo Spirito consolatore che viene da te illumini, o Padre, la nostra mente e, secondo la promessa del tuo Figlio, ci guidi alla conoscenza piena della verità. Per Cristo nostro Signore. Amen.

P Maria, Madre sempre Vergine,

T pietà di noi peccatori.

## Conclusione

P Dio, con i nostri orecchi abbiamo udito, i nostri padri ci hanno raccontato l'opera che hai compiuto ai loro giorni, nei tempi antichi.

T In Dio ci gloriamo ogni giorno e lodiamo per sempre il tuo nome.

P O Dio, sorgente di ogni bene, ispiraci propositi giusti e santi e donaci il tuo aiuto perché possiamo attuarli nella nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P O buon Gesù, amore mio e Dio mio,

T in te confido, non sia confuso.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## V. Il Grande fuoco del divino amore

### Introduzione

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Siamo qui dinanzi a te, o Spirito Santo, siamo riuniti tutti nel tuo nome;

T vieni a noi, scendi nei nostri cuori.

P Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire,

T compi tu stesso quanto da noi richiedi.

P Sii tu solo a suggerire e a guidare i nostri pensieri e le nostre decisioni;

T non permettere che siano da noi lese la carità e la giustizia, tu che ami l'ordine e la pace.

P Non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci influenzi la ricerca di noi stessi.

T Tienici stretti a te con il dono della tua grazia, così da far tutto in armonia con te, nell'attesa che per il fedele compimento del dovere ci siano dati in futuro i premi eterni. Amen.

1L II frutto dello Spirito è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé (*Gal* 5, 22).

2L E prego il Signore che un così grande fuoco del suo divino amore cresca nei vostri cuori, quanto veramente io desidero per la sua gloria e per l'aumento del suo Regno, in modo che anche voi abbiate ad impegnarvi con maggior fervore nelle opere di misericordia e di carità divina, ed altri a vostro esempio, come voi ad esempio di detto messer Girolamo, che io, benché morto, ho in singolarissima venerazione, si muovano a fare lo stesso ed abbia a guadagnare la riforma universale della Chiesa, di cui grandissima ebbe sete e ne ordinò particolare preghiera (*Molfetta*).

P Salve, gemma senza macchia, per te risplende sul mondo il sole di giustizia.

T Salve, Madre santa dei cristiani, Vergine, conforto di chi soffre, speranza e Madre benigna degli orfani, salve!

CONCLUSIONE

P Se il Signore non costruisce la casa, invano vi faticano i costruttori.

T Se il Signore non vigila sulla città, invano veglia la sentinella.

P Confidate nel Signore sempre, perché il Signore è una roccia eterna.

T Grandi cose ha fatto il Signore per noi, eravamo pieni di gioia.

P O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca I dei beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P L'angelo Raffaele che era sempre con Tobia,

T sia anche con noi in ogni luogo e via.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## VI. CRISTO TUTTO IN TUTTI

INTRODUZIONE

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Lo Spirito del Signore che scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio, sia sempre in mezzo a noi.

T Vieni, Spirito consolatore; donaci sapienza, intelletto, consiglio, fortezza, scienza, pietà, timore di Dio.

P Siamo figli di Dio mediante la fede in Gesù Cristo.

T Tutto è nostro, noi siamo di Cristo e Cristo è di Dio.

P Siamo stati sepolti con Cristo nel battesimo.

T In lui siamo anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

P Eravamo morti a causa delle colpe;

T con lui Dio ha dato vita anche a noi, perdonandoci tutte le colpe.

P O Dio, che ci hai santificati con il tuo amore e ci chiami a rivestirci di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà di mansuetudine e pazienza, aiutaci a crescere ogni giorno nella carità che, mossa dalla fede, conduce al dono di noi stessi ai fratelli. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

1L Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete infatti svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. Qui non vi è Greco, o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti (*Col* 3, 9-11).

2L Deve essere nostro impegno sopportare il prossimo, scusarlo dentro di noi, pregare per lui e poi trovare il modo di parlargli, usando parole piene di mansuetudine e di carità cristiana, pregando il Signore che vi renda degno di suggerire all'interessato tali efficaci parole, da portare luce nella sua coscienza a riguardo dell'errore, proprio mentre gli state parlando con mite pazienza *(3Lett* 2-3).

P Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, santa Madre di Dio,

T non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

### Conclusione

P Forza è il Signore per il suo popolo,

T rifugio di salvezza per il suo consacrato.

P Salva il tuo popolo e benedici la tua eredità,

T sii loro pastore e sostegno per sempre.

P O Dio, che hai preparato beni invisibili per coloro che ti amano, infondi in noi la dolcezza del tuo amore, perché amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa, otteniamo i beni da te promessi che superano ogni desiderio. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

T Angelo di Dio...

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## VII. La speranza della nostra vocazione

### Introduzione

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Lo Spirito Santo che ci riunisce in una famiglia di fede, sia sempre in mezzo a noi.

T Vieni, Spirito Santo, vieni nei nostri cuori e riempici del tuo amore e del tuo perdono.

P Chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre.

T Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro.

P Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove

T e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me.

P Un solo corpo e un solo spirito, I come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione.

P Seguendo l'esempio del tuo Figlio che aderì costantemente al tuo volere fino alla morte di croce, fa', o Padre, che ti offriamo noi stessi, ricercando e accogliendo ogni momento la tua volontà. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

1L Se moriamo con Cristo, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso (*2Tm2*, 11-13).

2L Pregate Dio che esaudisca le nostre suppliche e che a voi dia la grazia di comprendere la sua volontà in queste vostre tribolazioni e di eseguirla, poiché egli deve volere qualche cosa da voi, ma forse non lo volete ascoltare (*5Lett* 5).

P Beata sei tu, Vergine Maria,

T hai accolto la Parola di Dio e l'hai messa in pratica.

## Conclusione

P Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione. Si manifesti ai tuoi servi la tua opera e il tuo splendore ai loro figli.

T Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda.

P II tuo aiuto, Signore, ci renda sempre lieti nel tuo servizio perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P O buon Gesù, amore mio e Dio mio,

T in te confido, non sia confuso.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

# VIII. Il mio peso è leggero

## Introduzione

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Lo Spirito del Signore che attesta la nostra adozione a figli, sia sempre in mezzo a noi.

T Vieni, Spirito Santo, con i tuoi doni e rendi i nostri cuori tempio della tua gloria.

P Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

T Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro è adatto per il regno dei cieli.

P Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi e io vi darò ristoro.

T II mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero.

1L Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. Non cerchiamo la vanagloria, provocandoci e invidiandoci gli uni gli altri (*Gal* 5, 24-26).

2L Nelle tentazioni, dalle quali deve essere in vario modo e anche duramente provato chi si consacra al servizio di Dio, bisogna evitare e diligentemente prevenire la debolezza e fragilità dell'animo, il timore eccessivo, la tristezza priva di fondamento, gli scrupoli della coscienza, che di solito frenano la libertà del cuore e il progresso spirituale. Si deve anzi richiamare alla mente il premio grandissimo promesso a quanti combattono la buona battaglia e imitare colui che, per raggiungere la gioia a lui proposta, sostenne il peso della croce (*Monita* 367).

P O Padre, che nella luce dello Spirito Santo guidi i credenti alla conoscenza piena della verità, donaci

di gustare nel tuo Spirito la vera sapienza e di godere sempre del tuo conforto. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,

T abbi pietà di noi.

### Conclusione

P Ecco, benedite il Signore, voi tutti servi del Signore; voi che state nella casa del Signore.

T Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

P O Dio, fortezza di chi spera in te, ascolta benigno le nostre invocazioni, e poiché nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici con la tua grazia, perché fedeli ai tuoi comandamenti possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P San Girolamo Emiliani,

T prega per noi e per tutti gli orfani del mondo.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## IX. Pregare e, vedendo, operare

### Introduzione

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Lo Spirito che guida alla pienezza della verità nella carità, sia sempre in mezzo a noi.

T Vieni, Spirito Santo, accresci la nostra fede e il tuo fuoco infiammi i nostri cuori.

P Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto.

T Perseverando concordi nella preghiera, noi viviamo fiduciosi nel Signore.

P Entrerà nel regno dei cieli colui che fa la volontà del Padre mio che è nei cieli.

T La fede, infatti, se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.

P Siate di quelli che mettono in pratica la Parola e non ascoltatori soltanto.

T Uniamo all'ardore delle opere un intenso impegno di preghiera.

1L Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità (*Rm* 12, 11-13).

2L Bisogna prendere quello che manda il Signore, trarre profitto da ogni situazione e sempre pregare che ci insegni come condurre ogni cosa a buon fine. Inoltre dobbiamo credere fermamente che tutto avviene per il nostro meglio e tanto pregare e supplicare che vediamo e, vedendo, operare (*3Lett* 10-11).

P O Dio, fonte di ogni bene, fa' che la nostra fede sia operosa e dia alla carità le ragioni della sua continua espansione, così che nelle opere e nelle sofferenze sia di te una continua ricerca e un continuo alimento di speranza. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Prega per noi, santa Madre di Dio,

T perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

CONCLUSIONE

P Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

T Ti lodino i popoli, Dio, ti lodino i popoli tutti.

P O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che,

osservando i tuoi comandamenti, meritiamo di entrare nella vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Benigna è la tua misericordia, Signore,

T nella tua immensa tenerezza volgiti verso di noi.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## X. In mezzo a voi come colui che serve

### Introduzione

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Lo Spirito del Signore con i suoi santi doni, sia sempre in mezzo a noi.

T Vieni, Spirito Santo! Vieni, dolce ospite dei cuori!

P Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti.

T La nostra missione è di servire Cristo nei poveri.

P Se io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni gli altri.

T Serviamo i piccoli e i poveri in umiltà e fervore, accogliamoli con cuore semplice e benigno.

P Vi ho dato l'esempio perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.

T Perseveriamo con amore e sollecitudine nel servizio degli orfani come eredità preziosa di San Girolamo.

1L Chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve (*Lc* 22, 27).

2L Le abitudini, portate dal mondo nella vita religiosa, devono essere totalmente estirpate con impegno vigoroso, servendoci dell'aiuto dei superiori e dei padri spirituali. Dobbiamo invece usare ogni diligenza

perché con il trascorrere del tempo, non si affievolisca il fervore iniziale, che al principio della nostra conversione ci infiammava a servire Dio in santità e giustizia (*Monita* 362).

P A noi, desiderosi di vivere unicamente per te e di essere fedeli all'esempio di San Girolamo, apri, o Signore, gli occhi della nostra cecità perché vediamo che tu solo sei buono e camminiamo per la tua santa via. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Maria, Madre degli orfani,

T prega per noi e per tutti gli orfani del mondo.

## Conclusione

P Noi ti rendiamo grazie, o Dio, ti rendiamo grazie:

T invocando il tuo nome, raccontiamo le tue meraviglie.

P Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Signore, perché sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P Andiamo in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## PER LA BENEDIZIONE DELLA MENSA

O Signore, Dio nostro,
che hai elargito all'umanità innumerevoli benefici,
benedici noi e il cibo che da te riceviamo
con filiale gratitudine.
Per Cristo nostro Signore.

O immenso Dio,
onnipotente creatore e datore di ogni bene,
benedici noi e questo cibo
che ci sostiene nel cammino della vita.
Per Cristo nostro Signore.

Benedici, dolcissimo e tenerissimo Padre,
noi e il cibo che riceviamo
dalla tua infinita bontà.
Per Cristo nostro Signore.

Ricolmi di fiducia nella tua bontà, Signore,
accogliamo con gioia questo cibo
che la tua mano provvidente ci elargisce.
Sii benedetto nei secoli dei secoli.

Invochiamo il pane quotidiano
dalla tua provvidenza, o Padre,
e riconoscenti lo condividiamo con i nostri fratelli.
A te la lode nei secoli dei secoli.

Benedici, o Padre, i tuoi figli
che insieme si trovano alla mensa
e consumano il pasto in serenità di spirito.
Per Cristo nostro Signore.

O Dio, che hai preparato ogni cosa
per i tuoi amatissimi figli,
sii benedetto nei secoli dei secoli.

O Signore, che tutto disponi
con provvidente bontà,
accogli la lode dei tuoi figli
e benedici il cibo che riceviamo con gratitudine.
Per Cristo nostro Signore.

Ricordando il prodigio dei pani,
compiuto da San Girolamo,
a te, o Padre, eleviamo la lode per questo cibo
e imploriamo la tua benedizione.
Per Cristo nostro Signore.

Sapendo che la lingua è stata data per lodare Dio,
e chiedere le cose necessarie
ti chiediamo, o Padre, il pane quotidiano
e ti rendiamo grazie perché ci nutrì
con i doni della tua provvidenza.
Per Cristo nostro Signore.

Benedici, Padre, noi e questi doni
che riceviamo come segno della tua bontà.
A te la lode e la gloria nei secoli dei secoli.

Signore, Dio nostro,
donaci la tua protezione
e sostieni la nostra debolezza.
Per Cristo nostro Signore.

O Padre, che ci nutri
con l'abbondanza dei tuoi doni,
saziaci con il tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.

Santo è il Signore in tutte le sue opere,
sia benedetto per tutti i suoi doni,
nei secoli dei secoli.

Ci ristorino i tuoi doni, o Padre,
e la tua grazia ci consoli.
Per Cristo nostro Signore.

Ci nutri, o Padre, coi i tuoi doni;
saziaci con la tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

Al termine del pasto:

R. Benediciamo il Signore,

V. Rendiamo grazie a Dio.

## PER LE VOCAZIONI

O Padre del cielo, guarda questa nostra umanità. Abbiamo ancora bisogno di annunciatori coraggiosi del Vangelo, di servi generosi della sofferenza.

Manda alla tua Chiesa, ti preghiamo, presbiteri santi che santifichino il tuo popolo con gli strumenti della grazia.

Manda numerosi consacrati e consacrate, che mostrino la tua santità in mezzo al mondo.

Manda nella tua vigna operai santi, che lavorino con l'ardore della carità e, spinti dal tuo Santo Spirito, portino la salvezza di Cristo sino agli estremi confini della terra. Amen.

*(Giovanni Paolo II)*

O Spirito di Verità, che sei venuto nella Pentecoste per formarci alla scuola di Cristo, adempi in noi la missione per la quale il Figlio ti ha mandato.

Riempi di te ogni cuore e suscita in tanti giovani l'anelito di ciò che è autenticamente grande e bello nella vita: il desiderio della perfezione evangelica, la passione per la salvezza delle anime.

Sostieni gli operai della mèsse e dona spirituale fecondità ai loro sforzi nel cammino del bene.

Rendi i nostri cuori liberi e puri e aiutaci a vivere con pienezza la sequela di Cristo per gustare, come tuo dono ultimo, la gioia che non avrà mai fine. Amen.

*(Giovanni Paolo II)*

Ti preghiamo, Signore, per coloro che stanno aprendo il loro animo alla tua chiamata, o già si preparano a seguirla.

La tua Parola li illumini, il tuo esempio li conquisti, la tua grazia li guidi fino al traguardo dei sacri ordini, dei voti religiosi, del mandato missionario.

Per tutti loro, o Signore, la tua Parola sia di guida e di sostegno, affinché sappiano orientare, consigliare, sorreggere i fratelli con quella forza che tu solo puoi comunicare.

*(Paolo VI)*

Dolcissimo Gesù, dona al popolo cristiano la santità che fu al tempo dei tuoi apostoli.

Suscita nella tua Chiesa nuove vocazioni al carisma somasco, cristiani rinnovati dal Vangelo che, come San Girolamo, manifestino la tua predilezione verso i piccoli e i poveri, accogliendoli e servendoli con cuore semplice e benigno.

Ravviva la vita delle nostre comunità perché attraverso l'amore reciproco possano irradiare nel mondo la tua presenza e testimoniare a tutti il primato del tuo amore. Amen.

O Dio, che compi grandi cose esaltando gli umili, trasformaci a immagine del Figlio tuo.

Rendici segni della vita nuova; rinnova in noi il dono di grazia concesso a San Girolamo e, docili allo Spirito, confidiamo sempre e solo in te.

Lo splendore della nostra offerta accenda nel cuore di molti giovani il desiderio di rispondere alla tua chiamata, perché tu prometti un tesoro inestimabile nei cieli. Amen.

Spirito Santo, donaci fede viva e coerente che preghi fiduciosa l'eterno Padre affinché mandi operai, perché grande è il bisogno dell'umanità, e ci faccia perseverare sino alla fine, facendo tesoro di quanto Egli ci mostra. Donaci la grazia del discernimento, per leggere i segni dei tempi e camminare nella via del Signore.

Spirito Santo, che abiti in noi e ci trasformi con la tua azione, apri il cuore e la mente dei giovani alla voce di Dio che li chiama a svolgere un compito nella Chiesa a servizio del bene del prossimo. Amen.

Ti preghiamo, Signore, per i giovani ai quali tu rivolgi il tuo invito a seguirti più da vicino, perché non vengano sedotti dalle cose di questo mondo ma si aprano alla voce che li chiama a dedicare se stessi, con cuore indiviso e per sempre, a Cristo e alla Chiesa. Amen.

## INTERCESSIONI PER LA LITURGIA DELLE ORE

Domenica

Conferma nella vocazione coloro che hanno abbandonato tutto per seguirti,

- fa' che siano vangelo vivente e prova autentica della santità e carità della Chiesa.

Lunedì

Manda operai alla tua messe,

- perché in ogni luogo il tuo nome sia conosciuto e santificato.

Martedì

Aiutaci a dare un'autentica testimonianza evangelica,

- perché molti giovani siano stimolati a consacrarsi a te.

Mercoledì

Tu che ci hai chiamato ad amarti con cuore indiviso,

- fa' che siano sempre numerosi i religiosi nel mondo, segno di fedeltà radicale al tuo amore.

Giovedì

Tu che hai detto: «La messe è molta e gli operai sono pochi»,

- fa' che molti giovani rispondano con generosità e responsabilità alla tua chiamata.

Venerdì

Suscita nei giovani il desiderio di imitare Gesù Cristo più da vicino,

- fa' che portino nella loro vita il mistero del tuo Figlio.

Sabato

Tu che ci hai chiamati a vivere in pienezza, sull'esempio di Maria, la consacrazione battesimale,

- fa' che le nostre comunità e opere siano il buon terreno per l'incremento delle vocazioni.

# PER I CONFRATELLI MORENTI

## RACCOMANDAZIONE DELL'ANIMA

L'amore verso i fratelli ci spinge a star loro vicino nel momento della morte e ad implorare con essi e per essi la misericordia di Dio e il conforto della fiducia in Cristo Gesù.
Si propongono qui orazioni, litanie, giaculatorie, salmi, letture bibliche e della nostra tradizione. Esse hanno lo scopo di aiutare il morente, ancora in possesso delle sue facoltà, ad accettare sull'esempio di Cristo morente in croce, l'innata ansietà della morte e a superarla nella speranza della risurrezione e della vita, con la forza divina di Cristo, che morendo ha distrutto la nostra morte. Coloro che assistono il morente, anche se questi avesse già perduto la conoscenza, possono trarre un grande conforto da queste preghiere, che si richiamano al senso pasquale della morte cristiana; ed è bene riaffermare anche con un gesto visibile questo senso pasquale, tracciando sulla fronte del morente il segno della croce, quel segno stesso che fu per la prima volta tracciato su di lui nel giorno del suo battesimo.
Le preghiere e letture qui indicate si recitino lentamente, a voce sommessa, intercalando momenti di silenzio o suggerendo a intervalli le brevi giaculatorie proposte, eventualmente riprese e ripetute dal morente stesso.
Appena il religioso sarà spirato, tutti si inginocchiano, e si recita l'orazione indicata.

## FORMULE BREVI, PAROLE DI GESÙ E GIACULATORIE

- Chi ci separerà dall'amore di Cristo? (*Rm* 8, 35).
- Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore (*Rm* 14, 8).
- Riceveremo una dimora eterna nei cieli (*2Cor* 5, 1).
- Saremo sempre con il Signore (*1Ts* 4, 17).
- Vedremo Dio così come egli è (*1Gv* 3, 2).
- Siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli (*1Gv* 3, 14).

- A te, Signore, innalzo l'anima mia *(Sal* 24, 1).
- Il Signore è mia luce e mia salvezza *(Sal* 26, 1).
- Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi *(Sal* 26, 13).
- L'anima mia ha sete del Dio vivente *(Sal* 41, 3).
- Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me *(Sal 22,* 4).
- Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi *(Mt* 25, 34).
- In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso *(Lc* 23,43).
- Nella casa del Padre mio vi sono molti posti *(Gv* 14, 2).
- Io vado a prepararvi un posto, e vi prenderò con me *(Gv* 14, 2-3).
- Voglio che siano con me dove sono io (Gv 17, 24).
- Chiunque crede nel Figlio ha la vita eterna *(Gv* 6, 40).
- Mi affido alle tue mani, Signore *(Sal* 30, 6a).
- Resta con me, Signore, perché si fa sera *(Lc* 24, 29).
- Signore Gesù, accogli il mio spirito *(At* 7, 59).
- Santa Maria, prega per me.
- San Giuseppe, prega per me.
- Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi nell'ultima agonia.
- San Girolamo prega per me.
- Dolcissimo Gesù, non essermi giudice, ma salvatore.
- Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di me *(NsOr* 4).
- Signore mi vuole mettere nel numero dei suoi cari figli *(2Lett* 6).
- Il Signore mi darà pace e quiete per sempre *(2Lett* 15).
- L'angelo Raffaele che era sempre con Tobia sia anche con me in ogni luogo e via *(NsOr* 7).
- O buon Gesù, o buon Gesù, o buon Gesù, amore mio e Dio mio, in te confido, non sia confuso *(NsOr* 8).

- Misericordia, concedimi la tua misericordia, Figlio del Dio vivo (*NsOr* 18).
- O Dio, sii propizio a me peccatore (*NsOr* 19).
- Il Signore nella sua bontà mi doni la vita eterna (An 10).

## Lettura della Parola di Dio

Dal vangelo secondo Matteo 11, 25-30

*Venite a me, voi tutti che siete stanchi*

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.

Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti, che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita.

Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

## Litanie dei santi

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Santa Maria, Madre di Dio *prega per lui*
San Michele
Santi angeli di Dio *pregate per lui*

Coro universale dei giusti *pregate per lui*
San Giovanni Battista *prega per lui*
San Giuseppe
Santi apostoli ed evangelisti *pregate per lui*

Santa Maria Maddalena *prega per lui*
Santi martiri di Cristo *pregate per lui*

Sant'Agostino *prega per lui*
San Benedetto
San Francesco
Santa Caterina da Siena
San Girolamo Emiliani
San Camillo de' Lellis
San Vincenzo de' Paoli
San Giovanni Bosco
San …
Beata Caterina Cittadini
Beato Giovanni XXIII

Nella ma misericordia *salvalo, Signore*
Nella tua misericordia
Nella ma misericordia
Da ogni male
Da ogni peccato
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua morte e risurrezione
Per il dono dello Spirito Santo

Noi peccatori ti preghiamo *ascoltaci, Signore*
Perché tu perdoni i suoi peccati

Cristo, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.
*Cristo, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra supplica.*

## ORAZIONE

Quando sembra ormai imminente il momento della morte si possono recitare le seguenti orazioni:

Parti, anima cristiana, da questo mondo, nel nome di Dio Padre onnipotente che ti ha creato, nel nome di Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che è morto per te sulla croce, nel nome dello Spirito Santo, che ti ha consacrato; la ma dimora sia oggi nella pace della santa Gerusalemme, con la Vergine Maria, San Giuseppe, San Girolamo e tutti gli angeli e i santi.

Caro padre N. (fratel N.), ti raccomandiamo a Dio onnipotente: ti affidiamo a lui che ti ha creato e fatto cristiano, che ti ha chiamato a seguire Cristo crocifisso sull'esempio di San Girolamo, (che ti ha consacrato con l'unzione sacerdotale per annunciare la sua Parola e celebrare i santi misteri).

Quando lascerai questa vita, ti venga incontro la Vergine Maria, con gli angeli, San Girolamo e i santi.

Venga a liberarti Gesù dolcissimo, che per te ha dato la sua vita; venga a liberarti Gesù dolcissimo, che per te è morto sulla croce; ti accolga in paradiso Gesù dolcissimo, Figlio del Dio vivo.

Egli, buon Pastore, ti riconosca tra le pecore del suo gregge, non ti sia giudice ma salvatore e ti riceva tra gli eletti nel suo regno.

Mite e festoso ti appaia il volto di Cristo e possa tu contemplarlo per tutti i secoli in eterno. Amen.

- Accogli, o Dio di immensa tenerezza, padre N. (fratel N.) nel luogo di pace che egli spera dalla ma misericordia. Amen.
- Libera il tuo servo, Signore, da ogni pena e da ogni tribolazione. Amen.
- Libera il tuo servo, Signore, come liberasti Noè dal diluvio. Amen.

- Libera il tuo servo, Signore, come liberasti Abramo dalla regione dei Caldei. Amen.
- Libera il tuo servo, Signore, come liberasti Giobbe dalle sue sofferenze. Amen.
- Libera il tuo servo, Signore, come liberasti Mose dalla mano del faraone. Amen.
- Libera il tuo servo, Signore, come liberasti Daniele dalla fossa dei leoni. Amen.
- Libera il tuo servo, Signore, come liberasti i tre fanciulli dalla fornace ardente e dalle mani del re iniquo. Amen.
- Libera il tuo servo, Signore, come liberasti Susanna dai suoi calunniatori. Amen.
- Libera il tuo servo, Signore, come liberasti Davide dalle mani del re Saul e dalle mani di Golia. Amen.
- Libera il tuo servo, Signore, come liberasti dal carce¬re gli apostoli Pietro e Paolo. Amen.
- Libera il tuo servo, Signore, come liberasti dalle cate¬ne San Girolamo. Amen.
- Libera il tuo servo, Signore, come liberasti gli orfani dai lupi. Amen.
- Libera il tuo servo, Signore, come liberasti i fanciulli di Girolamo dalla fame e dalla sete. Amen.
- Libera il tuo servo, Signore, per intercessione di Maria, Madre delle grazie e sorgente di misericordia. Amen.
- Libera il tuo servo, Signore, per Gesù Cristo, nostro Salvatore, che è morto per noi sulla croce e ci ha fatto dono della vita eterna. Amen.

Ti raccomandiamo, Dio di infinita bontà, padre N. (fratel N.), che ha conservato la sua fede in te Padre e Figlio e Spirito Santo; che ha seguito Cristo crocifisso sull'esempio di San Girolamo, (che ha annunciato la ma Parola e celebrato i santi misteri).

Dolcissimo Gesù, non essergli giudice, ma salvatore. Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà e accoglilo nella gioia del tuo regno.

Salve, Regina, Madre di misericordia; vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, esuli figli di Eva; a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù, dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Appena il religioso morente avrà esalato l'ultimo respiro, si dice:

Venite, santi di Dio, accorrete, angeli del Signore.

℟. Accogliete la sua anima e presentatela davanti al trono dell'Altissimo.
℣. Ti accolga Cristo, che ti ha chiamato, e gli angeli ti conducano con Abramo in Paradiso.
℟. Accogliete la sua anima e presentatela davanti al trono dell'Altissimo.
℣. L'eterno riposo donagli, o Signore, e splenda a lui la luce perpetua.
℟. Accogliete la sua anima e presentatela davanti al trono dell'Altissimo.

Preghiamo.

O Dio di infinita bontà, ti raccomandiamo padre N. (fratel N.) perché, lasciato questo mondo, viva in te; nella tua clemenza cancella i peccati che ha commesso per la fragilità della condizione umana e concedigli il perdono e la pace. Per Cristo nostro Signore.

Per un religioso defunto dopo lunga malattia

La comunione di vita che scaturisce dal vincolo della professione ci ha fatto vivere insieme e condividere per molto tempo la malattia che giorno per giorno ha consu-

mato le energie di padre N. (fratel N.). Noi lo consegniamo a te, Dio misericordioso; contempli per sempre la gloria della Pasqua, dopo che, come il tuo Figlio Gesù, si è caricato della croce e l'ha portata sino alla fine con pazienza e coraggio. Il tuo Spirito trasfiguri il suo corpo mortale e lo renda simile a quello glorioso di Cristo, che con te vive e regna nei secoli dei secoli.

Per un religioso anziano

O Dio, con la grazia della vocazione ci hai riuniti per vivere insieme come nuova famiglia di fede. Sono trascorsi tanti anni di vita per padre N. (fratel N.). Ora egli si è ricongiunto a te. Te lo affidiamo, fiduciosi nella tua infinita misericordia e riconoscenti per la testimonianza che ci ha lasciato. Accoglilo nella tua casa insieme a Maria, Madre delle grazie e a San Girolamo. Lenisci il nostro dolore con la dolcezza del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

## PER I CONFRATELLI DEFUNTI

### VEGLIA DI PREGHIERA PER UN RELIGIOSO DEFUNTO

#### I. DIO È FEDELE: EGLI È MISERICORDIOSO, PERDONA E SALVA

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Il Signore, nostra risurrezione e nostra vita, sia con tutti voi.

T E con il tuo spirito.

P Fratelli, noi crediamo che Gesù è morto e risorto e che Dio, per mezzo suo, radunerà con lui coloro che sono morti. Sostenuti da questa fede preghiamo per padre N. (fratel N.), che ha lasciato questo mondo per entrare nella vita eterna. Egli ha accolto la chiamata a seguire

Cristo, casto, povero e obbediente e a servirlo nei poveri, sull'esempio di San Girolamo. A lui il Signore ha promesso un tesoro inestimabile nei cieli. Lo affidiamo alla misericordia di Dio perché gli doni il premio atteso e sperato: quello di contemplare in eterno il suo volto nella gloria dei santi.

P Preghiamo.
Disponi, o Dio, il nostro cuore all'ascolto della tua parola e fa' che sia per tutti noi luce nelle tenebre, certezza di fede nel dubbio, fonte inesauribile di consolazione e di speranza. Per Cristo nostro Signore.
T Amen.

## PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia 43, 1-3a

*Non temere, sarò con te*

Così dice il Signore che ti ha creato, o Giacobbe,
che ti ha plasmato, o Israele:
«Non temere, perché io ti ho riscattato,
ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni.
Se dovrai attraversare le acque, sarò con te,
i fiumi non ti sommergeranno;
se dovrai passare in mezzo al fuoco, non ti scotterai,
la fiamma non ti potrà bruciare,
poiché io sono il Signore tuo Dio,
il Santo di Israele, il tuo salvatore.

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 90

℟. Signore, mio rifugio e mia fortezza, in te confido.

Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.
Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio, in cui confido». ℟.

Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie.
Sulle mani essi ti porteranno,
perché il tuo piede non inciampi nella pietra. ℟.

Lo libererò, perché a me si è legato,
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome. Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso. ℟.

## SECONDA LETTURA

Dalla lettera di San Paolo, apostolo,
ai Romani 8, 31b-35. 37-39

*Chi ci separerà dall'amore di Cristo?*

Fratelli, se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà ogni cosa insieme a lui? Chi muoverà accuse contro coloro che Dio ha scelto? Dio è colui che giustifica. Chi condannerà? Cristo Gesù è morto, anzi è risorto, sta alla destra di Dio e intercede per noi! Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati. Io sono infatti persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcuna altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.
Parola di Dio.

Si può sostituire la precedente lettura con quella agiografica

LETTURA AGIOGRAFICA

Dalla testimonianza della morte
di San Girolamo G. B. Guillermi, 12 febbraio 1537

*Era sicuro di sé come se avesse già il Paradiso in mano*

Penso sarai stato informato sulla morte del nostro Girolamo Miani, valorosissimo capitano dell'esercito di Cristo. Non voglio dilungarmi a descriverti i particolari sul decorso della malattia e del decesso perché ti farei crepare il cuore.

L'ultimo giorno dava l'impressione di essere talmente sicuro di sé come se avesse già il Paradiso in mano. Faceva diverse esortazioni ai suoi, sempre col volto così lieto e sorridente da far innamorare di Cristo, come se versasse l'amore di lui su quanti gli stavano intorno.

Pareva tanto certo di morire come io sono certo che ti sto scrivendo questa lettera. Diceva di aver messo a posto le sue cose personali e di aver stipulato un patto di alleanza con Cristo. Non lo si udì mai nominare né Venezia, né parenti; d'altro non parlava se non di seguire Cristo.

È morto a Somasca, dove avevano preso dimora molti gentiluomini di Pavia, Como e Bergamo. Oggi si è fatta la sua commemorazione in alcune delle chiese cittadine, mercoledì si farà il resto, come se fosse morto il Papa o il nostro vescovo.

Egli si era imposto tale austerità e povertà di vita che più non poteva fare. Così è piaciuto a Dio. Tuttavia, sono talmente triste come credo di non esser mai stato per la morte di altra persona.

Il Signore ha tolto a questo gregge alcuni dei suoi principali dirigenti, ma credo non lo abbandonerà. Resto, infatti, in attesa di qualche intervento che egli solo è in grado di compiere con la sua infinita sapienza e onnipotenza.

A lui onore e gloria nei secoli dei secoli.

T Amen.

## PREGHIERA DI RENDIMENTO DI GRAZIE

P Dio conosce la vita di ciascuno più di quanto possiamo conoscerla noi stessi. Egli conosce sofferenze e lotte, speranze e delusioni. Cristo, nostro fratello e redentore, intercede continuamente per noi. Chi potrà separarci dal suo amore? Con questa certezza affidiamo padre N. (fratel N.), al Signore, rendendo grazie per il dono della sua presenza nella nostra vita.
Ripetiamo insieme ℟. *Noi ti ringraziamo, Signore.*

- Per aver chiamato alla vita di questo mondo padre N. (fratel N.) che ha percorso con noi un tratto del pellegrinaggio terreno, condividendo gioie, dolori e speranze. ℟.
- Per il sacramento del battesimo, con il quale lo hai reso figlio nella fede e hai deposto nel suo cuore il germe della vita senza fine. ℟.
- Per averlo guardato con amore di predilezione e consacrato, chiamandolo alla sequela del Figlio tuo nella famiglia somasca. ℟.
- (Per il sacramento dell'ordine, con il quale lo hai reso ministro dell'altare, dispensatore della Parola che salva e dei sacramenti). ℟.
- Per l'affetto, l'amicizia e l'amore che padre N. (fratel N.) ha donato a quanti hanno condiviso con lui l'esistenza di ogni giorno. ℟.
- Per gli esempi e le parole con i quali ha reso più prezioso, più bello e più sereno il nostro cammino quotidiano. ℟.
- Per .... (motivazioni spontanee). ℟.
- Per la Parola che tu, Signore, hai seminato nei nostri cuori e che alimenta in noi la speranza di ritrovarci un giorno con il nostro fratello e con tutti i defunti nel regno di luce e di pace. ℟.

P Ascolta, o Dio, la preghiera che ti rivolgiamo nel nome di Gesù tuo Figlio, che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ci ha ridonato la vita; consola il nostro pianto e accogli un giorno anche noi nella comunione dei santi, dove Cristo vive e regna nei secoli dei secoli.
T Amen.

VANGELO
Dal Vangelo secondo Giovanni 6, 37-40

*Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno*

In quel tempo Gesù disse alla folla: «Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me; colui che viene a me, io non lo caccerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato, che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».
Parola del Signore.

Pausa di riflessione o omelia.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

## INTECESSIONI

P Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Con questa fede ci affidiamo al Signore Gesù, sempre vivo per intercedere a nostro favore. Diciamo con fiducia: *O Cristo, Figlio del Dio vivo, ascoltaci.*

Signore, che nel tuo amore di predilezione hai consacrato padre N. (fratel N.) e lo hai chiamato a seguirti nella famiglia somasca per rinnovare in lui il dono di grazia concesso a San Girolamo,
- ti preghiamo di accoglierlo nella tua infinita bontà.

Dolcissimo Gesù, che ci vuoi mettere nel numero dei tuoi cari figli,
- ricompensa con il premio eterno chi ha perseverato nelle tue vie.

Figlio del Dio vivo, concedi a padre N. (fratel N.) la tua misericordia e il perdono dei peccati,
- intercedano per lui la gloriosa Vergine Maria, San Girolamo, gli angeli e i santi.

O buon Gesù, che non lasci confusi quelli che confidano in te,
- non permettere che vacilliamo nell'ora della prova.

T Padre nostro.

P O Dio, fonte di perdono e di salvezza, per intercessione della Vergine Maria, di San Girolamo e di tutti i santi, concedi al nostro fratello e a tutti coloro che sono passati da questo mondo a te, di godere la gioia perfetta nella patria del cielo. Per Cristo nostro Signore.
T Amen.

P Il Signore sia con voi.
T E con il tuo spirito.

P Vi benedica Dio onnipotente ✠ Padre e Figlio e Spirito Santo.
T Amen.
P Nel nome del Signore risorto, andate in pace.
T Rendiamo grazie a Dio.

## II. La Parola di Dio seme d'immortalità

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Il Dio della vita, che ha risuscitato Gesù Cristo dai morti e ci sostiene con la forza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.
T E con il tuo spirito.

P Fratelli, questo incontro di preghiera in suffragio di padre N. (fratel N.) è un atto di fede nella comunione di vita che neppure la morte può spezzare. Per quanto addolorati, noi crediamo fermamente in colui che ha detto: «Chi crede in me non morirà in eterno». Questa è la fede e la speranza che portiamo nel cuore e vogliamo esprimere e alimentare nell'ascolto della Parola di Dio.

P Preghiamo.
O Dio, che ci hai resi partecipi del mistero di Cristo crocifisso e risorto, fa' che padre N. (fratel N.), da te consacrato per servire Cristo nei poveri, sia liberato dai vincoli della morte e unito alla comunità dei santi nella Pasqua eterna. Per Cristo nostro Signore.
T Amen.

### Prima lettura

Dalla prima lettera di San Pietro, apostolo 1, 22-25

*Il seme incorruttibile della Parola*

Carissimi, dopo aver purificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità, per amarvi sinceramente come

fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri, rigenerati non da un seme corruttibile, ma incorruttibile, per mezzo della parola di Dio viva ed eterna.

Poiché ogni carne è come l'erba
e tutta la sua gloria come un fiore di campo.
L'erba inaridisce, i fiori cadono,
ma la parola del Signore rimane in eterno.

E questa è la parola del Vangelo che vi è stato annunziato.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE — Dal Salmo 1

℟. Beato chi ascolta la parola del Signore.
Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte. ℟.

È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo;
le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene. ℟.

Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti, mentre la via dei malvagi va in rovina. ℟.

Si può aggiungere la seguente lettura agiografica:

LETTURA AGIOGRAFICA

Dalla vita di San Girolamo — *An* 15, 6-10

*Diceva di aver fatto i suoi patti con Cristo*

Era la domenica, che la gente del mondo chiama di carnevale, mentre la Chiesa la chiama quinquagesima. Oppresso gravemente dal male, in quattro giorni

Girolamo rese l'anima al suo Creatore. Coloro che erano presenti raccontano che era sostenuto da tale costante forza di spirito, che mai mostrò nessun segno di paura, anzi diceva di aver fatto i suoi patti con Cristo.

Esortava tutti a seguire la via del Crocifisso, a disprezzare il mondo, ad amarsi l'un l'altro ed aver cura dei poveri; assicurava che coloro che compiono tali opere non sono mai abbandonati da Dio.

Facendo queste ed altre simili esortazioni, lasciò la vita mortale e se ne andò a godere l'eterna.

Il Signore per la sua bontà la doni anche a noi.

A Dio, fonte di ogni bene, la lode e la gloria nei secoli dei secoli.

T Amen.

## VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni 5, 21-24

*Chi ascolta la mia parola ha la vita eterna*

In quel tempo Gesù disse: «Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi egli vuole. Il Padre infatti non giudica nessuno, ma ha dato ogni giudizio al Figlio, perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato.

In verità, in verità io vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita».

Parola del Signore.

Pausa di riflessione o omelia.

## PROFESSIONE DI FESE

P Di fronte al mistero della morte, solo la luce e la fiducia che vengono dalla fede aprono il cuore alla speranza e la bocca alla preghiera. Per questo rinnoviamo la

professione di fede che un giorno ha accompagnato il nostro Battesimo.

P Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?
T Credo.

P Credete in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?
T Credo.

P Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?
T Credo.

P Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa. E noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore.
T Amen.

## Invocazioni a Cristo

P Affidiamo padre N. (fratel N.) al Signore Gesù Cristo, redentore dell'uomo e giudice di infinita misericordia. Ad ogni invocazione ripetiamo: *Non essergli giudice, ma salvatore.*

Dolcissimo Gesù:
Gesù Figlio del Dio vivo:
Gesù buono, amore mio e Dio mio:
Gesù crocifisso, via da seguire:
Gesù che apri gli occhi della nostra cecità:
Gesù, unica speranza e rifugio:
Gesù, che non abbandoni mai:
Gesù, che tutto puoi:
Gesù, che consoli:
Gesù, che supplisci dove manchiamo:

P E ora con la preghiera che ci è stata consegnata nel giorno del Battesimo, rinnoviamo la nostra fiducia in colui che è l'amore che perdona.

T Padre nostro.

P O Dio, gloria dei credenti e vita dei giusti, tu che ci hai salvati con la morte e risurrezione del tuo Figlio, sii misericordioso verso padre N. (fratel N.); a lui, che ha seguito la via di Cristo crocifisso, ha amato i fratelli e ha servito i poveri, dona la benedizione senza fine. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

P II Signore sia con voi.

T E con il tuo spirito.

P Vi benedica Dio onnipotente ✠ Padre e Figlio e Spirito Santo.

T Amen.

P Nel nome del Signore risorto, andate in pace.

T Rendiamo grazie a Dio.

## PREGHIERA ALLA CHIUSURA DEL FERETRO

P Fratelli, chiudiamo ora questo feretro, che ci priverà del volto familiare di padre N. (fratel N.). Un volto che Dio, autore della vita, trasfigurerà come quello del suo Figlio Gesù e farà brillare davanti a sé per sempre.

L'anima mia ha sete del Dio vivente:
quando vedrò il volto di Dio? *Sal* 42, 3

Nella giustizia contemplerò il tuo volto, Signore,
al risveglio mi sazierò della tua immagine. *Sal* 17, 15
Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore io cerco.
Non nascondermi il tuo volto. *Sal* 27, 8-9a

P Preghiamo.
Scompare ai nostri occhi il volto amico di padre N. (fratel N.). Ora ti cerchiamo, dolcissimo Gesù, quale sorgente di consolazione e di speranza all'amarezza di questo momento. Padre N. (fratel N.) si rallegri nella visione di te in quella patria dove non c'è più né pianto né lamento, ma gioia e serenità, per i secoli dei secoli.
T Amen.

## CELEBRAZIONE DELLE ESEQUIE

### INIZIO DELLA TRASLAZIONE

P La speranza di Cristo, che è risorto dai morti, sia con tutti voi.
T E con il tuo spirito.

Oppure:

P Sia benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre misericordioso e Dio di ogni consolazione, il quale ci consola in ogni nostra tribolazione.
T Benedetto nei secoli il Signore.

Si sperge la salma con l'acqua benedetta.

SALMO 129 Dal profondo a te grido

Ant. A te, Signore innalzo il mio grido.

Oppure:

Ant. L'anima mia spera nel Signore.

Dal profondo a te grido, o Signore; *
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti *
alla voce della mia supplica. Ant.

Se consideri le colpe, Signore, *
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono: *
così avremo il tuo timore. Ant.

Io spero, Signore. *
Spera l'anima mia, attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore *
più che le sentinelle all'aurora. Ant.

Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore, *
perché con il Signore è la misericordia

e grande è con lui la redenzione. *
Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. Ant.

Oppure:

SALMO 22 Il buon pastore

Ant. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Oppure:

Ant. Ricordati di me, Signore, nel tuo regno.

Il Signore è il mio pastore: *
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare, *
ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino,
a motivo del suo nome. Ant.

Anche se vado per una valle oscura, *
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro *
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa *
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo; *
il mio calice trabocca. Ant.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne *
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore *
per lunghi giorni. Ant.

P Preghiamo.
Signore, ti raccomandiamo umilmente padre N. (fratel N.); tu lo hai guardato e amato, chiamandolo al tuo servizio tra i figli di San Girolamo, perché fosse segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri. Fa' che, libero da ogni male, entri nel riposo eterno del tuo regno. Ora che per lui sono passate le cose di questo mondo, portalo nel tuo paradiso, a godere per sempre della visione del tuo volto con la Vergine Maria, San Girolamo e tutti i santi. Per Cristo nostro Signore.
T Amen.

## PROCESSIONE ALLA CHIESA

*Durante la processione alla chiesa si possono cantare o recitare i salmi qui proposti, oppure si possono eseguire altri canti adatti, o recitare preghiere tradizionali, come il rosario.*

### SALMO 114 Rendimento di grazie

Ant. Udii una voce dal cielo che diceva: beati i morti che muoiono nel Signore.

Oppure:

Ant. Starò alla presenza del Signore, nella terra dei viventi.

Amo il Signore perché ascolta *
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio *
nel giorno in cui lo invocavo. Ant.

Mi stringevano funi di morte, *
ero preso nei lacci degli inferi.
Ero preso da tristezza e angoscia †
allora ho invocato il nome del Signore: *
«Ti prego, liberami, Signore». Ant.

Pietoso e giusto è il Signore, *
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge i piccoli: *
ero misero ed egli mi ha salvato. Ant.

Ritorna, anima mia, al tuo riposo, *
perché il Signore ti ha beneficato.
Sì, ha liberato la mia vita dalla morte, †
i miei occhi dalle lacrime, *
i miei piedi dalla caduta.

Io camminerò alla presenza del Signore *
nella terra dei viventi. Ant.

## SALMO 115 Rendimento di grazie nel tempio

Ant. Avrò la tua pace, Signore, nella terra dei viventi.

Ho creduto anche quando dicevo: *
«Sono troppo infelice».
Ho detto con sgomento: *
«Ogni uomo è bugiardo». Ant.

Che cosa renderò al Signore *
per tutti i benefici che mi ha fatto?
Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore. Ant.

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.
Agli occhi del Signore è preziosa *
la morte dei suoi fedeli. Ant.

Ti prego, Signore, perché sono tuo servo; †
io sono tuo servo, figlio della tua schiava: *
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di ringraziamento *
e invocherò il nome del Signore. Ant.

Adempirò i miei voti al Signore *
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme. Ant.

## SALMO 50 Pietà di me, o Signore

Ant. L'eterno riposo donagli, Signore: e splenda a lui la luce perpetua.

Oppure:

Ant. Esulteranno nel Signore le ossa umiliate.

Oppure:

Ant. Sei tu, Signore, che mi hai chiamato: accoglimi nella gloria gioiosa dei tuoi santi.

Oppure:

Ant. Pietà di me, o Dio, misericordioso e buono.

Oppure:

Ant. Purificami, o Signore, sarò più bianco della neve.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; *
nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa, *
dal mio peccato rendimi puro. Ant.

Sì, le mie iniquità io le riconosco, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:

così sei giusto nella tua sentenza, *
sei retto nel tuo giudizio. Ant.

Ecco, nella colpa io sono nato, *
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo, *
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza. Ant.

Aspergimi con rami d'issopo e sarò puro; *
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia: *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo. Ant.

Non scacciarmi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza, *
sostienimi con uno spirito generoso. Ant.

Insegnerò ai ribelli le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza: *
la mia lingua esalterà la tua giustizia. Ant.

Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode.
Tu non gradisci il sacrificio; *
se offro olocausti, tu non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio, *
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. Ant.

Nella tua bontà fa' grazia a Sion, *
ricostruisci le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici legittimi, †
l'olocausto e l'intera oblazione, *
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare. Ant.

Se si recita il rosario, le decine possono essere intercalate da qualche frase della nostra tradizione:

*1Lett 5*

Credete per certo che la mia assenza è necessaria: le ragioni sono infinite, ma se la Compagnia starà con Cristo, si otterrà l'intento, altrimenti tutto è perduto.

*2Lett* 2

Il nostro fine è Dio, fonte di ogni bene, dobbiamo confidare il lui solo e non in altri.

*2Lett* 6

Il benedetto nostro Signore intende mostrarvi che vi vuole mettere nel numero dei suoi cari figli, se voi sarete perseveranti nelle sue vie.

*2Lett* 12

Il buon servo che spera in Dio sta saldo nelle tribolazioni e poi Dio lo conforta e gli dà in questo mondo il cento per uno di ciò che lascia per amor suo, e nell'altro la vita eterna.

*2Lett* 15

Il Signore vi consolerà in questo mondo, vi farà uscire dalla prova e vi darà pace e quiete in questo mondo, in questo mondo temporaneamente e nell'altro per sempre.

*3Lett 7*

Solo Dio è buono e Cristo opera in quegli strumenti che vogliono lasciarsi guidare dallo Spirito Santo.

*3Lett* 10

Bisogna prendere quel che manda il Signore, trarre profitto da ogni situazione e sempre pregare che ci insegni come condurre ogni cosa a buon fine.

*NsOr 7*

Confidiamo nel nostro Signore benignissimo e abbiamo vera speranza in lui solo, perché tutti coloro che sperano in lui, non saranno confusi in eterno, e saranno stabili, fondati sopra la ferma pietra.

*NsOr* 18

Misericordia, concedi la tua misericordia, Figlio del Dio vivo. O Dio, sii propizio a me peccatore.

*C1555* 9

Ai suoi figli e fratelli San Girolamo, morente, diceva: «Non piangete, perché io vi gioverò più di là che di qua».

*Monita* 377

Non dobbiamo cercare consolazione e conforto nelle cose esteriori, ma unicamente in Dio e nelle cose divine.

*An* 15, 8

Seguite la via del Crocifisso, disprezzate il mondo, amatevi gli uni gli altri, abbiate cura dei poveri.

Coloro che compiono tali opere non sono mai abbandonati da Dio.

## In chiesa

All'ingresso in chiesa si fa un canto che viene a coincidere con quello previsto all'inizio della messa.
Secondo l'opportunità, si conservi la consuetudine di collocare il defunto nella posizione che gli era abituale nell'assemblea liturgica: i fedeli rivolti all'altare e i ministri sacri rivolti verso il popolo. Sopra il feretro si può posare il Vangelo o la Bibbia o una croce.
A capo del feretro si può porre il solo cero pasquale oppure si possono porre alcuni ceri accesi all'intorno.

## Celebrazione esequiale con la Messa

Dopo i riti iniziali, si celebra la liturgia della parola: si possono fare tre letture, scegliendo però, in tal caso, la prima lettura dal Primo Testamento.
Il canto dell'Alleluia non è obbligatorio; eventuali ragioni di indole pastorale ne possono giustificare l'omissione.
Dopo il Vangelo si tenga una breve omelia, evitando però la forma e lo stile di un elogio funebre.
Dopo l'omelia si fa la preghiera universale o dei fedeli.

### Riti di introduzione

P Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T Amen.

P Il Dio della speranza che ci riempie di gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.
T E con il tuo spirito.

Oppure:

P La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

Oppure:

P La potenza del Padre, la sapienza del Figlio e la forza dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Oppure:

P La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Oppure:

P La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

Oppure:

P Il Signore sia con voi.
T E con il tuo spirito.

Prima formula

P. Fratelli, per celebrare degnamente i santi misteri in suffragio di padre N. (fratel N.), riconosciamo i nostri peccati.

T Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli i santi e voi, fratelli, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Seconda formula

P All'inizio di questa celebrazione eucaristica in suffragio di padre N. (fratel N.), chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

P Pietà di noi, Signore.
T Contro di te abbiamo peccato.

P Mostraci, Signore, la tua misericordia.
T E donaci la tua salvezza.

### Terza formula

P. Gesù Cristo il giusto, intercede con noi e ci riconcilia con il Padre. Apriamo il nostro spirito al pentimento, per essere meno indegni di accostarci alla mensa del Signore.

P Signore, che hai pianto per la morte dell'amico Lazzaro, abbi pietà di noi.
T Signore, pietà.

P Cristo, che nell'acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine, abbi pietà di noi.
T Cristo, pietà.

P Signore, che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua parola, abbi pietà di noi.
T Signore, pietà.

P Dio onnipotente abbia misericordia di nostri peccati perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
T Amen.

Per un religioso presbitero

### COLLETTA

P Signore misericordioso, che al tuo servo padre N., nel tempo della sua dimora tra noi, hai affidato la tua parola e i tuoi sacramenti, donagli di esultare per sempre nella liturgia del cielo. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

P Ascolta con bontà, o Dio misericordioso, le preghiere del tuo popolo per il tuo servo padre N., e concedi a lui, che sull'esempio del Cristo ha consacrato la vita a servizio della Chiesa, di allietarsi per sempre nella compagnia dei santi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

### SULLE OFFERTE

P O Padre, per questo sacrificio che ti offriamo, concedi al tuo servo padre N., di contemplare, nello splendore della tua luce, il mistero di salvezza che egli ha fedelmente servito sulla terra. Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

P Salga a te da questo altare, Signore, la preghiera della tua famiglia in suffragio del tuo servo padre N.: il sacrificio che egli, come tuo ministro, offriva per la comunità, sia ora per lui sorgente di perdono e di pace. Per Cristo nostro Signore.

### DOPO LA COMUNIONE

P O Dio, che ci hai accolto alla tua mensa, concedi al tuo servo padre N., di godere della visione dei misteri, di cui fu dispensatore nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

P Padre santo, per questo sacrificio che ha riunito il tuo popolo intorno all'altare, accogli nella gloria padre N., che in questa vita ha servito fedelmente la tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore.

## Per un religioso

### COLLETTA

P Accogli, o Padre, nella comunità dei tuoi santi il nostro fratello N.; egli, che per amore di Cristo ha seguito la via della croce, ha amato i fratelli e ha servito i poveri, esulti ora con lui nella gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

P Libera, o Padre, da ogni vincolo di peccato il nostro fratello N.; tu che nel battesimo hai impresso in lui l'immagine dell'uomo nuovo e con la professione religiosa nella famiglia somasca lo hai chiamato a servire Cristo nei piccoli e nei poveri, fa' che viva con il Signore risorto nella gloria dei santi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Oppure:

P Ti offriamo, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione per il nostro fratello N., perché possa incontrare come giudice misericordioso il Cristo che ha riconosciuto nella fede come suo Salvatore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

DOPO LA COMUNIONE

P Giovi, Signore, al nostro fratello N. il sacrificio della tua Chiesa, perché nella gloria dei santi, ottenga la pienezza della vita nuova di cui ha ricevuto il pegno in questo sacramento di redenzione. Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

P O Dio, che ci hai nutriti con il pane di vita, per la forza di questo sacramento concedi al nostro fratello N., che hai consacrato nella famiglia di San Girolamo, di godere nella pace di Cristo i benefici della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

## PREGHIERA DEI FEDELI

### Per un religioso presbitero

P Ravvivati dalla Parola di Dio, nella adesione di fede a Cristo, morto e risorto per la salvezza del mondo, preghiamo con speranza il Dio dei viventi.
Preghiamo dicendo: *Signore della vita, ascoltaci.*

Per padre N., che nel ministero presbiterale ha spezzato ai piccoli e ai poveri il pane della Parola e dell'Eucaristia, perché possa ora partecipare in pienezza alla gioia della Gerusalemme celeste, preghiamo.

Per la comunità somasca che piange la sua morte, perché trovi nel Signore Gesù, via, verità e vita, la fonte della consolazione e la forza di riprendere il cammino, preghiamo.

Per un parroco (Per la comunità parrocchiale di N., che attraverso padre N. ha riconosciuto e accolto il Cristo Salvatore, perché continui a crescere nella fede, nella speranza e nella carità, preghiamo).

Per coloro che soffrono, perché abbiano la grazia di sperimentare la vicinanza di persone pronte a condividere, soccorrere, recare conforto, preghiamo.

Per la Chiesa in cammino nella storia, perché ottenga coraggio e fedeltà nel diffondere ovunque il Vangelo del regno, confermando l'annuncio con la carità sincera, preghiamo.

Per i giovani, perché nasca in molti di essi il desiderio di consacrarsi al Signore e la volontà di servirlo nel ministero presbiterale, preghiamo.

P O Padre, da cui scaturisce ogni vita e a cui approda chiunque cerchi verità e amore, tu che porti scritti i nostri nomi sul palmo della tua mano provvidente, ascolta le «nostre suppliche, elevate a te con fiducia filiale, e nella tua generosità esaudiscile. Per Cristo nostro Signore.

## Per un religioso

P. A Dio, nostro Padre, che ha voluto con sé nella gioia del Regno fratel N., servo fedele del Cristo suo Figlio, presentiamo con fiducia la nostra comune preghiera. Preghiamo dicendo: *Padre della vita, ascoltaci.*

Tu che hai chiamato fratel N. a seguire Cristo casto, povero e obbediente nella famiglia di San Girolamo, concedigli ora di aver parte alla gioia del suo Signore. Ti preghiamo.

Tu che sei il Padre dei piccoli e dei poveri, fa' che non manchiamo di riconoscerti, di servirti e di amarti in tutti coloro che sono nella sofferenza e nel bisogno. Ti preghiamo.

Tu che liberi dagli affanni coloro che confidano in te, consola i confratelli, i parenti e gli amici di fratel N., che sono nel dolore. Ti preghiamo.

Tu che nutri la tua Chiesa con la Parola e la chiami a partecipare alla mensa eucaristica, donaci la grazia di pregustare la gioia della risurrezione. Ti preghiamo.

P. O Dio, Padre dei credenti e vita dei giusti, che ci hai salvati nel mistero della Pasqua, sii misericordioso verso il nostro fratello N.. Nella sua vita terrena ha testimoniato l'offerta di sé a Cristo nel servizio dei poveri, accoglilo ora nella beatitudine senza fine. Per Cristo nostro Signore.

### CELEBRAZIONE ESEQUIALE SENZA LA MESSA

Se si celebra la liturgia della Parola senza il Sacrificio eucaristico, dopo il canto iniziale si dice il saluto:

P. Il Dio della speranza che ci riempie di gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

T E con il tuo spirito.

Oppure:

P La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

Oppure:

P La potenza del Padre, la sapienza del Figlio e la forza dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Oppure:

P La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Oppure:

P La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

Oppure:

P Il Signore sia con voi.
T E con il tuo spirito.

P Dio, che ha risuscitato il Signore Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui. Con questa fede e speranza, lo supplichiamo per padre N. (fratel N.), che ha lasciato questo mondo.

Per un religioso presbitero

P Preghiamo.
Signore misericordioso, che al tuo servo padre N., nel tempo della sua dimora tra noi, hai affidato la tua parola e i tuoi sacramenti, donagli di esultare per sempre nella liturgia del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

P Ascolta con bontà, o Dio misericordioso, le preghiere del tuo popolo per il tuo servo padre N., e concedi a lui, che sull'esempio del Cristo ha consacrato la vita a servizio della Chiesa, di allietarsi per sempre nella compagnia dei santi. Per Cristo nostro Signore.

## Per un religioso

P. Preghiamo.
Accogli, o Padre, nella comunità dei tuoi santi il nostro fratello N.; egli, che per amore di Cristo ha seguito la via della croce, ha amato i fratelli e ha servito i poveri, esulti ora con lui nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

P Libera, o Padre, da ogni vincolo di peccato il nostro fratello N.; tu che nel battesimo hai impresso in lui l'immagine dell'uomo nuovo e con la professione religiosa nella famiglia somasca lo hai chiamato a servire Cristo nei piccoli e nei poveri, fa' che viva con il Signore risorto nella gloria dei santi. Per Cristo nostro Signore.

## LITURGIA DELLA PAROLA

La liturgia della parola si svolge secondo il solito. Si possono fare tre letture. È consentito anche fare una sola lettura scegliendo di preferenza un brano evangelico. Dopo il Vangelo si tenga una breve omelia, evitando però la forma e lo stile di un elogio funebre.

## PREGHIERA DEI FEDELI

### Per un religioso presbitero

P. Ravvivati dalla Parola di Dio, nella adesione di fede a Cristo, morto e risorto per la salvezza del mondo, preghiamo con speranza il Dio dei viventi.
Preghiamo dicendo: *Signore della vita, ascoltaci.*

Per padre N., che nel ministero presbiterale ha spezzato ai piccoli e ai poveri il pane della Parola e dell'Eucaristia, perché possa ora partecipare in pienezza alla gioia della Gerusalemme celeste, preghiamo.

Per la comunità somasca che piange la sua morte, perché trovi nel Signore Gesù, via, verità e vita, la fonte della consolazione e la forza di riprendere il cammino, preghiamo.

Per un parroco (Per la comunità parrocchiale di N., che attraverso padre N. ha riconosciuto e accolto il Cristo Salvatore, perché continui a crescere nella fede, nella speranza e nella carità, preghiamo).

Per coloro che soffrono, perché abbiano la grazia di sperimentare la vicinanza di persone pronte a condividere, soccorrere, recare conforto, preghiamo.

Per la Chiesa in cammino nella storia, perché ottenga coraggio e fedeltà nel diffondere ovunque il Vangelo del regno, confermando l'annuncio con la carità sincera, preghiamo.

Per i giovani; perché nasca in molti di essi il desiderio di consacrarsi al Signore e la volontà di servirlo nel ministero presbiterale, preghiamo.

P Padre nostro.

ORAZIONE

P O Padre, da cui scaturisce ogni vita e a cui approda chiunque cerchi verità e amore, tu che porti scritti i nostri nomi sul palmo della tua mano provvidente, ascolta le nostre suppliche, elevate a te con fiducia filiale, e nella tua generosità esaudiscile. Per Cristo nostro Signore.

## Per un religioso

P A Dio, nostro Padre, che ha voluto con sé nella gioia del Regno fratel N., servo fedele del Cristo suo Figlio, presentiamo con fiducia la nostra comune preghiera. Preghiamo dicendo: *Padre della vita, ascoltaci.*

Tu che hai chiamato fratel N. a seguire Cristo casto, povero e obbediente nella famiglia di San Girolamo, concedigli ora di aver parte alla gioia del suo Signore. Ti preghiamo.

Tu che sei il Padre dei piccoli e dei poveri, fa' che non manchiamo di riconoscerti, di servirti e di amarti in tutti coloro che sono nella sofferenza e nel bisogno. Ti preghiamo.

Tu che liberi dagli affanni coloro che confidano in te, consola i confratelli, i parenti e gli amici di fratel N., che sono nel dolore. Ti preghiamo.

Tu che nutri la tua Chiesa con la Parola e la chiami a partecipare alla mensa eucaristica, donaci la grazia di pregustare la gioia della risurrezione. Ti preghiamo.

P O Dio, Padre dei credenti e vita dei giusti, che ci hai salvati nel mistero della Pasqua, sii misericordioso verso il nostro fratello N.. Nella sua vita terrena ha testimoniato l'offerta di sé a Cristo nel servizio dei poveri, accoglilo ora nella beatitudine senza fine. Per Cristo nostro Signore.

Questo rito, previsto di norma in chiesa al termine della Messa, si può fare al cimitero, quando presbitero e fedeli vi accompagnano processionalmente il corpo del defunto.
Se il rito dell'ultima raccomandazione e del commiato si svolge in chiesa, il presbitero, detta l'orazione dopo la comunione oppure, se non viene celebrato il Sacrificio Eucaristico, al termine della liturgia della Parola, si reca in casula o piviale, presso il feretro, e là, rivolto al popolo e avendo accanto i ministranti che recano l'acqua benedetta e l'incenso, fa una esortazione con queste parole.

## Per un religioso presbitero

P Padre N., si è addormentato nella pace di Cristo. Uniti nella fede e nella speranza della vita eterna, lo raccomandiamo all'amore misericordioso di Dio accompagnandolo con la nostra preghiera: egli che nel battesimo è diventato figlio di Dio, nella consacrazione religiosa trasparenza di Cristo e nel sacramento dell'ordine è stato costituito dispensatore dei suoi misteri, immagine viva di Cristo buon Pastore, possa ora partecipare al convito dei santi nel cielo.

## Per un religioso

P Fratel N. si è addormentato nella pace di Cristo. Uniti nella fede e nella speranza della vita eterna, lo raccomandiamo all'amore misericordioso di Dio accompagnandolo con la nostra preghiera: egli che nel battesimo è diventato figlio di Dio e nella consacrazione religiosa trasparenza di Cristo, possa ora partecipare al convito dei santi nel cielo.

Secondo le consuetudini, possono essere pronunciate, a questo punto, parole di cristiano commento nei riguardi del defunto. Quindi, durante il canto di commiato, si fa l'ASPERSIONE e l'INCENSAZIONE del corpo. Poi si dice l'orazione seguente:

P Nelle tue mani, Padre clementissimo, consegniamo l'anima di padre N. (fratel N.), con la sicura speranza che risorgerà nell'ultimo giorno insieme a tutti i morti in Cristo. Ti rendiamo grazie, o Signore, per tutti i benefici che gli hai dato in questa vita, come segno della tua bontà e della comunione dei santi in Cristo. Nella tua misericordia senza limiti, aprigli le porte del paradiso; e a noi che restiamo quaggiù dona la tua consolazione con le parole della fede, fino al giorno in cui, riuniti in Cristo, potremo vivere sempre con te nella gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

P Ti raccomandiamo, Signore, l'anima fedele di padre N. (fratel N.), perché, lasciato questo mondo, viva in te; nella tua clemenza cancella i peccati che ha commesso per la fragilità della condizione umana e concedigli il perdono e la pace. Per Cristo nostro Signore.

Finita l'orazione, viene prelevato il corpo per la sepoltura.
Mentre viene prelevato il corpo del defunto, si possono cantare o recitare l'una o l'altra di queste antifone:

In Paradiso ti accompagnino gli angeli, al tuo arrivo ti accolgano i martiri, e ti conducano nella santa Gerusalemme.

Oppure:

Ti accolga il coro degli angeli, e con Lazzaro povero in terra tu possa godere il riposo eterno nel cielo.

Oppure:

Io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno.

## Schema 1

1. Dal libro del profeta Isaia 25, 8

Il Signore Dio eliminerà la morte per sempre. Egli asciugherà le lacrime su ogni volto.

### SALMO 117 Canto di gioia e di vittoria

Ant. Apritemi le porte della giustizia: vi entrerò per ringraziare il Signore.

Oppure:

Ant. Questa è la porta del Signore:
per essa entrano i giusti.

Rendete grazie al Signore perché è buono, *
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele: *
«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne: *
«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore: *
«Il suo amore è per sempre». Ant.

Nel pericolo ho gridato al Signore: *
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è per me, non avrò timore: *
che cosa potrà farmi l'uomo?
Il Signore è per me, è il mio aiuto, *
e io guarderò dall'alto i miei nemici. Ant.

È meglio rifugiarsi nel Signore *
che confidare nell'uomo. *
È meglio rifugiarsi nel Signore *
che confidare nei potenti. Ant.

Tutte le nazioni mi hanno circondato, *
ma nel nome del Signore le ho distrutte.
Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, *
ma nel nome del Signore le ho distrutte.

Mi hanno circondato come api, †
come fuoco che divampa tra i rovi, *
ma nel nome del Signore le ho distrutte. Ant.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, *
ma il Signore è stato il mio aiuto.
Mia forza e mio canto è il Signore, *
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria *
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze, †
la destra del Signore si è innalzata, *
la destra del Signore ha fatto prodezze. Ant.

Non morirò, ma resterò in vita *
e annuncerò le opere del Signore.
Il Signore mi ha castigato duramente, *
ma non mi ha consegnato alla morte.

Apritemi le porte della giustizia: *
vi entrerò per ringraziare il Signore.
È questa la porta del Signore: *
per essa entrano i giusti. Ant.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, *
perché sei stato la mia salvezza.
La pietra scartata dai costruttori *
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: *
una meraviglia ai nostri occhi. Ant.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: *
rallegriamoci in esso ed esultiamo!

Ti preghiamo, Signore: dona la salvezza! *
Ti preghiamo, Signore: dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. *
vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina. †
formate il corteo con rami frondosi
fino agli angoli dell'altare. Ant.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, *
sei il mio Dio e ti esalto.

Rendete grazie al Signore perché è buono, *
perché il suo amore è per sempre. Ant.

ORAZIONE

P O Dio onnipotente, apri le braccia della tua misericordia a padre N. (fratel N.), accogli la sua anima nella pace del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

2. Dal Vangelo secondo Matteo 5 , 3.7-8

Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

SALMO 41 Desiderio del Signore e del suo tempio

Ant. Nello splendido corteo dei santi andrò alla casa di Dio.

Oppure:

Ant. L'anima mia ha sete del Dio vivente.

Come la cerva anela ai corsi d'acqua, *
così l'anima mia anela a te, o Dio.
L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente: *
quando verrò e vedrò il volto di Dio? Ant.

Le lacrime sono mio pane giorno e notte, *
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».
Questo io ricordo, e l'anima mia si strugge: †
avanzavo tra la folla, *
la precedevo fino alla casa di Dio.

fra canti di gioia e di lode *
di una moltitudine in festa. Ant.

Perché ti rattristi, anima mia, *
perché ti agiti in me?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *
lui, salvezza del mio volto e mio Dio. Ant.

In me si rattrista l'anima mia;
perciò di te mi ricordo*
dalla terra del Giordano e dell'Ermon, dal monte Misar.

Un abisso chiama l'abisso
al fragore delle tue cascate; *
tutti i tuoi flutti e le tue onde
sopra di me sono passati. Ant.

Di giorno il Signore mi dona il suo amore, †
e di notte il suo canto è con me, *
preghiera al Dio della mia vita.

Dirò a Dio: «Mia roccia! †
Perché mi hai dimenticato? *
Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».

Mi insultano i miei avversari
quando rompono le mie ossa, *
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?». Ant.

Perché ti rattristi, anima mia, *
perché ti agiti in me?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo, *
lui, salvezza del mio volto e mio Dio. Ant.

## ORAZIONE

P Sii misericordioso, Signore, con padre N. (fratel N.): fa' che un giorno possiamo godere con lui la gloria dei beati. Per Cristo nostro Signore.

3. Dalla seconda lettera
di San Paolo, apostolo, ai Corinti 5,1

Fratelli, sappiamo che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli.

## SALMO 92 Esaltazione della potenza di Dio creatore

Ant. Mi hai plasmato dalla terra, mi hai rivestito di carne; Signore, mio redentore, fammi risorgere nell'ultimo giorno.

Il Signore regna, si riveste di maestà: †
si riveste il Signore, si cinge di forza. *
È stabile il mondo, non potrà vacillare.

Stabile è il tuo trono da sempre, *
dall'eternità tu sei. Ant.

Alzarono i fiumi, Signore, †
alzarono i fiumi la loro voce, *
alzarono i fiumi il loro fragore.

Più del fragore di acque impetuose, †
più potente dei flutti del mare, *
potente nell'alto è il Signore. Ant.

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti! †
La santità si addice alla tua casa *
per la durata dei giorni, Signore. Ant.

## ORAZIONE

P O Dio, nel Cristo tuo Figlio ci hai dato la certezza della risurrezione nell'ultimo giorno: accogli nella tua casa padre N. (fratel N.). Per Cristo nostro Signore.

## Schema 2

P Fratelli e sorelle, invochiamo l'intercessione dei santi. Essi hanno dato nella loro vita buona testimonianza a Cristo Signore: accompagnino ora il nostro cammino e si uniscano alla preghiera per noi e per padre N. (fratel N.).

Signore, pietà
Cristo, pietà
Signore, pietà

Dio Padre, nostro creatore — *abbi pietà di noi*
Dio Figlio, nostro redentore
Dio Spirito, nostro santificatore
Santa Trinità, unico Dio e Signore

Santa Maria Madre di Dio — *prega per lui*
Santa Vergine delle vergini

Santi Michele, Gabriele e Raffaele — *pregate per lui*
Santi angeli di Dio

Sant'Abramo — *prega per lui*
San Mosè
Sant'Elia
San Giovanni Battista
San Giuseppe
Santi patriarchi e profeti — *pregate per lui*

Santi Pietro e Paolo
Sant'Andrea — *prega per lui*
San Giovanni
San Giacomo
San Tommaso
Santi Filippo e Giacomo — *pregate per lui*
San Bartolomeo — *prega per lui*
San Matteo
Santi Simone e Giuda — *pregate per lui*
San Mattia — *prega per lui*

San Luca *prega per lui*
San Marco
San Barnaba
Santi apostoli ed evangelisti *pregate per lui*

Santa Maria Maddalena *prega per lui*
Santi discepoli del Signore *pregate per lui*

Santo Stefano *prega per lui*
Sant'Ignazio di Antiochia
San Lorenzo
Sante Perpetua e Felicita *pregate per lui*
Sant'Agnese *prega per lui*
Santi e sante martiri di Cristo *pregate per lui*

San Gregorio *prega per lui*
Sant'Agostino
Sant'Ambrogio
Sant'Atanasio
San Basilio
San Martino
Santi Cirillo e Metodio *pregate per lui*
San Benedetto
San Francesco
San Domenico
Santa Caterina da Siena
Santa Teresa d'Avila
Sant'Ignazio di Loyola
San Girolamo Emiliani
San Carlo
San Giovanni Maria Vianney
San Giovanni Bosco
Beata Caterina Cittadini
Beato Giovanni XXIII
Santi e sante di Dio *pregate per noi*

Noi peccatori ti preghiamo *ascoltaci, Signore*
Perdona, o Cristo tutte le sue colpe
Ricorda, o Cristo il bene da lui compiuto

Ricevilo, o Cristo nella vita eterna *ascoltaci, Signore*
Conforta, o Cristo i tuoi fratelli in pianto
Innalza i nostri cuori al desiderio del cielo
Salvaci con tutti i fratelli dalla morte eterna
Concedi a tutti i defunti la gioia del tuo regno.

## Schema 3

Dov'è consuetudine di pregare con il rosario, si mantenga questa tradizione.

### AL CIMITERO

Benedizione del sepolcro e preghiera prima della tumulazione

P Si compie oggi per padre N. (fratel N.) il percorso iniziato con il Battesimo. Nel sacramento fu sepolto con Cristo per camminare in una vita nuova. Ora che viene deposto nel sepolcro, sappiamo che la sua vita è nascosta con Cristo in Dio e abbiamo fiducia che, quando apparirà Cristo, nostra vita, anche il nostro fratello sarà partecipe della gloria del Risorto. Eleviamo al Signore la nostra preghiera e diciamo: *Ascoltaci, Signore*.

Benedetto sei tu Signore, luce e gioia per i retti di cuore: tu hai chiamato padre N. (fratel N.) a seguire più da vicino Cristo casto, povero e obbediente, consacrandolo al tuo servizio e al bene della Chiesa: concedigli larghezza di perdono e una corona di gloria perenne, preghiamo.

Benedetto sei tu Signore, Dio dei viventi: con la risurrezione del tuo Figlio e il dono dello Spirito hai posto nei nostri cuori la beata speranza della risurrezione e della vita per sempre con te; rendici testimoni credibi-

li del Risorto per annunciare, tra le mutevoli vicende di questo mondo, l'immutabile promessa di vita del tuo Vangelo, preghiamo.

Per un religioso presbitero (Benedetto sei tu Signore, Pastore eterno del tuo popolo: tu hai chiamato padre N. al ministero presbiterale e lo hai sorretto con la tua grazia nel difficile compito; accogli ora le sue fatiche e introduci il tuo servo fedele nella pienezza della tua gioia infinita, preghiamo).

P Padre nostro.

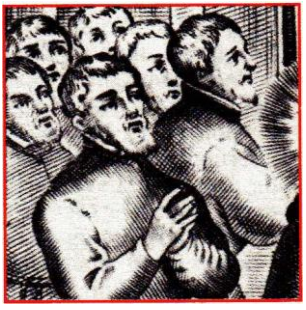
Signore, Dio della vita, che con la potenza del tuo Spirito hai rovesciato la pietra del sepolcro e hai ridestato il tuo Figlio alla vita senza fine, quando egli si manifesterà nella gloria fa' che insieme a padre N. (fratel N.), che oggi deponiamo nella tomba, anche noi riceviamo la veste candida della vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

T L'eterno riposo donagli, o Signore, e splenda a lui la luce perpetua. Riposi in pace. Amen.

Oppure:

T Splenda a lui la luce perpetua, insieme ai tuoi santi, Signore, perché tu sei buono!

**LITURGIA DELLE ORE**



Celebriamo ogni giorno la liturgia delle ore con attenzione e pietà. In questo modo prolunghiamo nel tempo la preghiera di Cristo, offriamo a Dio il sacrificio della nostra lode e collaboriamo all'edificazione della Chiesa.

*(Costituzioni e Regole 47)*

# PROPRIO DEI SANTI

9 gennaio

## BEATO TOMMASO REGGIO, VESCOVO

Memoria facoltativa

Nacque a Genova nel 1818 da una nobile famiglia. Dal 1827 al 1833 fu alunno esterno del Collegio Reale, retto dai Padri Somaschi. Curarono la sua formazione soprattutto il padre Tommaso Ascheris, il padre Alessandro Cipolla e il rettore padre Andrea Pagano, dotato di un notevole carisma educativo. Dopo gli studi in campo giuridico, diventò sacerdote e si dedicò all'evangelizzazione e alla formazione del clero. Fondò, collaborò e diresse alcune testate di ispirazione cattolica. Come giornalista fu attento ai fatti che sconvolsero la società italiana in un tempo di grandi trasformazioni. Vescovo di Ventimiglia e poi di Genova, nel dare origine alla Congregazione delle Suore di Santa Marta, mise in luce i pilastri della sua vita: l'impegno per l'educazione e l'attenzione ai poveri in nome di Cristo. Morì a Triora nel 1901. Fu beatificato nel 2000 da Giovanni Paolo II.

Dal Comune dei pastori, con salmodia del giorno dal salterio.

### Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Dalla «Lettera pastorale della Quaresima del 1896» del Beato Tommaso Reggio, vescovo

*Torniamo a Dio*

Si torni a Dio, ecco il grido di salvezza per l'uomo e per la società. La nostra età orgogliosa - il mondo dica quello che vuole - langue e si dibatte in agonia perché si è allontanata da Dio nella scienza, nell'arte e, quello che è peggio ancora, nella coscienza pubblica e privata.

Torniamo a Dio nella scienza che è fondamento e principio di ogni retto operare. La scienza moderna, troppo piena di sé, non riconosce Dio.

Torniamo a Dio, facciamo in modo che la scienza diventi cristiana, la scienza che deve essere compagna della fede, dal suo primo affiorare nelle giovani menti. E ciò significa che l'insegnamento del catechismo e lo studio della religione devono procedere di pari passo con l'apprendimento delle scienze umane.

Torniamo a Dio nell'arte, cercando il bello come si rivela nello studio della natura. Dio che ne è l'autore, essere perfettissimo e bellezza infinita, lascia trasparire un raggio della sua bellezza e lo trasfonde nelle sue creature che sono soltanto un pallido specchio perché necessariamente finite, imperfette.

Torniamo a Dio nell'arte, proprio perché l'ispirazione del genio è scintilla celeste. Riverenti al creatore, prendiamo dalle creature qual tanto di bello che ciascuna può darci anziché "divinizzarle" in qualche modo e diventarne imitatori servili.

Ma ancora di più torniamo a Dio nella coscienza pubblica e privata. Resi consapevoli dalla dolorosa esperienza, tutti coloro che padroneggiano il mondo e i responsabili dei popoli imparino che: senza Dio nessun popolo, nessuna società, nessuna nazione può vivere e prosperare. La storia del mondo ce lo insegna.

Torniamo a Dio nelle nostre coscienze individuali: e quando dico «Torniamo a Dio», intendo dire torniamo alla fede cristiana, ai suoi dogmi, alle sue virtù e alle sue pratiche religiose: la preghiera, la parola di Dio, i sacramenti, il dovuto rispetto alle persone, alle cose sacre e al vicario di Cristo in terra, che è il Papa, capo visibile della Chiesa.

Io grido quindi: torniamo a Dio, ritorniamo alla fede cristiana, alle pratiche religiose dei nostri antichi padri. Essi meditavano la parola di Dio, i sacramenti e la preghiera, ogni giorno.

Ciò di cui abbiamo bisogno è tornare alla vita cristiana. Sia lontana da noi l'idea errata ma diffusa di poter essere «cristiani non praticanti».

Vogliamo il vero cristianesimo e la pratica del cristianesimo, con questo unico intento ripetiamo il grido: si torni a Dio.

## RESPONSORIO Cfr Tob 14, 8

℟. Ora, figli, vi raccomando: servite Dio nella verità e fate ciò che a lui piace: * Dio solo, Dio solo mi basta!

℣. Anche ai vostri figli insegnate a ricordarsi di Dio, a benedire il suo nome in ogni tempo, nella verità e con tutte le forze:

℟. Dio solo, Dio solo mi basta!

## ORAZIONE

O Dio, nel Beato vescovo Tommaso Reggio hai dato alla Chiesa un sapiente predicatore della tua Parola e un padre buono verso tutti: infondi in noi il tuo Spirito di santità, perché, riconoscendolo maestro e protettore, possiamo imitarne le virtù e continuare le opere della sua misericordia. Per il nostro Signore.

27 gennaio

## SANT'ANGELA MERICI, VERGINE

Memoria

Nacque a Desenzano del Garda verso il 1470. Nel 1535 a Brescia fondò un istituto femminile sotto il nome di Sant'Orsola, per istruire nella vita cristiana le ragazze povere. Inviò a San Girolamo il giovane bresciano Stefano Bertazzoli che, convertito da una vita disordinata, divenne sacerdote e fu uno degli amici di Salò. Morì nel 1540. Venne beatificata nel 1768 da Clemente XIII e canonizzata nel 1807 da Pio VII.

Dal Comune delle vergini o delle sante: educatrici, con salmodia del giorno dal salterio.

### Ufficio delle letture

SECONDA LETTURA

Dal «Testamento spirituale» di Sant'Angela Merici, vergine

*Trattiamo con soavità come Dio*

Mie carissime madri e sorelle in Gesù Cristo, sforzatevi coll'aiuto della grazia, di acquistare e conservare in voi tale intenzione e sentimento buono, da essere mosse alla cura e al governo della Compagnia solo per amore di Dio e per lo zelo della salute delle anime.

Se tutte le vostre opere saranno così radicate in questa duplice carità, non potranno portare se non buoni e salutiferi frutti. Perciò dice il Salvator nostro: «Un albero buono non può produrre frutti cattivi» (Mt 7, 18) come volesse dire che il cuore, quando è informato alla carità, non può produrre se non buone e sante opere.

Onde ancora diceva Sant'Agostino: Ama e fa' quel che vuoi, come se dicesse chiaramente: La carità non può peccare.

Vi supplico ancora di voler ricordare e tenere scolpite nella mente e nel cuore tutte le vostre figliuole ad una ad una; e non solo i loro nomi, ma ancora la condizione e indole e stato ed ogni cosa loro. Il che non vi sarà cosa difficile, se le abbraccerete con viva carità.

Anche le madri secondo la carne, se avessero mille figliuoli, tutti se li terrebbero nell'animo totalmente fissi ad uno ad uno, perché così opera il vero amore. Anzi pare che, quanti più ne hanno, tanto più cresca l'amore e la cura particolare per ciascuno. Maggiormente le madri secondo lo spirito possono e devono far questo, perché l'amore secondo lo spirito è, senza confronto, molto più potente dell'amore secondo la carne. Dunque, mie carissime madri, se amerete queste nostre figliuole con viva e sviscerata carità, sarà impossibile che non le abbiate tutte particolarmente impresse nella memoria e nel cuore.

Impegnatevi a tirarle su con amore e con mano soave e dolce, e non imperiosamente né con asprezza; ma in tutto vogliate esser piacevoli. Ascoltate Gesù Cristo che raccomanda: «Imparate da me che sono mite e umile di cuore» (Mt 11, 29); e di Dio si legge che «governa con bontà eccellente ogni cosa» (Sap 8, 1). E ancora Gesù Cristo dice: «Il mio giogo è dolce e il mio carico leggero» (Mt 11, 30).

Ecco perché dovete sforzarvi di usare ogni piacevolezza possibile. Soprattutto guardatevi dal voler ottenere alcuna cosa per forza: poiché Dio ha dato a ognuno il libero arbitrio e non vuole costringere nessuno, ma solamente propone, invita e consiglia. Non dico però che alle volte non si debba usare qualche riprensione ed asprezza a tempo e luogo secondo l'importanza, la condizione e il bisogno delle persone, ma solamente dobbiamo essere mosse a questo dalla carità e dallo zelo delle anime.

## RESPONSORIO Cfr Ef 5, 8-9; Mt 5, 14. 16

℟. Voi siete luce nel Signore: comportatevi come figli della luce. Frutto della luce è ogni cosa buona, giusta e vera.
℣. Voi siete la luce del mondo: splenda la vostra luce davanti agli uomini.
℟. Frutto della luce è ogni cosa buona, giusta e vera.

## ORAZIONE

O Dio, Padre misericordioso, che in Sant'Angela Merici hai dato alla tua Chiesa un modello di carità sapiente e coraggiosa, fa' che per il suo esempio e la sua intercessione possiamo comprendere e testimoniare la forza rinnovatrice del Vangelo. Per il nostro Signore.

# SAN GIROLAMO EMILIANI
# FONDATORE DELLA CONGREGAZIONE

Solennità

San Girolamo Emiliani fu beatificato il 22 settembre 1747 da Benedetto XIV e canonizzato da Clemente XIII il 16 luglio 1767. Il 14 marzo 1928 Pio XI lo proclamò Patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata.

## Primi vespri

INNO

Un lieto canto eleviamo in coro
all'Emiliani, che il Divino Amore
nel mondo a tutti gli orfani ed afflitti
qual padre ha dato.

Lui prigioniero la divina Madre
libera e guida tra le ostili schiere
in terra amica, e nel cuor pentito
grazia gli infonde.

Docile al dono della vita nuova,
lascia i suoi beni per seguire Cristo
e per suo amore gli orfani raccoglie
con cuor di padre.

Né con la morte l'opera abbandona:
di degni eredi educa una schiera
che custodisca con fedele zelo,
il sacro pegno.

Come già in vita splendidi prodigi
operò spesso per i bisognosi,
così dal cielo sempre intercede
per chi l'invoca.

Noi ti lodiamo Dio Uno e Trino
e tu, benigno, dona alla tua Chiesa
ardenti figli che l'esempio seguan
dell'Emiliani. Amen.

1 ant Lasciate che i bambini vengano a me,
perché di questi è il regno dei cieli.

SALMO 112 Lodate il nome del Signore

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
da ora e per sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutte le genti eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è come il Signore, nostro Dio, che siede nell'alto *
e si china a guardare sui cieli e sulla terra?

Solleva dalla polvere il debole, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare nella casa la sterile *
come madre gioiosa di figli.

1 ant Lasciate che i bambini vengano a me,
perché di questi è il regno dei cieli.

2 ant Venite, figli, ascoltatemi
vi insegnerò il timore del Signore

SALMO 145 Beato chi spera nel Signore

Loda il Signore, anima mia: †
loderò il Signore finché ho vita, *
canterò inni al mio Dio finché esisto.

Non confidate nei potenti, *
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra; *
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe: *
la sua speranza è nel Signore suo Dio,
che ha fatto il cielo e la terra, *
il mare e quanto contiene,

che rimane fedele per sempre, †
rende giustizia agli oppressi, *
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, *
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto, *
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge i forestieri, †
egli sostiene l'orfano e la vedova, *
ma sconvolge le vie dei malvagi.

Il Signore regna per sempre, *
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

2 ant Venite, figli, ascoltatemi
vi insegnerò il timore del Signore

3 ant. Benedetto Dio!
Ci ha scelti perché sia glorificato in noi
il nome del Signore nostro Gesù Cristo.

CANTICO *Ef* 1, 3-10 Dio salvatore

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo, __

per essere santi e immacolati *
di fronte a lui nella carità,

predestinandoci ad essere per lui *
figli adottivi
mediante Gesù Cristo, *
secondo il disegno d'amore della sua volontà,

a lode dello splendore
della sua grazia, *
di cui ci ha gratificati
nel Figlio amato.

In lui mediante il suo sangue,
abbiamo la redenzione, *
il perdono delle colpe,
secondo la ricchezza della sua grazia.

Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
facendoci conoscere
il mistero della sua volontà,

ricondurre al Cristo, unico capo,
tutte le cose, *
quelle nei cieli
e quelle sulla terra.

Secondo la benevolenza
che in lui si era proposto *
per il governo
della pienezza dei tempi.

3 ant. Benedetto Dio!
Ci ha scelti perché sia glorificato in noi
il nome del Signore nostro Gesù Cristo.

LETTURA BREVE 1 *Tes* 2, 7-8. 10-12

Siamo stati amorevoli in mezzo a voi, come una madre che ha cura dei propri figli.

Così affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita,

perché ci siete diventati cari. Voi siete testimoni, e lo è anche Dio, che il nostro comportamento verso di voi, che credete, è stato santo, giusto e irreprensibile. Sapete pure che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi, vi abbiamo incoraggiato e scongiurato di comportarvi in maniera degna di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

RESPONSORIO BREVE Cfr *1Cor* 9,22

℟. Si è fatto tutto per tutti, * per salvare tutti.
Si è fatto tutto per tutti, per salvare tutti.
℣. Tutto ha fatto per il Vangelo,
per salvare tutti.
Gloria al padre e al Figlio e allo Spirito Santo
Si è fatto tutto per tutti, per salvare tutti.

Ant. al Magn. Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me. Venite, benedetti del Padre mio, ricevete il regno preparato per voi dall'inizio del mondo.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE *Lc* 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia *
per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva detto ai nostri padri, *
per Abramo e la sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me. Venite, benedetti del Padre mio, ricevete il regno preparato per voi dall'inizio del mondo.

## INTERCESSIONI

Innalziamo con fiducia la nostra preghiera a Dio, Padre misericordioso, che si è glorificato nel suo servo Girolamo. Diciamo insieme: *Ascoltaci, Signore, perché benigna è la tua misericordia.*

Padre santo, che hai costituito la tua Chiesa senza ruga e senza macchia,
- degnati di condurla alla santità del tempo degli apostoli.

Padre santo, che ci hai riconciliati a te per mezzo del Cristo,
- accendi in noi il fuoco del tuo amore, perché siamo perfetti nell'unità.

Padre santo, che hai compiuto cose grandi nel tuo servo Girolamo,
- fa' che, portando frutto in ogni opera buona, accogliamo i piccoli con la tenerezza di Gesù Cristo.

Padre santo, che hai pietà dei poveri,
- libera i prigionieri, accogli gli orfani e le vedove, sii rifugio degli emarginati, dà ad ogni uomo il necessario per una vita dignitosa e sicura.

Padre santo, che ai poveri e ai peccatori manifesti la grandezza della tua bontà e tenerezza,
- accogli i nostri fratelli defunti nella felicità del tuo regno.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per il nostro Signore.

---

INVITATORIO

Ant. Nella festa (memoria) di San Girolamo lodiamo il Signore nostro Dio.

Oppure:

Venite, adoriamo il Signore,
Padre degli orfani.

SALMO 94 Invito a lodare Dio

Venite, cantiamo al Signore, *
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, *
a lui acclamiamo con canti di gioia. (Ant.)

Perché grande Dio è il Signore, *
grande re sopra tutti gli dèi.
Nella sua mano sono gli abissi della terra, *
sono sue le vette dei monti.

Suo è il mare, egli l'ha fatto; *
le sue mani hanno plasmato la terra. (Ant.)

Entrate: prostrati adoriamo, *
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.
È lui il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo,*
il gregge che egli conduce. (Ant.)

Se ascoltaste oggi la sua voce!
«Non indurite il cuore, *
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: †
mi misero alla prova, *
pur avendo visto le mie opere. (Ant.)

Per quarant'anni mi disgustò quella generazione †
e dissi: "Sono un popolo dal cuore traviato, *
on conoscono le mie vie".

Perciò ho giurato nella mia ira: *
"Non entreranno nel luogo del mio riposo"». (Ant.)

Ant. Nella festa (memoria) di San Girolamo lodiamo il Signore nostro Dio.

Oppure:

Venite, adoriamo il Signore,
Padre degli orfani.

## Ufficio delle letture

INNO

A te, o San Girolamo,
s'innalza il nostro canto,
perché tu manifesti
la gloria del Signore.

Ti libera la Vergine
dal carcere e dal male,
ti guida, Madre dolce,
incontro al Salvatore.

Sul suo altare, docile,
deponi le catene
ed umile presenti
te stesso come offerta.

Ti doni tutto ai poveri
agli orfani e agli afflitti:
a tutti vuoi portare
la pace del Signore.

Il tuo zelo fervido
risplende come luce
che addita ad ogni uomo
le vie dell'amore.

Città e villaggi vedono
ripetersi i prodigi
che dalla Pentecoste
adornano la Chiesa.

Ed oggi il mondo celebra
la gloria e la potenza
che Dio ha rivelato
in tutta la tua vita.

Nel Figlio e nello Spirito
la nostra lode salga
al Padre d'ogni grazia
nei secoli in eterno. Amen.

1 ant. Mi affliggevo col digiuno,
riecheggiava nel mio petto la mia preghiera.

SALMO 20, 2-8. 14

Ringraziamento per la vittoria del Re-Messia

Signore, il re gioisce della tua potenza! *
Quanto esulta per la tua vittoria!

Hai esaudito il desiderio del suo cuore, *
non hai respinto la richiesta delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; *
gli poni sul capo una corona di oro puro.
Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, * lunghi giorni in eterno, per sempre.

Grande è la sua gloria per la tua vittoria, *
lo ricopri di maestà e di onore,
poiché gli accordi benedizioni per sempre, *
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore: *
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.
Alzati, Signore, in tutta la tua forza: *
canteremo e inneggeremo alla tua potenza.

1 ant. Mi affliggevo col digiuno,
riecheggiava nel mio petto la mia preghiera.

2 ant. La misericordia mi ha allevato fin dall'infanzia
e fin dal grembo di mia madre mi ha guidato.

SALMO 91 Lode al Signore creatore

I(2-9)

È bello rendere grazie al Signore *
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunciare al mattino il tuo amore, *
la tua fedeltà lungo la notte, sulle dieci corde e sull'arpa, *
con arie sulla cetra.

Perché mi dai gioia, Signore, con le tue meraviglie, *
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, *
quanto profondi i tuoi pensieri! L'uomo insensato non li conosce *
e lo stolto non li capisce:

se i malvagi spuntano come l'erba *
e fioriscono tutti i malfattori,
è solo per la loro eterna rovina, *
ma tu, o Signore, sei l'eccelso per sempre.

2 ant. La misericordia mi ha allevato fin dall'infanzia
e fin dal grembo di mia madre mi ha guidato.

3 ant. Ho tolto dalla mia casa ciò che era consacrato
e l'ho dato all'orfano e alla vedova.

II (10-16)

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †
i tuoi nemici, ecco, periranno, *
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, *
mi hai cosparso di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †
e contro quelli che mi assalgono *
i miei orecchi udranno sventure.

Il giusto fiorirà come palma, *
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore, *
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, *
saranno verdi e rigogliosi,
per annunziare quanto è retto il Signore, *
mia roccia: in lui non c'è malvagità.

3 ant. Ho tolto dalla mia casa ciò che era consacrato
e l'ho dato all'orfano e alla vedova.

V. A te si abbandona il povero:
R. dell'orfano tu sei il sostegno.

## PRIMA LETTURA

Dalla prima lettera ai Corinzi di San Paolo, apostolo 1, 18-2, 5

*Venni tra voi ad annunziarvi il mistero di Dio*

Fratelli, la parola della croce è stoltezza per quelli che si perdono, ma per quelli che si salvano, ossia per noi, è potenza di Dio. Sta scritto infatti: Distruggerò la sapienza dei sapienti e annullerò l'intelligenza degli intelligenti *(Is* 29, 14).

Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? *(Is* 33, 18). Dov'è il sottile ragionatore di questo mondo? Dio non ha forse dimostrato stolta la sapienza del mondo?

Poiché, infatti, nel disegno sapiente di Dio, il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione.

Mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Considerate infatti la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto: chi si vanta si vanti nel Signore (cfr *Ger* 9, 22-24).

Anch'io, o fratelli, quando venni tra voi, non mi presentai ad annunciarvi il mistero di Dio con l'eccellenza della parola o della sapienza. Io ritenni infatti di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso. Mi presentai a voi nella debolezza e con molto timore e trepidazione. La mia parola e la mia predicazione non si basarono su discorsi persuasivi di sapienza, ma sulla manifestazione dello Spirito e della sua potenza, perché la vostra fede non fosse fondata sulla sapienza umana, ma sulla potenza di Dio.

RESPONSORIO *Col* 1, 12-13; 2, 3; *Ef* 2, 5

℟. Ringraziamo con gioia il Padre che ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, * nel quale sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza.

℣. Da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo,

℟. nel quale sono nascosti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza.

SECONDA LETTURA

Dalle lettere di San Girolamo Emiliani ai suoi confratelli

(Venezia, 21 luglio 1535)

*Dobbiamo confidare soltanto nel Signore*

Fratelli e figli in Cristo dilettissimi della Compagnia dei Servi dei poveri.

Il vostro povero padre vi saluta e conforta nell'amore di Cristo e nell'osservanza della regola cristiana, come nel tempo in cui ero con voi ho mostrato con fatti e con parole, al punto che il Signore si è glorificato in voi per mio mezzo.

Poiché il nostro fine è Dio, fonte di ogni bene, dobbiamo confidare in lui solo e non in altri, come diciamo nella nostra orazione; il benigno Signore nostro ha voluto mettervi alla prova, per accrescere in voi la fede, sen-

za la fede infatti, dice l'evangelista, Cristo non può compiere molti miracoli, e per esaudire l'orazione santa che gli fate. Egli vuole pure servirsi di voi poveretti, tribolati, afflitti, affaticati e infine da tutti disprezzati e abbandonati anche dalla presenza fisica, ma non dal cuore del vostro povero e tanto amato e caro padre.

Non possiamo certamente sapere, perché egli abbia agito così, tuttavia si possono considerare tre motivi.

Il primo è che il benedetto nostro Signore intende mostrarvi che vi vuole mettere nel numero dei suoi cari figli, se voi sarete perseveranti nelle sue vie: così ha agito con tutti i suoi amici e alla fine li ha resi santi.

Il secondo è per accrescere la vostra fede in lui solo e non in altri, perché, come è detto più sopra, Dio non compie le sue opere in quelli che non hanno posto tutta la loro fede e speranza in lui solo: invece ha riempito di carità quanti hanno grande fede e speranza e ha fatto cose grandi in loro. Perciò, non mancando voi di fede e di speranza, egli farà di voi cose grandi, esaltando gli umili. Per questo motivo egli mi ha tolto da voi insieme ad ogni altro strumento che vi dà sicurezza e vi ha condotti a questo bivio per scegliere: o mancherete di fede e ritornerete alle cose del mondo, o starete forti nella fede e in questo modo egli vi proverà.

Il terzo motivo è per provarvi come si prova l'oro nel crogiolo: le scorie e le impurità che sono in esso si consumano nel fuoco, mentre l'oro buono si conserva e cresce di valore. Così fa il buon servo di Dio che spera in lui: sta saldo nelle tribolazioni e poi Dio lo conforta e gli dà in questo mondo il cento per uno di ciò che lascia per amor suo, e nell'altro la vita eterna. Si è comportato in questo modo con tutti i santi. Così si comportò con il popolo d'Israele; dopo le numerose tribolazioni che ebbe in Egitto, non solo lo fece uscire con molti miracoli dall'Egitto e lo nutrì di manna nel deserto, ma gli diede la terra promessa.

Voi lo sapete, perché vi è stato assicurato da me e da altri, che similmente farà Dio con voi, se starete forti nella fede. E al presente io ve lo ripeto e affermo più che mai: se voi state forti nella fede durante le tentazioni, il Signore vi consolerà in questo mondo, vi farà uscire dalla tentazione e vi darà pace e quiete in questo mondo, in questo mondo, dico, temporaneamente e nell'altro per sempre.

RESPONSORIO 1*Pt* 3, 8-9; *Rm* 12, 10-11

℟. Siate tutti concordi, partecipi delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili; * a questo siete stati chiamati da Dio per avere in eredità la sua benedizione.

℣. Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene; siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore:

℟. a questo siete stati chiamati da Dio per avere in eredità la sua benedizione.

INNO Te Deum

Noi ti lodiamo, Dio, *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria, __

adora il tuo unico Figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli. Ogni giorno ti benedi-
ciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

## ORAZIONE

O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per il nostro Signore.

## Lodi mattutine

INNO

I nostri canti esaltano
la carità ineffabile
che volle il Padre infondere
in te, o San Girolamo.

Un giorno parve abbatterti
Colui che tutti libera,
ma con amore provvido
ti rese forte e intrepido.

Come saggio discepolo
lasci i beni che passano
e docile allo Spirito
segui Gesù dolcissimo.

Lui servi in ogni povero,
Lui vedi nei tuoi orfani,
a Lui conduci, umile,
il cuore degli uomini.

La Chiesa ancor più splendida
per questa tua vittoria,
guarda con quanti soffrono
a te, padre degli orfani.

Sia lode al Padre altissimo
e al Figlio Unigenito
insieme al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.

SALMO 62, 2-9 L'anima assetata del Signore

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora io ti cerco, *
ha sete di te l'anima mia, desidera te la mia carne, *
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato, *
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita, *
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita: *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato da cibi migliori, *
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo *
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto, *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia: *
la tua destra mi sostiene.

1 ant. Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.

2 ant. Il Signore è la mia forza e il mio scudo,
ho posto in lui la mia fiducia e mi ha dato aiuto.

CANTICO *Dn* 3, 57-88. 56 Ogni creatura lodi il Signore

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.
Benedite, angeli del Signore, il Signore, *
benedite cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, *
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.
Benedite, sole e luna, il Signore, *
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore, *
benedite, o venti tutti, il Signore.
Benedite, fuoco e calore, il Signore, *
benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, *
benedite, gelo e freddo, il Signore. Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, *
benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, *
benedite, folgori e nubi, il Signore.
Benedica la terra il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, *
benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.
Benedite, sorgenti, il Signore, *
benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini
e quanto si muove nell'acqua, il Signore, *
benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.
Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, *
benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, *
lo lodi e lo esalti nei secoli.
Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, *
benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, *
benedite, santi e umili di cuore, il Signore.
Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, * lodate-lo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Alla fine di questo cantico non si dice il Gloria al Padre.

2 ant. Il Signore è la mia forza e il mio scudo,
ho posto in lui la mia fiducia e mi ha dato aiuto.

3 ant. Lo esalterò nella grande assemblea
perché si è messo alla destra del povero.

SALMO 149 Festa degli amici di Dio

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con tamburelli e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona i poveri di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
facciano festa sui loro giacigli.
Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra le nazioni *
e punire i popoli,
per stringere in catene i loro sovrani, *
i loro nobili in ceppi di ferro,

per eseguire su di loro *
la sentenza già scritta.
Questo è un onore *
per tutti i suoi fedeli.

3 ant. Lo esalterò nella grande assemblea
perché si è messo alla destra del povero.

LETTURA BREVE *Ef* 5, 8-10. 18b-21

Un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore e siate ricolmi dello Spirito, intrattenendovi fra voi con salmi, inni, canti ispirati, cantando e inneggiando al Signore con il vostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni

cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo. Nel timore di Cristo siate sottomessi gli uni agli altri.

RESPONSORIO BREVE Cfr *Sal* 68, 17; *Lc* 1, 79

℟. Ascoltaci, o Signore, perché benigna è la tua misericordia, * e nella tua grande tenerezza volgiti verso di noi.

Ascoltaci, o Signore, perché benigna è la tua misericordia, e nella tua grande tenerezza volgiti verso di noi.

℣. Guidaci nella via della pace, dell'amore e della prosperità,

e nella tua grande tenerezza volgiti verso di noi.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Ascoltaci, o Signore, perché benigna è la tua misericordia, e nella tua grande tenerezza volgiti verso di noi.

Ant. al Ben. Quando pregavi in lacrime,
e seppellivi i morti, e lasciavi il tuo pranzo,
e nascondevi di giorno i morti in casa tua,
e di notte li seppellivi,
io offrivo la tua preghiera al Signore.

CANTICO DI ZACCARIA *Lc* 1, 68-79

Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi un Salvatore potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva detto *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati.

Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, *
ci visiterà un sole che sorge dall'alto,

per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra di morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Ant. al Ben. Quando pregavi in lacrime,
e seppellivi i morti, e lasciavi il tuo pranzo,
e nascondevi di giorno i morti in casa tua,
e di notte li seppellivi,
io offrivo la tua preghiera al Signore.

INVOCAZIONI

Celebriamo con gioia il Signore Gesù, nostro Salvatore, che ha ricolmato dei suoi doni San Girolamo, e rivolgiamo a lui la nostra umile supplica: *Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, abbi pietà di noi.*

Dolcissimo Gesù, che ci hai amato e hai dato te stesso per noi,
- concedici, benigno, la tua misericordia.

Dolcissimo Gesù, che hai effuso la tua carità in San Girolamo,
- fa' che ci uniamo a te con tutto il cuore.

Dolcissimo Gesù, che ci hai chiamati con la potenza dello Spirito Santo,
- concedici di essere fedeli al tuo amore per stare sempre con te.

Dolcissimo Gesù, che sei venuto non per essere servito, ma per servire,
- fa' che dedichiamo la nostra vita a servirti nei fratelli.

Dolcissimo Gesù, che nella tua infanzia hai sperimentato la persecuzione e l'esilio,
- custodisci i piccoli che soffrono per la povertà, la guerra o la sventura.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per il nostro Signore.

## Ora media

### Terza

INNO

O Spirito Paraclito,
uno col Padre e il Figlio,
discendi a noi benigno
nell'intimo dei cuori.

Voce e mente si accordino
nel ritmo della lode,
il tuo fuoco ci unisca
in un'anima sola.

O luce di sapienza,
rivelaci il mistero
del Dio trino ed unico,
fonte d'eterno amore. Amen.

**Sesta**

INNO

Glorioso e potente Signore,
che alterni i ritmi del tempo,
irradi di luce il mattino
e accendi di fuochi il meriggio,

tu placa le tristi contese,
estingui la fiamma dell'ira,
infondi vigore alle membra,
ai cuori concedi la pace.

Sia gloria al Padre e al Figlio,
sia onore al Santo Spirito,
all'unico e trino Signore,
sia lode nei secoli eterni. Amen.

**Nona**

INNO

Signore, forza degli esseri,
Dio immutabile, eterno,
tu segni i ritmi del mondo:
1giorni, i secoli, il tempo.

Irradia di luce la sera,
fa' sorgere oltre la morte,
nello splendore dei cieli,
il giorno senza tramonto.

Sia lode al Padre altissimo,
al Figlio e al Santo Spirito,
com'era nel principio,
ora e nei secoli eterni. Amen.

**Terza**

Ant. Saziò il desiderio dell'assetato
e l'affamato ricolmò di beni.

**Sesta**

Ant. Ha sempre compassione e dà in prestito:
la sua discendenza sarà benedetta.

**Nona**

Ant. Beato l'uomo che ha cura del povero e del debole,
nel giorno della sventura il Signore lo libera.

## SALMO 122 La fiducia del popolo è nel Signore

A te alzo i miei occhi, *
a te che siedi nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni, * come gli occhi di una schiava
alla mano della sua padrona,

così i nostri occhi al Signore nostro Dio, * finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, *
siamo già troppo sazi di disprezzo,
troppo sazi noi siamo dello scherno dei gaudenti, *
del disprezzo dei superbi.

## SALMO 123 II nostro aiuto è nel nome del Signore

Se il Signore non fosse stato per noi,
- lo dica Israele -, †
se il Signore non fosse stato per noi, * quando eravamo assaliti,

allora ci avrebbero inghiottiti vivi, *
quando divampò contro di noi la loro collera.

Allora le acque ci avrebbero travolti, †
un torrente ci avrebbe sommersi; *
allora ci avrebbero sommersi acque impetuose.

Sia benedetto il Signore, *
che non ci ha consegnati in preda ai loro denti.

Siamo stati liberati come un passero *
dal laccio dei cacciatori:
il laccio si è spezzato *
e noi siamo scampati.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore: *
egli ha fatto cielo e terra.

SALMO 124 Il Signore custodisce il suo popolo

Chi confida nel Signore è come il monte Sion: *
non vacilla, è stabile per sempre.

I monti circondano Gerusalemme: †
il Signore circonda il suo popolo *
da ora e per sempre.

Non resterà lo scettro dei malvagi *
sull'eredità dei giusti,
perché i giusti non tendano le mani *
a compiere il male.

Sii buono, Signore, con i buoni *
e con i retti di cuore.

Ma quelli che deviano per sentieri tortuosi †
il Signore li associ ai malfattori. *
Pace su Israele!

**Terza**

Ant. Saziò il desiderio dell'assetato
e l'affamato ricolmò di beni.

LETTURA BREVE *Is* 58, 7

Dividi il pane con l'affamato, introduci in casa i miseri, senza tetto, vesti uno che vedi nudo, senza trascurare i tuoi parenti.

℣. A te si abbandona il povero:
℟. e dell'orfano tu sei il sostegno.

**Sesta**

Ant. Ha sempre compassione e dà in prestito:
a sua discendenza sarà benedetta.

LETTURA BREVE *Sir* 4, 1-2. 4. l0b

Figlio, non rifiutare al povero il necessario per la vita, non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi. Non rattristare chi ha fame, non esasperare chi è in difficoltà.

Non respingere la supplica del povero, non distogliere lo sguardo dall'indigente. Allora sarai come un figlio dell'Altissimo, ed egli ti amerà più di tua madre.

V. Non distogliere lo sguardo dal povero,
R. e lo sguardo del Signore non si distoglierà da te.

**Nona**

Ant. Beato l'uomo che ha cura del povero e del debole,
nel giorno della sventura il Signore lo libera.

LETTURA BREVE Gb 29, 11-16a

Con gli orecchi ascoltavano e mi dicevano felice, con gli occhi vedevano e mi rendevano testimonianza, perché soccorrevo il povero che chiedeva aiuto, l'orfano che ne era privo. La benedizione del disperato scendeva su di me e al cuore della vedova infondevo la gioia. Ero rivestito di giustizia come di un abito, come mantello e turbante era la mia equità. Io ero gli occhi per il cieco, ero i piedi per lo zoppo. Padre io ero per i poveri.

V. Beato chi ha pietà dei poveri:
R. chi crede nel Signore ama la misericordia.

ORAZIONE

O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

## Secondi vespri

INNO

Un lieto canto eleviamo in coro
all'Emiliani, che il Divino Amore
nel mondo a tutti gli orfani ed afflitti
qual padre ha dato.

Lui prigioniero la divina Madre
libera e guida tra le ostili schiere
in terra amica, e nel cuor pentito
grazia gli infonde.

Docile al dono della vita nuova,
lascia i suoi beni per seguire Cristo
e per suo amore gli orfani raccoglie
con cuor di padre.

Né con la morte l'opera abbandona:
di degni eredi educa una schiera
che custodisca con fedele zelo,
il sacro pegno.

Come già in vita splendidi prodigi
operò spesso per i bisognosi,
così dal cielo sempre intercede
per chi l'invoca.

Noi ti lodiamo Dio Uno e Trino
e tu, benigno, dona alla tua Chiesa
ardenti figli che l'esempio seguan
dell'Emiliani. Amen.

1 ant Mi sono fatto servo di tutti per guadagnare tutti.

SALMO 14 Chi è degno di stare davanti al Signore?

Signore, chi abiterà nella tua tenda? *
Chi dimorerà sulla tua santa montagna?
Colui che cammina senza colpa, *
pratica la giustizia e dice la verità che ha nel cuore,

non sparge calunnia con la sua lingua, †
non fa danno al suo prossimo *
e non lancia insulti al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, *
ma onora chi teme il Signore.

Anche se ha giurato a proprio danno, mantiene la parola; †
non presta il suo denaro a usura, *
e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo *
resterà saldo per sempre.

1 ant Mi sono fatto servo di tutti per guadagnare tutti.

2 ant Ero gli occhi per il cieco e i piedi per lo zoppo,
padre io ero dei poveri.

SALMO 111 Beatitudine dell'uomo giusto

Beato l'uomo che teme il Signore *
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta.

Prosperità e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti: *
misericordioso, pietoso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno: *
eterno sarà il ricordo del giusto.

Cattive notizie non avrà da temere, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme, *
finché non vedrà la rovina dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua fronte s'innalza nella gloria.

Il malvagio vede e va in collera, †
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio dei malvagi va in rovina.

2 ant Ero gli occhi per il cieco e i piedi per lo zoppo,
padre io ero dei poveri.

3 ant. Otterrà benedizione dal Signore e giustizia da Dio
sua salvezza.

CANTICO Cfr *Ap* 15, 3-4 Inno di adorazione e di lode

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
Signore Dio onnipotente; *
giuste e vere le tue vie, Re delle genti!

O Signore, chi non temerà †
e non darà gloria al tuo nome? *
Poiché tu solo sei santo,

e tutte le genti verranno †
e si prostreranno davanti a te, *
perché i tuoi giudizi furono manifestati.

3 ant. Otterrà benedizione dal Signore e giustizia da Dio
sua salvezza.

LETTURA BREVE *Gc* 2,14-17

A che serve, fratelli miei, se uno dice di avere fede ma non ha le opere? Quella fede può forse salvarlo? Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: «Andatevene in

pace, riscaldatevi e saziatevi», ma non date loro il necessario per il corpo, a che cosa serve? Così anche la fede: se non è seguita dalle opere, in se stessa è morta.

RESPONSORIO BREVE Cfr Ef5, 1 -2. 4, 32

℟. Fatevi imitatori di Dio e camminate nella carità, *
nel modo che anche Cristo ci ha amato.

Fatevi imitatori di Dio e camminate nella carità,
nel modo che anche Cristo ci ha amato,

℣. Siate benevoli e misericordiosi gli uni verso gli altri,
nel modo che anche Cristo ci ha amato.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Fatevi imitatori di Dio e camminate nella carità,
nel modo che anche Cristo ci ha amato.

Ant. al Magn. Venite, benedetti del Padre mio,
perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare,
ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero straniero
e mi avete accolto, malato e mi avete visitato.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE *Lc* 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome;

di generazione in generazione la sua misericordia *
per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva detto ai nostri padri, *
per Abramo e la sua discendenza, per sempre.

Ant. al Magn. Venite, benedetti del Padre mio,
perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare,
ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero straniero
e mi avete accolto, malato e mi avete visitato.

## INTERCESSIONI

Supplichiamo il nostro Salvatore Gesù Cristo, che si è manifestato a San Girolamo perché portasse molto frutto nella carità. Diciamo insieme: *Resta con noi, Signore.*

Signore Gesù, che hai dato te stesso per la Chiesa e con il tuo amore la nutri e la curi,
- dirigi i tuoi discepoli nella via della pace, dell'amore e della prosperità.

Signore Gesù, che per l'intercessione della gloriosa Vergine Maria, hai rinnovato San Girolamo,
- concedi che anche noi, per l'intercessione della Madre tua, siamo rafforzati nell'uomo interiore.

Signore Gesù, che ci concedi di accostarci a te con piena fiducia,
- abita per la fede nei nostri cuori, perché ricolmi di speranza e della virtù dello Spirito Santo, possiamo compiere le opere tue.

Signore Gesù, che hai rivelato agli uomini la misericordia e la tenerezza del Padre,
- accogli e custodisci nel tuo amore la gioventù orfana e abbandonata.

Signore Gesù, che hai voluto radunare rutti gli uomini nel tuo regno,
- ammetti i nostri fratelli, parenti e benefattori defunti a godere la luce del tuo volto.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per il nostro Signore.

# CANTICI E VANGELI
# PER LA CELEBRAZIONE VIGILIARE

Coloro che, secondo la tradizione, hanno il lodevole desiderio di prolungare la liturgia vigiliare della solennità di San Girolamo, prima celebrino l'Ufficio delle letture; dopo le due letture e prima del Te Deum aggiungano i cantici e il vangelo indicati sotto. Secondo l'opportunità, si può tenere l'omelia sul vangelo. Dopo si canta il Te Deum, si dice l'orazione e si conclude l'Ora come nell'Ordinario.

## CANTICI

Ant. Voi siete la luce del mondo:
così risplenda la vostra luce davanti agli uomini,
perché vedano le vostre opere buone
e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

## CANTICO I *Ger* 17, 7-8

### Beato chi confida nel Signore

*Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano* (*Lc* 11, 28).

Benedetto l'uomo che confida nel Signore *
e il Signore è la sua fiducia.

È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, †
verso la corrente stende le radici; *
non teme quando viene il caldo.

Le sue foglie rimangono verdi; †
nell'anno della siccità non si dà pena, *
non smette di produrre frutti.

CANTICO II *Sir* 14, 20-21. 15, 3-5a. 6b

## Felicità del saggio

*La Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli* (*Lc* 7, 35).

Beato l'uomo che si dedica alla sapienza *
e riflette con la sua intelligenza,
che medita nel cuore le sue vie *
e con la mente ne penetra i segreti.

Lo nutrirà con il pane dell'intelligenza *
e lo disseterà con l'acqua della sapienza.
Egli si appoggerà a lei e non vacillerà, *
a lei si affiderà e non resterà confuso.

Ella lo innalzerà sopra i suoi compagni *
e un nome eterno egli erediterà.

CANTICO III *Sir* 31,8-11

## Beato colui che non corre dietro all'oro

*Fatevi un tesoro sicuro nei cieli* (*Lc* 12, 33).

Beato il ricco che si trova senza macchia *
e che non corre dietro all'oro.

Chi è costui? Lo proclameremo beato, *
perché ha compiuto meraviglie
in mezzo al suo popolo.

Chi ha subito la prova ed è risultato perfetto? *
Sarà per lui un titolo di vanto.
Chi poteva trasgredire e non ha trasgredito, *
fare il male e non lo ha fatto?

Per questo si consolideranno i suoi beni *
e l'assemblea celebrerà le sue beneficenze.

Ant. Voi siete la luce del mondo:
così risplenda la vostra luce davanti agli uomini,
perché vedano le vostre opere buone
e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Dal vangelo secondo Matteo 25,31-46

*Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me*

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi».

Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: «Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato».

Anch'essi allora risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?». Allora

egli risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me». E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna.

Secondo l'opportunità si può anche scegliere uno dei seguenti testi evangelici:

Dal vangelo secondo Matteo 5, 1-12

*Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli*

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
Beati quelli che sono nel pianto,
perché saranno consolati.
Beati i miti,
perché avranno in eredità la terra.
Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
Beati i perseguitati per la giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi».

Dal vangelo secondo Luca 24, 13-35

## Resta con noi perché si fa sera

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro.

Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E cominciando da Mose e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Dal vangelo secondo Giovanni 15, 1-8

*Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto*

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me.

Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano.

Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà fatto.

In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli».

INNO Te Deum (p. 273). ▶

## ORAZIONE

O Dio, che in San Girolamo Emiliani, sostegno e padre degli orfani, hai dato alla Chiesa un segno della tua predilezione verso i piccoli e i poveri, concedi anche a noi di conservare fedelmente lo spirito di adozione, per il quale ci chiamiamo e siamo realmente tuoi figli. Per il nostro Signore.

Conclusione dell'Ora come nell'ordinario

# Indice

Presentazione
del Preposito generale P. Franco Moscone…… 9
Nota storica…… 13

La devozione a Gesù crocifisso
La Nostra Orazione…….. 19
Via Crucis con San Girolamo…….. 22
Via Crucis……..…….. 34
Via Crucis con la Madre di Gesù…… 42
Preghiere a Gesù Crocifisso..…….. 50

La devozione eucaristica
Eucaristia Dio fra noi……... 57
Eucaristia forza plasmatrice...…….. 60
Eucaristia Pasqua di Gesù…… 63
Eucaristia abisso d'amore……. 66
Eucaristia eterna alleanza..…….. 68
Eucaristia carità oblativa...…….. 71
Eucaristia e missione...…….... 74

La devozione a Maria Madre degli orfani
Triduo di preparazione……..……... 81
Angelus Domini...…….……... 94
Regina caeli……. 94
Il Santo Rosario……...… 95
Litanie lauretane……...…….. 97
Litanie dal Rito dell'incoronazione…….. 99
Litanie a Maria Madre dei poveri…… 101
Preghiera a Maria per la Congregazione…….. 102

La devozione agli Angeli custodi
Invocazioni……..……..……... 105
Litanie all'Angelo custode…….…….. 106
Litania di ringraziamento...…….. 107
Preghiera all'Angelo custode……... 108

La devozione a San Girolamo
Triduo di preparazione (primo schema)…….. 113
Triduo di preparazione (secondo schema)……..… 130
Supplica……..…….... 139
Preghiere a San Girolamo……..……. 146
La devozione nella vita fraterna
Preghiera per la Congregazione……... 153
Per la rinnovazione dei voti…..…….. 154
In preparazione al Capitolo Generale e Provinciale 166
In preparazione della Visita Canonica…… 172
Per l'inizio del servizio del superiore…….. 175
Per la celebrazione del Capitolo della casa,,,…….. 178
Per la benedizione della mensa...…… 195
Per le vocazioni……...…… 197
Per i confratelli morenti…….. 201
Per i confratelli defunti
*Veglia di preghiera*.....…… 208
*Alla chiusura del feretro*…….. 219
*Inizio della traslazione*…….. 220
*Processione alla chiesa*…… 222
*Celebrazione esequiale con la Messa*…… 228
*Celebrazione esequiale senza la Messa*…… 234
*Ultima raccomandazione e commiato*…….. 239
*Processione al cimitero*…… 241
*Al cimitero*…….. 248
Liturgia delle Ore
Proprio dei santi……... 253
*Solennità di San Girolamo Emiliani*……... 259